IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 91
DOMENICA 19 APRILE 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

REFERENDUM ELETTORALE

SE IL CARROCCIO SI DEVE SMARCARE

di FRANCESCO JORI

Non potete pretendere dal tacchino, spiegano gli americani, che dia una mano a organizzare il pranzo della Festa del Ringraziamento, sapendo di doverne essere la portata principale. Non si può chiedere alla Lega di lasciar passare il referendum sulla legge elettorale, sapendo che così metterebbe a rischio il proprio valore aggiunto, l'identità. D'altra parte, Bossi era in credito con Berlusconi, dopo essere stato costretto a digerire i tossici quanto iniqui finanziamenti elargiti alle varie Roma, Catania, Palermo.

Né è mai stata davvero in discussione la tenuta del governo: nove anni dopo, rimane tale quello che il leader del Carroccio, annunciandolo in un comizio a Bergamo il 13 febbraio 2000, aveva definito "un patto d'acciaio". E tuttavia, la questione referendaria ha dei cascami indiretti che investono tanto la maggioranza che l'opposizione, alla vigilia di elezioni che contano. Il rapporto tra Lega e Pdl si presenta molto più complesso di quanto non fosse quello con Forza Italia. Quest'ultima poteva contare su un consenso elettorale distribuito in modo abbastanza uniforme nel Paese; fondendosi con An, ha assunto un'impronta marcatamente meridionale, visto che in tutte le regioni a Sud di Roma (tranne Molise e Basilicata) supera il 40 per cento, mentre in tutte quelle a Nord della capitale è al di sotto della sua media nazionale. Va bene considerare la Lega un alleato strategico; ma il Cavaliere non può certo cedere a Bossi la titolarità della rappresentanza della spinosa questione settentrionale, come cominecerebbe ad accadere se nel voto di giugno venisse sorpassato dal Carroccio nelle regioni sopra il Po.

D'altra parte, il "Senatùr" ha assolutamente bisogno di consolidare la crescita di consensi, e non può farlo che marcando la differenza dal Pdl: avendo ottima memoria, si ricorda bene di aver pagato pesantemente dazio all'alleanza in altre elezioni europee, esattamente dieci anni fa, dimezzando i voti raccolti nelle precedenti politiche. In questo senso, come segnala Angelo Pianebianco, il dichiarato obiettivo di Berlusconi di portare il Pdl al 51 per cento (ammesso e non concesso che oltre ai due partiti si sommino anche i rispettivi elettorati) rischia di andare a scapito non solo della Lega, ma pure del suo stesso schieramento.

Perché il Carroccio non può accettare di venire reso marginale per eccesso di crescita dell'alleato, dopo averlo evitato per via referendaria: allora sì che il governo sarebbe a rischio. Queste dinamiche mettono peraltro impietosamente a nudo la debolezza di un Pd che non solo non riesce a intercettare consensi dalle tensioni della maggioranza, ma che anzi vede crescere la voglia di astensione del proprio elettorato di riferimento, come segnalano i recenti sondaggi.

● *Segue a pagina 2*

CORO DI NO DAI POLITICI LOCALI: NOI SIAMO UN MODELLO

Brunetta attacca: Regioni speciali, basta privilegi

Il ministro per la Pubblica amministrazione: «E nessuno strilli alla lesa autonomia»

TRIESTE Renato Brunetta torna all'attacco delle Regioni a statuto speciale. Il ministro della Funzione Pubblica, già critico in altre occasioni nei confronti delle autonomie regionali, ha nuovamente sferrato un duro colpo nel corso di un appuntamento elettorale ad Alba, commentando le critiche del sindacato valdostano Savt-Ecole. Basta con i privilegi delle Regioni a statuto speciale, il pensiero del ministro, che parla di «federalismo bastardo» e invita a «non strillare alla lesa autonomia».

● **Urizio** *a pagina 3*

INTER IN VANTAGGIO CON BALOTELLI, RAGGIUNTA NEL RECUPERO

Juve in extremis: finisce 1-1 il derby d'Italia

Un duro contrasto fra il difensore juventino Legrottaglie e il centrocampista serbo dell'Inter Stankovic

TORINO Nell'anticipo della tredicesima giornata di ritorno, Juventus e Inter hanno pareggiato 1-1. Decisive la reti realizzate da Balotelli al 19' e da Grygera al 46' della ripresa. In virtù di questo pareggio, il distacco tra nerazzurri e bianconeri rimane di 10 lunghezze quando mancano sei giornate alla conclusione del torneo. «L'Inter oggi ha dimostrato perché si trova in testa alla classifica, perché è la migliore, la più forte». Lo ha detto José Mourinho, commentando il pareggio fra Juventus ed Inter a Torino. Nell'altro anticipo, la Lazio ha battuto a Marassi un Genoa frastornato con un gol di Zarate. Per i rossoblù addio ambizioni di Champions League, i capitolini sognano l'Europa.

● *Nello Sport*

IL PREMIER: NO A NUOVE TASSE

Terremoto, l'accusa di Napolitano: «Sprezzo delle regole»

L'AQUILA Il Presidente della Repubblica Napolitano ha usato parole severe in visita alle aree terremotate, parlando di un bilancio del sisma «reso più grave dallo sprezzo delle regole, disprezzo dell'interesse generale e dell'interesse dei cittadini».

● **Andreani** *a pagina 2*

L'INTERVISTA

Antonione: io sindaco? No, preferirei un futuro da presidente del Porto

«Tondo sta lavorando bene, ora deve aiutare Trieste a uscire dalle nebbie»

TRIESTE «Renzo Tondo promuova la sdemanializzazione del Porto Vecchio di Trieste. E faccia voltare pagina a una città che ama. Io sono pronto ad aiutarlo, e non sono solo». Roberto Antonione non si smentisce, nemmeno stavolta. Se ne sta zitto e defilato per mesi, mentre amici e nemici lo dipingono un po' annoiato un po' demotivato: e chissà, magari un pizzico di ragione ce l'hanno. Poi, però, quando rompe il silenzio, il deputato triestino già presidente di Regione, coordinatore nazionale di Forza Italia e sottosegretario agli Esteri non fa sconti. Né usa giri di parole. Critica Isidoro Gottardo, sfida Giulio Camber e i signori dell'immobilismo triestino, ma soprattutto rilancia la battaglia sul porto.

● **Giani** *a pagina 10*

Cultura
I 70 anni dello scrittore

Quando una cameriera mi disse che sua nonna si era laureata con me...

di CLAUDIO MAGRIS

Ecco il testo di ringraziamento di Claudio Magris per l'omaggio organizzato dai Comuni di Pordenone e Montereale Valcellina, dalla Comunità montana del Friuli Occidentale e dall'Associazione Thesis, con cui ieri a Pordenone sono stati festeggiati i 70 anni dello scrittore.

Sono passati alcuni anni da quando, in una birreria di Trieste, una cameriera, che avevo ringraziato per la sua gentilezza veramente squisita, mi rispose, schernendosi: "Vede, professore, mia nonna si è laureata con Lei, e allora...". Sono dunque vaccinato contro ogni malinconia per il raggiunto traguardo del limite biblico dei settant'anni e contro ogni elegiaco sospiro per gli anni che passano...

● *A pagina 24*

CATTURATO DALLA DIGOS

Trappola triestina per il neonazista serbo

Goran Davidovic viveva in un appartamento a San Giacomo. Via all'estradizione

Goran Davidovic

TRIESTE Il soggiorno triestino del «Fuhrer», soprannome eloquente affibbiato al trentaquattrenne serbo Goran Davidovic, a capo del movimento neonazista «Formazione nazionale», è arrivato al capolinea. Ieri a mezzogiorno gli uomini della Digos hanno fatto irruzione nel suo alloggio di San Giacomo, notificandogli un mandato d'arresto ai fini dell'estradizione.

● *A pagina 5*

FERRIERA DI SERVOLA VERSO LA RICONVERSIONE

Prima firma per la megacentrale elettrica

TRIESTE Si mette improvvisamente in moto, almeno sulla carta, e con inattesa unità d'intenti, tutta l'area Est della provincia che costituirà il futuro economico-occupazionale di Trieste. Domani Lucchini-Severstal, Regione, Provincia e Comune di Trieste firmeranno il protocollo d'intesa per la nuova megacentrale termoelettrica da 420 Mw del gruppo bresciano, primo nucleo per la riconversione della Ferriera. Mercoledì il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli sarà al Cipe che gli renderà noto l'ammontare dei finanziamenti per la Piattaforma logistica.

● **Maranzana** *a pagina 13*

Schianto all'alba, muore un musicista

Davide Paganelli, 39 anni, stava rientrando a casa in auto dopo aver suonato in un locale

Davide Paganelli

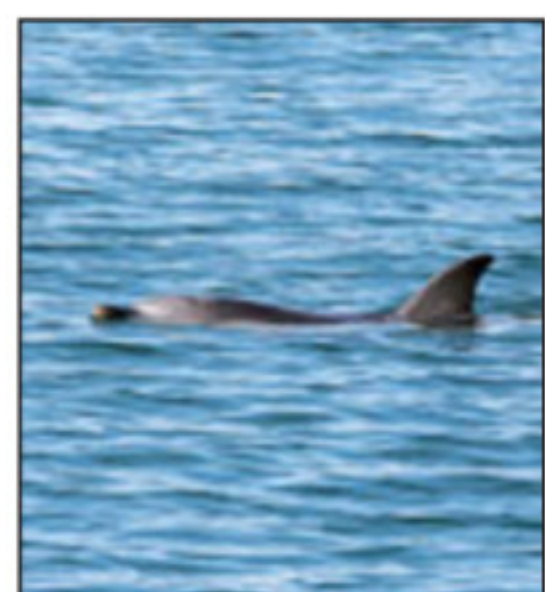
TRIESTE Stava rientrando nella sua abitazione di Muggia dopo aver suonato in un locale di Gorizia. A casa però Davide Paganelli, un musicista di 39 anni molto noto nell'ambiente, non è mai arrivato. La sua corsa è terminata sulla 202, proprio sotto l'abitato di Cattinara. L'Audi A6 station wagon a bordo della quale viaggiava è uscita di strada all'altezza di una curva ed è finita contro il guardrail centrale. L'impatto è stato violentissimo e non ha lasciato scampo al giovane, deceduto praticamente sul colpo. Le cause dello schianto, avvenuto poco dopo le 5.30 di ieri mattina, non sono ancora state chiarite. Visto l'orario, però, gli agenti della Polstrada hanno pensato inizialmente ad un colpo di sonno.

● *A pagina 14*

La storia
Le capriole di una «stenella»

Un delfino gioca e caccia a pochi metri dalle Rive

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE È lungo poco meno di due metri e, a giudicare dalla prima impressione, gode di ottima salute. E il delfino comparso ieri, attorno alle 8.30, vicino alla sede della Capitaneria di porto e avvistato poi nel corso della mattinata in altri punti davanti alle Rive. Secondo gli esperti della Riserva marina, si tratta di un esemplare di «stenella», attirata dall'abbondanza di pesce azzurro. Gli esperti raccomandano di non disturbare il mammifero avvicinandolo con barche a motore: le eliche sono pericolose.

● *A pagina 15*

TERREMOTO
LE POLEMICHE

Il Capo dello Stato: il bilancio delle vittime è stato più grave per le responsabilità di chi ha costruito

L'accusa di Napolitano: c'è stato sprezzo delle regole

Il premier: pensiamo a ricostruire. Il procuratore: le indagini non sono una perdita di tempo

di NATALIA ANDREANI

L'AQUILA «Quando oggi pensiamo e soffriamo per le vittime e per i danni provocati dal terremoto in Abruzzo non possiamo non ritenere che anche qui abbiano contato in modo pesante, e abbiano contribuito alla gravità del danno umano e del dolore umano comportamenti di disprezzo delle regole, disprezzo dell'interesse generale e dell'interesse dei cittadini». Sono le cinque del pomeriggio di ieri quando il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, pronuncia queste parole ricevendo i francescani nella tenuta di Castelporziano.

Un sopralluogo da parte dei vigili del fuoco a L'Aquila

Giorgio Napolitano

A L'Aquila, il premier Berlusconi, tornato in Abruzzo per la settima volta in dodici giorni, ha appena compiuto il suo affondo contro i magistrati che hanno aperto l'inchiesta sui crolli e sulle eventuali responsabilità di costruttori e controllori. Un attacco a più riprese che si consuma fra gli sfollati della tendopoli di Pianola e la caserma della Finanza di Coppito dove il Cavaliere, non senza che i suoi addetti impongano qualche ritocco alla scenografia messa insieme nei giorni scorsi dalle Fiamme gialle, tiene una conferenza stampa a fianco del capo della Protezione civile Guido Bertolaso.

«Ben vengano le inchieste, ma per favore non riempiamone i giornali. Non perdiamo tempo, cerchiamo di impiegarlo sulla ricostruzione e non dietro a cose che ormai sono accadute. Se qualcuno è colpevole le colpe emergeranno, ma prima di asserire che vi sono responsabilità io credo che servano elementi precisi», attacca il premier mentre a pochi chilometri di distanza i carabinieri sentono i parenti delle vittime. «A me sembra inimmaginabile che dei costruttori possano costruire in zona sismica risparmiando su ferro e cemento. Sarebbero dei pazzi criminali mentre mi risulta che le case crollate fossero in gran parte vecchie», aggiunge Berlusconi indossando i panni di avvocato difensore anche degli amministratori - «di sinistra» - cui spettavano i controlli. «Non era la mia parte politica a governare questa regione», dice ancora Berlusconi che, prima di congedarsi dalle scene, non rinuncia ad una delle sue battute: «Mio padre mi diceva sempre che se uno nasce col piacere di fare del male ha davanti tre scelte: fare il delinquente, il pm o il dentista. Ma i dentisti si sono emancipati, oggi esiste l'anestesia».

La replica del procuratore capo de L'Aquila Alfredo Rossini non si è fatta attendere. «L'inchiesta non è una perdita di tempo né è di intralcio alla ricostruzione. Non vedo che nesso possa esserci tra questo e l'accertamento delle eventuali responsabilità penali. Noi facciamo solo il nostro lavoro: sono atti obbligatori, dovuti in base alla legge che ci regola e stiamo cercando di accertare eventuali responsabilità il più velocemente possibile, tenuto conto della complessità dell'inchiesta ed anche della situazione in cui ci troviamo a lavorare. Più di così non possiamo a fare», ha dichiarato il procuratore rifiutandosi di commentare la battutina del premier.

In difesa della procura aquilana si è subito schierato il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Luca Palamare che ha definito quelle di Berlusconi «inaccettabili denigrazioni».

PROVENGONO DALL'UNIVERSITÀ

Esperti triestini per il controllo degli edifici colpiti

TRIESTE L'Università di Trieste collabora con la Protezione civile nella verifica di agibilità degli edifici colpiti dal sisma in Abruzzo. Una prima squadra dell'ateneo, formata da tre esperti, si trova in questi giorni nel comune di Montereale, trenta Km a Nord dell'Aquila, per analizzare i danni subiti da una quarantina di palazzi. «Nella zona esterna rispetto l'epicentro del terremoto - spiega Natalino Gattesco del Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana dell'Ateneo giuliano - la popolazione vive ancora nelle tende, nonostante molte abitazioni possano essere rioccupate. Abbiamo verificato l'agibilità di edifici privati, ma anche di strutture pubbliche, come scuole e il Municipio di Montereale. Circa l'80 per cento dei palazzi controllati è a posto».

A Trieste intanto è già pronta una seconda squadra, che raggiungerà l'Abruzzo la prossima settimana.

Continuano intanto le polemiche sulla Casa dello studente. C'erano crepe. In alcuni casi erano molto lunghe e sottili, in altri erano piccole e fitte come ragnatele, sono state segnalate più volte dai ragazzi, inutilmente. Le pareti sulle quali si trovavano sono state le prime a crollare per il terremoto, nella notte del 6 aprile. I ragazzi che abitavano in quelle stanze hanno cominciato a presentare le prime deposizioni alla polizia giudiziaria e in 83 sono pronti a fornire informazioni utili alle indagini, a fianco del comitato dei parenti delle vittime della Casa dello studente.

Giulio, 21 anni, è vivo grazie al suo sonno pesantissimo: «Non mi sono accorto della scossa, ed è stata una fortuna. Quando ho aperto gli occhi, ho visto che la parete davanti al letto, dov'era appoggiato un armadio, era ripiegata verso di me. Il bagno con cui confinava era crollato. Se mi fossi svegliato, sarei sicuramente andato a rifugiarmi sotto la scrivania, sparita sotto i calcinacci della parete a fianco del letto». «Su quella parete - prosegue Giulio - c'era una crepa sottile, che andava dal pavimento al soffitto». Scavando con le mani tra i calcinacci e grazie a un luce d'emergenza rimasta accesa, Giulio si è aperto un varco. Tutti e due i ragazzi della stanza accanto alla sua sono morti.

Le crepe nella stanza di Roberta, 20 anni, «erano numerose, sottili e molto lunghe. Alcune si erano spostate dopo la prima scossa del 30 marzo. «Avevo chiamato il custode, che aveva avvertito l'architetto», come di solito facevano i ragazzi. I custodi erano dei tuttofare, dall'idraulico all'elettricista, ma soprattutto erano il tramite con l'architetto che aveva lo studio al piano terra, accanto a quello dell'ingegnere e del geometra. Dopo un controllo, prosegue Roberta, «l'architetto disse che era tutto a posto e che erano crepe di assestamento».

LA SETTIMA VISITA DEL CAVALIERE

Berlusconi: i fondi ci sono, niente nuove tasse

L'AQUILA Lo Stato ricostruirà il cento per cento delle abitazioni distrutte o lesionate dal terremoto e non ci saranno aggravi di tasse per i cittadini italiani per finanziare la ricostruzione: parola di Silvio Berlusconi. Al termine della sua settima visita all'Aquila, il presidente del Consiglio approfitta per fare il punto della situazione che dalla fase della prima emergenza volge verso quella ricostruzione.

Prima del consueto briefing con Bertolaso alla Protezione civile, il premier ha visitato il campo di Pianola (L'Aquila): 94 tende, 513 ospiti, di cui 41 bambini e 120 anziani, gestito da Prociv-Arci. «C'è la sicurezza che i soldi necessari ci sono e che non si trasformeranno in nuove tasse per i cittadini: abbiamo trovato il modo di rinunciare alle spese, di limitare gli sprechi», dice Berlusconi che poi annuncia per il 24 aprile la riunione all'Aquila del Consiglio dei ministri. La filosofia del governo, assicura Berlusconi, è diminuire e non aumentare la tassazione. I cittadini se vogliono contribuire, potranno fare donazioni, spiega Berlusconi: le ricostruzioni di case e monumenti porteranno il nome di chi farà questo grande e bellissimo atto di solidarietà.

Più tardi, nella Scuola allievi della Guardia di finanza, il presidente del Consiglio fa il punto sugli interventi in atto per far fronte a questa emergenza che, sottolinea, è tra le più gravi in occidente. A oggi, secondo i dati forniti da Berlusconi, la Protezione civile ha allestito in Abruzzo 161 campi con 6mila tende, 59 cucine da campo e 91 presidi medici nelle zone terremotate dell'Abruzzo.

«Abbiamo stabilizzato - afferma il premier - il numero delle persone che stiamo assistendo e che sono 40mila nelle tendopoli e 26mila nelle strutture alberghiere della costa abruzzese. Stiamo gestendo una città diffusa di 70mila persone alle quali stiamo fornendo tutti i servizi necessari». E la popolazione ci è grata, ci tiene a precisare il premier.

Poi di nuovo una pioggia di dati. «Il 57% delle abitazioni è immediatamente agibile e tre case su quattro saranno agibili in 30 giorni», assicura il presidente del Consiglio rendendo noto che, a oggi, sono stati eseguiti 4659 sopralluoghi.

Berlusconi ieri all'Aquila mentre regge una bambina

MA LO SPOSO LITIGA CON I FOTOGRAFI

Celebrate le prime nozze La sposa in abito viola

L'AQUILA Il primo matrimonio aquilano del dopo sisma c'è stato. Ma, contrariamente alle previsioni, si è celebrato lontano dai riflettori e dalle telecamere. Nel cortile della scuola materna «Collodi» di via Aldo Moro, trasformata in questi giorni in un centro operativo, si sono sposati l'architetto Massimo Marinelli, 33 anni, e Maria Chiara Aio (con abito nuziale viola).

Dopo l'annuncio delle nozze, al quale i media hanno dato risalto, al momento del fatidico «sì» i novelli sposi hanno trovato ad attenderli molti giornalisti e diverse troupe televisive. La copertura mediatica, però, non è piaciuta allo sposo, che è stato protagonista di una vivace polemica. A mandarlo su tutte le furie è stato probabilmente l'assalto di fotografi e cineoperatori alla sposa che inizialmente non sembrava turbata dalle attenzioni.

La cerimonia si è dunque svolta a porte chiuse, ma all'uscita i protagonisti si sono comunque fermati a parlare con i giornalisti. «Il matrimonio celebrato nello stesso giorno in cui era stato programmato prima del terremoto è comunque un segnale forte che vogliamo dare alla città», ha sottolineato il fratello dell'architetto Marinelli. «Gli sposi hanno dato comunque un messaggio alla città tenendo fede alla promessa su una data comunicata con grande anticipo», ha spiegato ancora il fratello dello sposo, lanciando poi un appello a tutti gli abitanti dell'Aquila: «C'è bisogno di darsi da fare e lavorare tutti insieme per risollevare le sorti della città».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 aprile 2009 è stata di 44.000 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Quando la Lega si deve smarcare

Già un anno fa l'astensionismo nel popolo di centrosinistra crebbe più del doppio rispetto alle politiche '96.

E oggi la buona volontà di Franceschini non basta a compensare le perduranti cattive e vecchie abitudini del nuovo partito.

Come le esternazioni critiche di D'Alema di questi giorni, o le ipotesi di candidature autorevoli, ma sideralmente estranee al territorio, tipo quella di Rodotà a Nordest.

Se il voto prossimo venturo vedrà salire ancora questa disaffezione senza precedenti nell'elettorato di centrosinistra, le urne diventeranno per il Pd vere e proprie Idi di giugno.

Dove finirebbe suo malgrado per subire la sorte cui si è sottratta la Lega: fare la parte del tacchino.

Francesco Jori

FEDERALISMO LO SCONTRO

Il titolare della Funzione pubblica torna sulla distribuzione delle risorse: «Che nessuno strilli alla lesa autonomia»

Brunetta attacca le Regioni speciali: basta privilegi

Il ministro: per decenni c'è chi ha speso bene e chi meno. Tondo: «Non replico»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Renato Brunetta torna all'attacco delle Regioni a statuto speciale. Il ministro della Funzione Pubblica, già critico in altre occasioni nei confronti delle autonomie regionali, ha nuovamente sferrato un duro colpo nel corso di un appuntamento elettorale ad Alba, commentando le critiche del sindacato valdostano Savt-Ecole. Basta con i privilegi delle Regioni a statuto speciale, il pensiero del ministro, che parla di «federalismo bastardo» e invita a «non strillare alla lesa autonomia». «Le Regioni a Statuto speciale – ha affermato Brunetta - sono istituzioni della Repubblica che per 50-60 anni hanno, chi bene, chi meno bene, goduto di un vantaggio finanziario. Molti l'hanno usato bene, altri meno bene. Con il federalismo e il federalismo fiscale che stiamo realizzando avremo tutte regioni a statuto speciale. Si giocherà non più sui trasferimenti maggiori, ma sull'efficienza, la qualità, la trasparenza, la produttività. E saremo tutti un po' più equi. Che nessuno strilli alla lesa autonomia, non si tratta di questo. Si tratta solo di redistribuire meglio le risorse della collettività».

E se il sindacato Savt-Ecole ha annunciato che per il prossimo anno ci sarà un incremento nella regione Valle d'Aosta di 30 posti per gli insegnanti e «non il taglio di organici come avviene purtroppo nel resto del territorio nazionale in applicazione della legge Gelmini e della legge Brunetta», il ministro della Funzione Pubblica replica a muso duro: «Mi sono arrabbiato - ha sottolineato - perchè è troppo facile aumentare gli insegnanti con i soldi degli altri. La Valle d'Aosta è una regione piccola, che riceve dallo Stato cinque volte le risorse delle altre.

Questo è ciò che io chiamo federalismo bastardo: è troppo facile nascondersi dietro all'autonomia per sprecare le risorse». Secondo Brunetta, «federalismo non vuole dire avere la spesa facile, ma esercitare responsabilità e trasparenza. L'attuale federalismo egoista di matrice post bellica - ha rimarcato - è finito. D'ora in poi dovrà esserci un federalismo nel quale tutte le Regioni siano speciali, e non perchè hanno più soldi delle altre. Credo che in Italia non dobbiamo più avere figli e figliastri, cicale e formiche, con i soldi che vanno sempre solo alle cicale. È stato così per 50 anni, ora è una storia finita: il federalismo che stiamo costruendo sarà un federalismo della convergenza e della responsabilità». E se il presidente della Provincia di Bolzano, Luis Durnwalder, attacca frontalmente Brunetta affermando di avere «l'impressione che il ministro non conosca la Costituzione oppure non intende rispettarla», il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, preferisce non commentare le dichiarazioni di Brunetta: «Sulla specialità e sul federalismo ho già detto tutto ed il contrario di tutto. – ha ribadito il governatore – Non posso stare dietro a tutte le dichiarazioni che vengono fuori su questo tema».

A sinistra, Renato Brunetta. Sopra, Isidoro Gottardo (Pdl). A destra, Bruno Zvech (Pd)

Coro di no dai politici locali: noi siamo un modello

Pdl: stop agli sprechi solo dove ci sono veramente. Zvech: la specialità va difesa a Roma

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia non è una Regione privilegiata. Da entrambi gli schieramenti arriva una levata si scudi a difesa della specialità regionale. «Non ci devono essere privilegi, l'importante è saper lavorare come hanno fatto le speciali al Nord, perchè con Sicilia e Sardegna non metterei la mano sul Fuoco» è il commento di Pietro Fontanini, segretario regionale della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, alle dichiarazioni del ministro Brunetta. «Vedo il lato positivo delle parole del ministro - ha detto Fontanini - perchè siamo nella prospettiva di avere uno Stato federale, e il primo anello per costruire questa struttura amministrativa passa dal federalismo fiscale. Adesso - ha continuato Fontanini - tutti avranno questi 'privilegi'. Ma l'importante è utilizzarli correttamente e soprattutto verificare che gli amministratori abbiano capacità e onestà nel gestire correttamente i fondi». Sulla stessa linea anche Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl: "Con tutto l'affetto, l'amicizia e la stima che mi legano al ministro Brunetta – afferma – credo sia corretto dire basta ai privilegi laddove si annidano ma non esiste un'equazione tra specialità e privilegi. So a chi si riferice Brunetta – continua Gottardo - e non è certo al Friuli Venezia Giulia ed è bene precisarlo e ribadiro. Se l'Alto Adige, e Bolzano in particolare, riceve 12,4 decimi rispetto a ciò che paga in fatto di contributi, il Friuli Venezia Giulia riceve la metà». Anche dal Pd si levano le voci a favore della specialità del Friuli Venezia Giulia. Per il segretario regione del partito, Bruno Zvech, «di esternazioni di questo tipo ne abbiamo sentite tante in quest'ultimo anno ma è opportuno conoscere la realtà dei fatti prima di dire certe cose». Secondo Zvech «il Friuli Venezia Giulia va preso a modello sul piano del federalismo, un modello da esportare in tutta Italia visto che ha saputo esaltare le specificità consentendo una forte crescita. Speravamo fosse un principio solido ma ora viene rimesso in discussione: mi auguro che i parlamentari del Friuli Venezia Giulia, non solo del Pd ma anche quelli di maggioranza, ed anche il presidente Tondo esprimano con decisione parole di difesa nei confronti della nostra specialità». Per il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Gianfranco Moretton, «il ministro Brunetta smentisce ancora una volta il presidente Renzo Tondo sulla necessità che il Friuli Venezia Giulia rimanga ancora autonoma e speciale». *(r.u.)*

L'ALTO ADIGE

Durnwalder: non conosce la Costituzione

BOLZANO «Ho l'impressione che il ministro Brunetta non conosca la costituzione». Lo ha detto il governatore dell'Alto Adige Luis Durnwalder, interpellato su quanto affermato dal ministro per la Pubblica amministrazione in merito alle regioni a statuto speciale.

«Oppure - ha aggiunto - Brunetta non intende rispettare la Carta costituzionale». «È infatti la Costituzione a regolare l'esistenza di regioni ordinarie e di regioni speciali. E noi siamo una regione speciale, anzi specialissima, visto che l'autonomia si fonda su un trattato internazionale che non può essere modificato unilateralmente senza il placet dell'Austria».

«È evidente - ha concluso il governatore - che autonomia non significa soltanto competenze, ma significa aver la responsabilità dell'uso dei fondi e degli investimenti e sono orgoglioso di come abbiamo amministrato la nostra autonomia».

Nelle scorse settimane Durnwalder era intervenuto sulle colonne del *Piccolo*, ribadendo che per le regioni a Statuto speciale si trattava di diritti acquisiti nel tempo, e in nessun caso si potevano definire «privilegi».

DOPO IL VERTICE DELLA MAGGIORANZA A PALAZZO GRAZIOLI

Election day e nomine Rai, Pd all'attacco

«Non si decide a casa del premier». Berlusconi: «I nomi fatti dalla stampa sono infondati»

INTERVISTA A GASPARRI

«Referendum non è la priorità»

TRIESTE La sinistra grida allo scandalo sulle nomine Rai? «E' ipocrita».

Non vuole l'election day? «Il referendum non è una priorità per il paese». Il senatore del Pdl Maurizio Gasparri, già ministro della Comunicazione, respinge le accuse al mittente e contrattacca.

Maurizio Gasparri

Senatore c'era anche lei a palazzo Grazioli al pranzo dello scandalo. Si torna a parlare di lottizzazione della Rai...

La sinistra fa polemiche davvero ipocrite. Usa da sempre la Rai per fini politici servendosi dei giornalisti di punta - pensiamo a Badaloni, Marrazzo, Gruber e a casi più recenti – per candidarli nelle proprie liste. Poi non vedo dove sia lo scandalo: i nomi che circolano sono tutti di giornalisti di comprovata professionalità.

Il presidente Berlusconi ha dichiarato che i media non rappresentano il paese, è d'accordo?

Senza dubbio. Oggi c'è bisogno di un riequilibrio culturale perchè effettivamente gran parte dei direttori e dei giornalisti sono di sinistra e non rispecchiano quello che è il paese: se la sinistra dovesse avere tanti voti quanti direttori dei giornali dovrebbe governare con il sostegno dell'80 per cento degli elettori.

Questo significa allora che i media non sono poi così influenti ...

Questo è sicuramente un problema che la categoria dovrebbe porsi visto che, nonostante l'orientamento della stampa, la gente vota diversamente. Vuol dire che gli organi di informazione non sono più così decisivi nella vita del paese.

L'altro tema su cui siete attaccati dal Pd in questi giorni è il referendum elettorale. E' stata davvero la Lega a opporsi all'election day?

Al di là della posizione della Lega Nord, credo che far votare lo stesso giorno le persone con tre sistemi elettorali diversi – amministrative, europee e referendum – sarebbe una scelta sbagliata, creerebbe confusione e non farebbe nemmeno bene alla causa referendaria.

Qual è la soluzione allora?

Potrebbe essere il 21 giugno, in occasione del ballottaggio, o il 14, ma a quel punto la sinistra si prenderà la responsabilità di far votare i cittadini per tre domeniche di fila. Personalmente sono tra quanti credono che si potrebbe anche rinviare di un anno. Le elezioni politiche saranno nel 2013, c'è tutto il tempo. Il referendum elettorale non è una priorità per il Paese.

Martina Milia

ROMA Dario Franceschini attacca Silvio Berlusconi e il governo su election day e nomine Rai, chiedendo che la tv pubblica non diventi una «torta da spartire», mentre il presidente del Consiglio smentisce che dall' incontro a Palazzo Grazioli, sua residenza privata, sia uscita una lista di nomine per reti e testate della tv pubblica, annunciando che su quelle poltrone finiranno solo «facce nuove». La Rai, dunque, torna a scuotere i palazzi della politica.

Il segretario del Pd allarga però il fronte della bordata. «Davanti alla lunga emergenza che c'è in Abruzzo, grida vendetta il no all'election day. Qui non c'è polemica politica, non c'è destra o sinistra ma non è moralmente accettabile che non si sia scelto di accorpare referendum ed europee il 7 giugno». A pochi giorni dal Consiglio dei ministri che si riunirà a L'Aquila e dal quale dovrebbe uscire anche una decisione sulla data del referendum elettorale, Dario Franceschini spara sul governo e accusa Berlusconi di aver ceduto al ricatto della Lega. Sul tavolo del governo c'è ancora l'ipotesi del rinvio di un anno. Possibilità che viene scartata dall'Udc e dalla Lega, che vorrebbero votare il 21 giugno in coincidenza con i ballottaggi delle amministrative. E la ragione è semplice: nei piccoli comuni non si voterebbe per i ballottaggi e il raggiungimento del quorum sarebbe difficilmente ipotizzabile. La partita, insomma, sarebbe persa in partenza. Ed è per questa ragione che, sfumata l'ipotesi dell'election day, Franceschini ed ampi settori del Pd ma anche del Pdl, preferirebbero far slittare la consultazione nel 2010. «La proposta di rinviare i referendum avrebbe avuto un senso perché avrebbe consentito una riforma della legge elettorale in Parlamento, ma - precisa il segretario del Pd - nessuno me lo ha proposto. Ieri (venerdì ndr) Maroni mi ha contattato e mi ha proposto le date del 14 e del 21 giugno».

Dario Franceschini

Tornando alla Rai, al premier, per la settima volta in visita in Abruzzo, non devono essere piaciute le ricostruzioni dei giornali sull'incontro dei vertici della maggioranza nella sua residenza romana. Così, appena arrivato nella tendopoli di Pianola, dice: «Sono notizie infondate: i nomi che ho letto stamattina (ieri nedr) sui giornali - aggiunge riferendo conversazioni private con i consiglieri Rai - non saranno assolutamente i nomi che emergeranno, perché credo che il direttore generale abbia intenzione di un'innovazione vera con nuovi nomi e facce più giovani».

Le nomine, assicura poi il Cavaliere, saranno fatte dagli organi aziendali preposti. Ciò non toglie, aggiunge con un attacco alla Tv pubblica, che «il presidente del Consiglio ha solo suggerito di non farle a spizzichi e bocconi, ma di fare un lavoro organico per dare alla Rai quella funzione di servizio pubblico che oggi è molto lontana dallo svolgere».

Poco prima, a tornare sulla riunione di Palazzo Grazioli era stato il segretario del Pd: «Le scelte si fanno nel cda della Rai, non a casa del proprietario delle reti concorrenti», era stato l'affondo di Franceschini. La Rai, aveva aggiunto smentendo contatti con il sottosegretario Gianni Letta, «non è una torta da spartire, ma il sistema pubblico televisivo».

Maturità, la legge del 6 non vale per i privatisti

La Cgil protesta: disparità di trattamento che favorisce la preparazione fai-da-te

ROMA Corsia preferenziale per i privatisti alla prossima maturità. L'ordinanza ministeriale sugli esami di Stato, che ha chiarito la questione dell'ammissione per i candidati interni, ha dimenticato di colmare una lacuna che dall'anno scorso consente ai privatisti (coloro che arrivano agli esami con una preparazione «fai da te») di accedere direttamente agli esami senza dovere superare l'ostacolo dell'ammissione. Una questione che potrebbe sembrare secondaria, ma che non lo è: perché gli studenti dell' ultimo anno della scuola superiore, che vengono fermati dai professori prima di arrivare agli esami, sono diverse migliaia.

Secondo Domenico Pantaleo, segretario generale della Flc Cgil, il trattamento iniquo a favore dei privatisti è «ancora più sostanzioso» proprio da quest' anno, visto che ai candidati interni viene richiesta la media del 6 per sostenere le tre prove scritte e il colloquio. Per gli esterni la strada che conduce agli esami è invece priva di ostacoli. La storia dell'ammissione alla maturità - reintrodotta per gli interni nel 2007 dall'allora ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni - per i cosiddetti candidati esterni è il paradigma di come si legifera nel nostro Paese. A riassumerla è proprio Pantaleo.

Due anni a mezzo fa, il governo Prodi decise di modificare le norme sugli esami di maturità. Nell' approvare la legge, che modificava il provvedimento con il quale Luigi Berlinguer aveva, nel 1997, trasformato gli esami di maturità in esami di Stato, aveva modificato la norma sull'ammissione dei candidati interni «tralasciando» la parte sui candidati esterni. «Quest'anno - nota Pantaleo - con il vincolo della media del 6 per l'ammissione degli interni il vantaggio per questi esterni che non debbono sottostare a nessuna ammissione è fuori discussione».

I LAVORI DEL G8

Zaia: «Sui dazi nell'agricoltura va trovato un punto di equilibrio»

TREVISO «Sono liberista e credo nel mercato ma se l'alternativa è chiudere centinaia o migliaia di aziende non ho dubbi: mi batterò per mantenere i dazi e salvare le aziende agricole». Il ministro delle politiche agricole Luca Zaia a Cison di Valmarino per il G8 agricoltura ha detto di non avere sui dazi una «posizione di protezionismo» ma ha aggiunto che «in una condizione di mercato libero occorre però trovare un punto di equilibrio». «Negli scambi commerciali - ha affermato - non ci devono essere handicap, anche perchè c'è il rischio che la rincorsa sui prezzi porti all'appiattimento della qualità e della sicurezza alimentare». Per Zaia è necessario riportare l'agricoltura ad essere «la protagonista principale del grande film della vita» per affrontare anche la piaga della fame nel mondo.

L'OPERATORE ITALIANO È MALATO

Filippine, libero l'ostaggio svizzero Crescono i timori per Vagni

ZAMBOANGA Crescono i timori per la sorte di Eugenio Vagni, l'operatore italiano della Croce Rossa, adesso unico ostaggio nelle mani del gruppo terrorista Abu Sayyaf nelle Filippine. Ieri notte è stato liberato lo svizzero Andreas Notter, 38 anni, mentre lo scorso 2 aprile i terroristi islamisti avevano rilasciato una donna filippina, Mary Jean Lacaba. «Non lasceremo nulla di intentato per salvare anche Eugenio Vagni», ha spiegato il portavoce del ministero dell'Interno, Cerge Remonder. Il governo filippino intende agevolare il dialogo intentato da cinque religiosi musulmani inviati nella roccaforte dei terroristi la scorsa settimana per trattare la liberazione di Vagni sulla falsariga di quanto accaduto per Notter.

SBARCHI

Massicci arrivi nel Ragusano

PALERMO Continua l'odissea del mercantile con a bordo 140 immigrati che da quattro giorni è fermo in alto mare tra le coste di Lampedusa e Malta, con un cadavere a bordo accanto a decine di donne e bambini. Anche ieri né l'Italia né le autorità maltesi hanno dato via libera all'attracco della nave battente bandiera panamense che mercoledì sera aveva soccorso gli immigrati a bordo di un barcone che rischiava d'affondare da un momento all'altro. «La situazione è tragica, ci servono coperte e acqua non potabile: le cisterne sono ormai vuote» dice Baris Erdogdu, l'armatore del mercantile Pinar fermo nel canale di Sicilia. Tra i migranti vi sono 37 donne, due incinte, e una quarantina di minori. A bordo si trova anche il corpo senza vita di una donna incinta. Nella nave i viveri sono sempre più scarsi e le condizioni igieniche precarie rendono allarmante la situazione. Ma lo scontro istituzionale continua. Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha chiesto all'ambasciatore italiano a Malta, Andrea Trabalza, di «compiere passi al massimo livello per sollecitare un adeguato intervento da parte delle autorità della Valletta». Frattini ha allo stesso tempo rivolto all'Unione europea un pressante appello affinché l'Agenzia europea per la gestione ed il controllo delle frontiere esterne (Frontex) «assolva con la necessaria rapidità ed efficacia agli impegni che le sono propri e assicuri una soluzione urgente ad una dolorosa questione che non può che travalicare l'ambito bilaterale italo-maltese».

IL MERCANTILE NEL CANALE DI SICILIA

Nave di clandestini, emergenza acqua

Continua il contenzioso fra Italia e Malta sull'imbarcazione che nessuno vuole

La nave ferma nel canale di Sicilia

Nel frattempo, ieri pomeriggio, sembrava che il comandante del cargo avesse intenzione di raggiungere comunque Lampedusa. Sul posto sono giunte subito due motovedette della Guardia costiera che hanno portato viveri agli immigrati. Inoltre da Catania si è alzato in volo un elicottero con due medici a bordo che sono scesi sul Pinar e hanno visitato i migranti.

Ma l'ondata di sbarchi non si è fermata nemmeno ieri. Un barcone con circa 300 migranti è stato intercettato a 30 miglia dalle coste ragusane. L'imbarcazione è stata scortata verso il porto di Pozzallo da quattro motovedette italiane.

Continua in 12.a pagina

ESTRADIZIONE A BELGRADO PER L'ESTREMISTA

Arrestato a Trieste il neonazi Davidovic

Il leader del movimento serbo «Formazione nazionale» catturato dalla Digos

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Il soggiorno triestino del «Fuhrer», soprannome eloquente affibiato al trentaquattrenne serbo Goran Davidovic, a capo del movimento neonazista «Formazione nazionale», è arrivato al capolinea. Ieri a mezzogiorno gli uomini della Digos hanno fatto irruzione nel suo alloggio di San Giacomo, notificandogli un mandato d'arresto ai fini dell'estradizione. Su di lui, infatti, pende una condanna ad un anno di reclusione per i reati di istigazione all'odio razziale, nazionale e religioso. Condanna confermata dalla Corte suprema serba nel giugno del 2008.

Nel suo appartamento gli investigatori dell'Antiterrorismo, supportati dai colleghi dell'Ufficio immigrazione della questura, hanno trovato diverse bandiere e un centinaio di indumenti con simboli e scritte riconducibili all'area dell'estrema destra. Materiale subito posto sotto sequestro così come il computer portatile utilizzato dal trentaquattrenne serbo, e numerosi cd e floppy disk che confermerebbero i contatti tra Davidovic e altri esponenti di gruppi neonazisti.

Goran Davidovic

Il «Furher», attualmente rinchiuso al Coroneo, era monitorato da tempo dagli investigatori triestini che, per entrare in azione, hanno atteso che venisse perfezionata la richiesta di estradizione da parte delle autorità di Belgrado, arrivata solo pochi giorni fa. Il trasferimento nelle carceri serbe avverrà entro 40 giorni sulla base delle indicazioni che verranno diramate dal nostro ministero della Giustizia.

E pensare che a Trieste Goran Davidovic si sentiva assolutamente al sicuro. L'aveva ribadito proprio di recente in un'intervista a Radio Free Europe, riportata poi sul sito web dell'emittente radiofonica serba B92. «Qui non mi sto nascondendo - aveva dichiarato -. Vivo legalmente con una carta d'identità italiana».

Effettivamente, nonostante la condanna ad un anno di reclusione emessa dalle autorità di Belgrado, il leader del movimento «Nacionalni Stroj» aveva chiesto l'estate scorsa un visto di ricongiungimento familiare. Richiesta giudicata legittima dal momento che la moglie, che vive e lavora da anni nel nostro Paese, ha la cittadinanza italiana. Il fatto che fosse stato rilasciato senza troppi problemi un visto ad un «condannato a un anno di prigione» aveva sollevato forti polemiche in Serbia, al punto da spingere l'ambasciata d'Italia a Belgrado a replicare alle critiche rispondendo con un comunicato ufficiale, nel quale si precisava che le autorità serbe non avevano fornito alla rappresentanza diplomatica italiana informazioni di alcun tipo su Goran Davidovic. Informazioni, evidentemente, arrivate con precisione nelle ultime ore e comunicate per tempi agli investigatori triestini che, ieri, hanno dato il via all'arresto e alla perquisizione dell'abitazione del «sorvegliato speciale»

La condanna a carico di Davidovic prende le mosse da quanto accaduto durante un corteo antifascista organizzato nell'autunno del 2007 a Novi Sad. In quell'occasione il leader del gruppo neonazista «Nacionalni Stroj» e una ventina di altri componenti del movimento, aveva lanciato sassi e insulti contro i manifestanti, scandendo ripetutamente lo slogan «Serbia-Vojvodina». Lo scontro tra i due gruppi era avvenuto lungo il Danubio.

Le scintille erano sfociate in seguito in veri e propri atti vandalici, che avevano richiesto il deciso intervento della polizia serba in assetto da repressione. Le forze dell'ordine, in seguito, avevano provveduto anche all'arresto di diversi esponenti della formazione di estrema destra.

Una manifestazione di ultranazionalisti serbi lungo le vie di Belgrado

LA DONNA È DI ORIGINI AMERICANE

Condannata a 8 anni in Iran la giornalista Roxana Saberi

È accusata di spionaggio

Il padre: «Le hanno estorto confessioni false»

TEHERAN La giornalista irano-americana Roxana Saberi, in carcere dal 31 gennaio scorso a Teheran, è stata condannata dalla Corte rivoluzionaria a otto anni di carcere per spionaggio a favore degli Usa. Lo ha detto il suo avvocato, Abdolsamad Khorramshahi, aggiungendo che presenterà ricorso in appello. Nel frattempo però, ha sottolineato il legale, la Saberi dovrà rimanere in prigione, perchè la Corte non le ha concesso la libertà su cauzione. Il padre della giornalista, Reza Saberi, che ieri si è visto rifiutare il permesso di incontrarla, ha detto all'agenzia Afp che la figlia ha fatto false confessioni in cambio della promessa, poi non mantenuta, di essere rilasciata. «Roxana ci ha detto che tutto quello che ha confessato non era vero, ma che era stata intimidita e che le era stato detto che se avesse collaborato sarebbe stata liberata», ha detto l'uomo. Reza Saberi, che è arrivato in Iran dagli Stati Uniti il 5 aprile scorso con la madre della giornalista, giapponese, ha aggiunto che rimarrà a Teheran «fino a quando Roxana non sarà liberata». L'avvocato Khorramshahi non ha voluto da parte sua commentare le dichiarazioni del padre della sua cliente, limitandosi a dire che «in aula Roxana non ha fatto alcuna confessione». Le accuse rivolte dall'imputata alla magistratura iraniana si riferirebbero quindi alla fase istruttoria del processo, che si è svolto il 13 aprile scorso.

Roxana Saberi

DISGELO TRA GLI USA E IL VENEZUELA AL VERTICE DELLE AMERICHE

Stretta di mano Obama-Chavez

PORT OF SPAIN Strette di mano, sorrisi, e un nuovo dialogo ormai in carreggiata. Al quinto vertice delle Americhe, il multilateralismo e il carisma di Barack Obama sembrano aver sedotto un po' tutti i leader latinoamericani: anche il più feroce degli avversari di Washington, il presidente «bolivariano» Hugo Chavez. Con il capo dello Stato brasiliano Lula finora un po' in ombra, e vista l'assenza di Raul Castro (Cuba è stata estromessa nel '62 dall'Organizzazione degli Stati americani), le «star» a Port of Spain sono sicuramente Obama e Chavez. La foto con la loro stretta di mano, e rispettivi sorrisi, scattata a sorpresa ha subito fatto il giro del mondo, e rappresenta infatti una sorta di emblema della nuova era - tutta dialogo, distensione e multilateralismo - che Obama ha deciso di lanciare con l'America Latina. Ieri c'è stata un'altra sorpresa: Chavez ha regalato a Obama «Le vene aperte dell'America Latina» dello scrittore uruguaiano Eduardo Galeano, titolo che sintetizza in poche parole il messaggio che il presidente venezuelano (ma anche tanti altri) ha recapitato al presidente della superpotenza Usa.

Il vertice «de las Americas» è, almeno per ora, sui binari giusti, e non solo riguardo i nuovi rapporti Usa-Cuba, fronte sul quale Obama ha ribadito di puntare ad «un nuovo inizio». Non è però è da escludere qualche nuovo gesto, o dichiarazione, anti-Usa da parte dell'imprevedibile Chavez, che ha ribadito che non firmerà il testo finale del summit, «perchè fuori dal tempo e dallo spazio, senza contare che non riflette i fatti di cui ha bisogno l'America Latina». La più significativa delle riunioni di ieri di Obama è stato l'incontro con i presidenti dei dodici Paesi sudamericani dell'Unasur. Anche questo dibattito è andato bene, visto che la cilena Michelle Bachelet, presidente di turno del blocco, ha detto che con Obama la regione è ormai «nella prima fase per la costruzione della fiducia verso un cambiamento nei rapporti».

La storica stretta di mano tra Obama e Chavez

CRISI: NUOVE FORMA DI LOTTA

Francia, scioperi selvaggi operai tagliano luce e gas

PARIGI Dopo i sequestri di manager aziendali, «colpevoli» di procedere a licenziamenti e a chiusure di fabbriche, compaiono in Francia altre forme di lotta operaia dura, estrema: dipendenti di Erdf e Grdf, filiali di Edf e Gdf - gli enti pubblici dell'elettricità e del gas - in sciopero da tre settimane per aumenti salariali, tagliano con azioni selvagge e improvvise luce e gas a migliaia di case. I sindacati, come nel caso dei sequestri di manager, tendono a capire e a giustificare. Dura invece la reazione del premier Francois Fillon: questo è «sabotaggio». Giovedì scorso sono stati 66.500 i clienti privati di luce, «in un momento o l'altro della giornata» - hanno detto i sindacati - e 9160 quelli che non hanno avuto gas per riscaldamento e cucina. Ad essere colpiti dai blackout sono in particolare ministeri, amministrazioni pubbliche e imprese, ma anche le famiglie.

PRONTA A LUGLIO LA PRIMA PARTE DEL MEGA CENTRO TURISTICO DI PUNTA SCALA

Zara, ville in affitto per duecento anni

Un «trucco legale» per superare il divieto di vendere ai privati edifici lungo la costa

FIUME A una quindicina di chilometri da Zara, sul promontorio di Punta Scala, la prima metà di un mega-complesso turistico da 210 milioni di euro sarà pronta per accogliere i primi clienti in luglio. Indicato sin da principio dai suoi progettisti come una specie di «resort paradiso» – per la collocazione paesaggistica e ambientale, per la qualità e varietà dei servizi –, a lavori ultimati l'imponente insediamento alberghiero occuperà una superficie sulla trentina di ettari: metro più, metro meno, un'area sulla quale si potrebbero sistemare 45 campi di calcio. Il resort Punta Scala, a poca distanza dall'abitato di Petrcane, avrà praticamente a disposizione tutto il verdeggiante promontorio da cui trae il nome, estrapolando a proprio uso e consumo esclusivo 1,7 km di costa.

Sarà la prima struttura a cinque stelle nello Zaratino e una delle più confortevoli e attrezzate dell'intera costa dalmata. Il progetto è finanziato dal gruppo austriaco «Falkensteiner-Michaeler». A parte l'amenità del luogo e la magnificenza del progetto, però, sotto sotto le cose non sembrano tanto splendide splendenti.

Più che di mega-complesso turistico si potrebbe infatti parlare di maxi-speculazione immobiliare. Però furbescamente mimetizzata, zigzagando abilmente fra le ampie maglie legislative. Accanto ai due-tre corpi centrali del complesso, infatti, il resto delle strutture ricettive sarà costituito da una serie di lussuose palazzine suddivise in appartamenti da un minimo di 40 a un massimo di 100 metri quadri: appartamenti che, sulla base di contratti a lungo termine, verranno praticamente concessi in «usufrutto perenne» agli affittuari disposti a pagarli sui 3 mila euro al metro quadro.

Da quanto si apprende, i contratti di affitto potranno contemplare un arco temporale («prorogabile», per giunta) fino a 200 anni, potranno essere regolarmente registrati nelle evidenze tavolari e saranno pure reversibili sugli eredi o successori degli attuali «affittuari». Ai quali sarà anche permesso di concederli in affitto a terzi. In sostanza quindi, una vera e propria compravendita immobiliare, sia pure abilmente camuffata. Un'operazione che nella zona in questione (proclamata «area turistica» dagli strumenti urbanistici) non dovrebbe invece essere possibile, in quanto esplicitamente interdetta all'edilizia abitativa o residenziale.

Il premier croato Sanader

A prescindere dagli aspetti legali della manovra, il complesso turistico-residenziale di Punta Scala avrà tutte le strutture che si confanno a un moderno insediamento del genere: ristoranti, negozi, campi sportivi, sala congressi, centro benessere, piscine, autorimesse e 7 km e mezzo di strade interne e vialetti da percorrere a piedi o in bici. Il tutto sotto il controllo di un appropriato servizio di sorveglianza. Di positivo c'è che il progetto prevede anche di rimpolpare generosamente la cornice di verde con la messa a dimora di 500 alberi e di circa 15 mila arbusti mediterranei. Lo sviluppo in altezza di tutte le costruzioni, sia quelle ormai in via di completamento sia quelle che seguiranno, non supererà i tre piani e disteranno dalle spiagge dai 70-100 metri. A progetto ultimato, la cittadella turistico-residenziale di Punta Scala potrà accogliere fino a 2.500 persone. I posti in appartamento saranno più della metà circa 1.500 (i «moduli abitativi» da affittarsi saranno 521). Come si è detto, la prima parte del complesso sarà agibile in luglio. La prima clientela avrà a disposizione sui 1.600 posti, la gran parte in appartamenti e il resto (250) nell'hotel «Diadora», un quattro stelle in via di ultimazione. *(f.r.)*

Un'immagine del nuovo hotel «Diadora»

Sarà ampliato l'aeroporto di Zemunik

Lavori per 2 milioni di euro. Maggiore ricettività per tutta l'area dello Zaratino

Un'immagine aerea del centro storico di Zara

FIUME Ormai esaurita l'inevitabile trafila burocratica, in autunno verrà dato il via ai lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal passeggeri dell'aeroporto zaratino di Zemunik, che resterà comunque spartito a metà fra l'uso civile e quello militare. Si calcola che già al termine della stagione turistica lo scalo registrerà per la prima volta un movimento di circa 240 mila persone: numero limite per le attuali strutture, peraltro palesemente obsolete.

Tralasciando l'area riservata all'uso militare, quella destinata al terminal passeggeri verrà ampliata su due lati dell'attuale quadrilatero, in modo da guadagnare come minimo un migliaio di metri quadri di spazio utile. Il che consentirà di allargare il blocco dell'edificio centrale con l'avanzamento di una decina di metri di due facciate.

Secondo la direzione dello scalo civile, i lavori dovrebbero essere ultimati in coincidenza con l'arrivo delle prime comitive aviotrasportate di villeggianti nella stagione 2010. Stando al preventivo, il costo complessivo del progetto dovrebbe mantenersi sui due milioni euro.

Oltre all'allargamento dell'aerostazione è pure previsto l'ammodernamento dell'intera gamma delle infrastrutture a terra, inclusi i piazzali di sosta e le bretelle di rullaggio.

Dietro accordo con il ministero della Difesa si procederà inoltre al prolungamento della pista di decollo/atterraggio, alla quale verrà aggiunto un segmento di 500 metri.

Le nuove dimensioni della pista permetteranno l'arrivo di velivoli di maggiori dimensioni.

Fin qui l'aereo più grande arrivato allo scalo di Zemunik è stato un Iljusin-86, giunto l'estate scorsa con a bordo una comitiva di 310 turisti provenienti da Mosca e dintorni.

Ad avvalersi del prolungamento della pista sarà anche l'attività dell'adiacente base militare.

Al riguardo va notato che il «triangolo zaratino» (Benkovac-Udbina-Zemunik), ammodernato nelle sue strutture logistiche e relativo poligono di tiro, dall'anno prossimo dovrebbe rientrare anche tra le basi Nato in grado di ospitare esercitazioni congiunte. *(f.r.)*

CONSEGNA A FINE MESE

La città di Parenzo conferisce un premio alla Comunità italiana

PARENZO Figura anche la Comunità degli italiani con i suoi oltre 1.100 soci tra i vincitori del premio «30 aprile», il massimo riconoscimento municipale che verrà assegnato a fine mese in forma solenne nella ricorrenza della Giornata della città. La relativa delibera è stata emanata dal Consiglio municipale su proposta della Giunta del sindaco Edi Štifanic. Gli altri due vincitori sono l'economista Jerko Sladoljev e l'Associazione Parenzo-Città sana. La Comunità viene premiata per la pluriennale attività in campo artistico culturale, per l'ottima collaborazione con la municipalità nonchè con l'asilo e la scuola italiana, e per la promozione di Parenzo nel mondo. È giustamente considerata il punto di riferimento dei connazionali che risiedono sulla costa occidentale dell'Istria, tra il Canale di Leme e il fiume Quieto. Sì, ci sono anche altre Comunità in quest'area, però a quella parentina non si può assolutamente negare la funzione di faro illuminante dell'italianità.

Le sue sezioni principali sono la corale mista diretta che si accinge a incidere il suo primo cd, quindi il gruppo vocale «Rivetta», i minicanti, l'orchestrina e la klapa. Tutti i gruppi musicali sono diretti da Gorjana Gasparini. Sono attivi inoltre il corso di pittura guidato da Luka Stojnic, la filodrammatica, il gruppo di break-dance, e la sezione sportiva. Ricordiamo che Parenzo rientra tra le città e i comuni istriani in cui vige il bilinguismo sancito dallo Statuto, ossia l'italiano è considerato lingua paritetica al croato. L'applicazione pratica comunque non è sempre coerente, specie nei settori che rientrano sotto la giurisdizione statale per cui succede che la segnaletica stradale o altre insegne riportino soltanto la denominazione croata. I connazionali del posto hanno comunque notevolmente apprezzato il bel gesto della municipalità che ha fatto collocare cartelli segnaletici bilingui sugli 8 incroci rotatori costruiti ultimamente in città. *(p.r.)*

IN BREVE

ALL'ARENA DI POLA

La lirica inaugurerà l'Histria festival

POLA La decima edizione dell'Histria festival, che negli anni scorsi aveva portato in Arena anche artisti italiani del calibro di Zucchero ed Eros Ramazzotti verrà inaugurata il 5 luglio con il concerto del tenore Jose Cura. La manifestazione che comprenderà 17 spettacoli, di cui alcuni fuori Pola, è stata presentata dal suo direttore Bashkim Shehu. «L'Histria festival è diventato un brand a livello mondiale e un punto fermo sulla mappa festivaliera europea.Anche noi siamo stati colpiti dalla recessione - ha continuato - non però di carattere programmatico o artistico, ma per lo scarso sostegno dell'Ente turistico nazionale e dei Ministeri del turismo e della cultura». Da Zagabria infatti il Festival otterrà solo l'esenzione dal pagamento delle spese di affitto dell'Anfiteatro romano. Shehu ha quindi elencato gli appuntamenti inclusi nel programma. Si inizierà dunque il 5 luglio in Arena con il concerto di uno dei più grandi tenori del momento, Jose Cura.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
DALMACIJA	da Tartus a rada	ore 1.00	MSC MIRELLA	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30	MSC CAITLIN	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
STAR 1	da Pireo a Scalo Legn. A	ore 13.00	NEW CHAMPION	da A.F. Servola per ordini	ore 16.00
STADT WISMAR	da Taranto a Molo VII	ore 23.00	UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

IL PRESIDENTE RIMARCA LE DIFFERENZE TRA UE E GIAPPONE

Bce, Trichet: tasso zero inadatto a Eurolandia

«C'è l'inflazione da tenere a ridosso o sotto il 2%. Non escludo altri tagli, ma saranno limitati»

TOKYO Eurolandia e Giappone sono due aree alle quali non è applicabile la stessa ricetta monetaria, la politica dei tassi prossimi a zero o allo zero.

Parlando al Foreign Correspondents' Club of Japan di Tokyo, è il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, a dichiararsi convinto della diversità delle due macroaree osservando come il modello giapponese non possa essere replicabile perchè «non appropriato al caso europeo».

«Mi preme sottolineare - ha affermato il numero uno di Eurotower - che riteniamo che nel nostro caso, tenendo nella dovuta considerazione tutti gli elementi disponibili, la politica monetaria a tasso zero non sia la cosa più opportuna da fare». I tassi vicino allo zero sono una costante nelle linee guida degli ultimi dieci anni nel Sol Levante, come quando fece la Bank of Japan nel 2001 negli sforzi per battere la deflazione. «In Eurolandia - ha spiegato Trichet, citando un elemento a favore della sua tesi - c'è l'inflazione da tenere al ridosso o sotto il 2%. Ebbene, se l'ultima stima era di 1,7%, le previsioni sono di 1,9%».

I tassi dell'area euro sono stati limati ancora di uno

Il presidente Jean-Claude Trichet

0,25% a inizio mese, al minimo storico dell'1,25%, e potrebbero essere ancora ritoccati al ribasso, mantenendosi però sempre lontano dal livello dello 0,1% deciso dalla Banca del Giappone. «Non parlo per conto delle altre banche centrali, ma descrivo solo la situazione della zona euro», ha aggiunto Trichet che anche questa volta non ha escluso un ulteriore taglio, a poche settimane dalla riunione del board del 7 maggio.

«Noi - ha spiegato sul punto, ricordando di aver usato prima dell'ultima sforbiciata la stessa terminologia - non escludiamo di poter abbassare ulteriormente i tassi, ma in una misura molto limitata. E vi assicuro non c'è scoop in quello che vi dico».

Trichet, di buon umore, è tornato sulle misure «non convenzionali», quelle da adottare al di là della tradizionale leva dei tassi, che dovrebbero essere varate per risollevare la fiducia dagli operatori finanziari fino alle famiglie, «un fattore di rilievo fondamentale per la ripresa». Sulla prossima riunione del board del 7 maggio, «è mia intenzione non dare alcuna indicazione su ciò che faremo, prima ancora che mi facciate le domande», ha giocato d'anticipo il numero uno di Eurotower rivolgendosi all'attenta platea della stampa estera.

«Spiegherò le decisioni in tutti i dettagli, come al solito, dopo che le avremo prese», ha detto. Trichet ha escluso, in relazione a indiscrezioni di stampa e alle interpretazioni fatte dei giudizi rilasciati da alcuni componenti del board, l'esistenza di diversità di vedute quanto alle misure più appropriate da seguire.

«C'è una sola posizione tra di noi che ho poi il privilegio di esprimere. Conosco i miei colleghi e posso assicurare - ha rimarcato - che tra di noi c'è piena unita ed è fuori luogo qualsiasi lavoro interpretativo».

Regole, Germania con l'Italia

Tremonti: «C'è un'apertura sul legal standard»

BERLINO La Germania «apre» alla realizzazione delle regole globali sull' economia e finanza (legal standard) che l'Italia conta di varare al prossimo vertice del G8 in Sardegna e che sono necessarie per ristabilire appieno la fiducia dei risparmiatori e non solo dei mercati finanziari, mentre l'economia reale stenta ancora a mostrare una reale inversione di tendenza.

Il ministro dell' economia Giulio Tremonti registra con soddisfazione la posizione tedesca nel convegno organizzato dall' Aspen Institute a Berlino. «C'è una buona apertura della Germania sul legal standard» spiega. Dentro, secondo i partecipanti dell'incontro a porte chiuse, il rappresentante del governo tedesco Bernd Pfaffenbach che ricopre anche il ruolo di 'sherpa' del cancelliere Angela Merkel ai vertici internazionali, avrebbe speso parole positive in tal senso. Dove invece la resistenza, almeno a livello governativo, rimane forte per la creazione di Eurobond.

Sulle regole globali comunque, al di là delle contrapposizioni fra Europa e Usa (più attente a far ripartire subito l'economia), cresce quindi il consenso e già nelle riunioni del Fmi la prossima settimana sarà da verificare se tale processo va avanti.

Le nuove regole globali, per il componente del consiglio della Bce Lorenzo Bini Smaghi, sono comunque necessarie per far ripartire pienamente il sistema economico. «Se sappiamo che dopo questa crisi si tornerà a un sistema finanziario più disciplinato, i risparmiatori avranno più fiducia e certezze che i loro risparmi saranno salvaguardati davvero».

Sia Bini Smaghi, sia il vice segretario dell'Ocse Pier Carlo Padoan insistono sull'ancora gracile situazione dell' economia reale. Lo stesso Tremonti ieri sottolineando i piccoli segnali positivi aveva avvisato che permane una «grande incertezza».

Nell'incontro a porte chiuse i partecipanti hanno poi discusso su come riportare in equilibrio la situazione del commercio mondiale caratterizzato prima della crisi dagli Usa come grande Paese consumatore e da Cina, Giappone e Germania come Paesi esportatori.

IL FISCO & I CITTADINI

Come destinare il 5 per mille per il sociale

Anche per il 2009 è prevista la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale.

Soggetti ammessi al beneficio

a) enti del volontariato (ONLUS, associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali, associazioni riconosciute che operano nei settori indicati dall'art. 10, comma 1, lettera a) del D.lgs 4/12/1997, n° 460, fondazioni riconosciute che operano nei settori indicati dal succitato articolo);

b) enti della ricerca scientifica e dell'università;

c) enti della ricerca sanitaria;

d) sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente;

e)

sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.

Modalità di iscrizione nell'elenco degli enti del volontariato - Gli enti del volontariato possono sin d'ora presentare, esclusivamente in via telematica, la propria domanda di iscrizione all'Agenzia delle Entrate utilizzando il relativo software, se abilitati ai servizi Entratel o Fisconline, ovvero tramite gli intermediari abilitati, utilizzando il relativo modello. Sono tenuti a presentare domanda per il 2009 anche coloro che hanno inviato la domanda per gli anni precedenti.

Modalità di iscrizione nell'elenco delle associazioni sportive dilettantistiche - Possono partecipare al riparto del cinque per mille per l'anno 2009 esclusivamente le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività sociale (per ulteriori dettagli si confronti il sito internet www.agenziaentrate.gov.it).

Predisposizione elenchi dei soggetti ammessi al beneficio - È prevista la redazione di quattro distinti elenchi: per gli enti di cui alla lettera a) (volontariato) l'Agenzia delle Entrate predisporrà l'elenco sulla base delle iscrizioni pervenute telematicamente. Per gli enti di cui alla lettera b) e c) i rispettivi Ministeri competenti cureranno la predisposizione degli elenchi. Per i comuni di cui alla lettera d) non viene predisposto alcun elenco in quanto i contribuenti possono esprimere la preferenza esclusivamente per il proprio comune di residenza.

a cura della Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate

Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

UN'INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE

Il Made in Italy resiste grazie al Nordest

le Pmi hanno consentito un saldo commerciale positivo per 71,5 miliardi (+3%)

VENEZIA Il Made in Italy ha retto nel 2008 grazie alle piccole e medie imprese che hanno consentito un saldo commerciale (rapporto import-export) positivo per 71,5 miliardi di euro (+3%). Ciò nonostante un 2008 difficile che ha visto per una buona parte dei settori produttivi del paese verificarsi la contrazione della produzione, del fatturato, dell'export e dell'occupazione. Lo afferma un'indagine della Cgia di Mestre, che rileva come le aziende del Nordest facciano la parte del leone in questa performance, avendo garantito il 46% del saldo positivo.

Nel conto finale import-export 2008 sono andate male invece le grandi imprese (petrolio, chimica, elettronica e auto) che hanno chiuso l'anno con un saldo negativo di 92,6 mld (-8,4% sul 2007). Un risultato condizionato in buona parte dal forte aumento dei prezzi, poi scesi nel finale d'anno, dei prodotti petroliferi.

«Possiamo dire con certezza - commenta il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi - che nel 2008 le pmi, protagoniste indiscusse del made in Italy, hanno battuto nettamente le grandi aziende italiane sul terreno della globalizzazione economica».

SALDO COMMERCIALE 2008 (EXPORT-IMPORT)

Valori in migliaia di euro	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	ITALIA(*)
Alimentari e bevande	-699	-293	-814	617	-1.187
Tessile, abbigliamento e articoli in pelle	4.255	5.050	6.233	341	15.935
Macchinari e apparecchi meccanici, articoli in gomma e plastica	19.649	24.266	4.889	544	49.432
Arredo Casa	1.862	3.780	1.184	513	7.355
SETTORI MADE IN ITALY	**25.066**	**32.803**	**11.493**	**2.016**	**71.535**
Petrolio greggio e gas	-15.095	-1.291	-6.724	-19.820	-61.419
Prodotti chimici	-6.415	-1.723	-1.207	-412	-9.737
Apparecchi elettronici	-11.291	-617	-1.378	177	-13.095
Autoveicoli	-854	-5.250	-5.564	3.303	-8.357
SETTORI AD ALTA CONCENTRAZIONE GRANDI-IMPRESE	**-33.655**	**-8.882**	**-14.873**	**-16.751**	**-92.608**
SALDO COMMERCIALE ITALIA			**-11.478**		

(*) Il dato per l'Italia non corrisponde alla somma delle 5 aree territoriali poiché alcune rilevazioni non sono ripartibili

Elaborazione Ufficio studi Cgia di Mestre su dati Istat

VARIAZIONE % SALDO COMMERCIALE (2008/2007)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	ITALIA(*)
Alimentari e bevande	44,1	28,4	21,7	53,9	48,3
Tessile, abbigliamento e articoli in pelle	-6,6	-3,6	-2,6	-35,9	-5,1
Macchinari e apparecchi meccanici, articoli in gomma e plastica	7,2	3,7	0,1	-11,5	4,5
Arredo Casa	2,8	-6,0	-3,1	-14,8	-4,1
SETTORI MADE IN ITALY	**6,9**	**1,7**	**0,2**	**-6,2**	**3,0**
Petrolio greggio e gas	-25,3	4,6	-50,4	-13,5	-26,0
Prodotti chimici	1,0	18,9	47,3	-93,9	12,2
Apparecchi elettronici	5,7	-61,5	-4,6	-51,4	1,5
Autoveicoli	68,3	7,1	27,9	-12,7	31,9
SETTORI AD ALTA CONCENTRAZIONE GRANDI-IMPRESE	**-1,4**	**6,6**	**5,8**	**-23,8**	**-8,4**
SALDO COMMERCIALE ITALIA			**-33,5**		

Elaborazione Ufficio studi Cgia di Mestre su dati Istat

Complessivamente, il saldo commerciale italiano di tutti i settori produttivi ha registrato un valore negativo pari a quasi 11,5 mld di euro, con una contrazione sul 2007 del 33,5%. E se nel settore del Made in Italy (alimentari, abbigliamento, meccanica, arredo-casa) è stato ancora il settore meccanico a dominare, con un saldo positivo di 49,4 mld (69% del totale), nella grande industria il caro petrolio ha fatto attestare il saldo del settore a -61,4 mld di euro (-26% rispetto al 2007).

«Il design, il buon gusto, la qualità e la capacità di imporre i propri prodotti sui mercati internazionali – conclude Bortolussi - hanno consentito alle nostre pmi di rispondere con autorevolezza alla grave crisi che soffia sull'economia mondiale. Un segnale incoraggiante che fa ben sperare sulla tenuta dell'economia nazionale visto che il 98% delle imprese in Italia ha meno di 20 addetti. E queste piccole realtà, spesso organizzate all'interno dei distretti industriali, danno un contributo determinante anche alla tenuta occupazionale visto che oltre il 60% dei lavoratori italiani del settore privato è alle loro dipendenze»

Crisi, il costo del credito decolla per le aziende

ROMA Le imprese italiane pagano un prezzo sempre più alto per la crisi del credito. Sale, infatti, a 13,8 miliardi l'anno (dai 12,5 del 2008) l'onere finanziario per le aziende derivante dal mancato adeguamento dei tassi di mercato applicati dalle banche a quelli di riferimento della Banca centrale europea.

L'allarme viene da un'analisi dell' Ufficio studi di Confartigianato, che ha calcolato l'impatto della crisi del credito sul sistema imprenditoriale. Secondo Confartigianato, a una riduzione di 2,25 punti percentuali dei tassi Bce corrisponde una diminuzione di 0,77 punti dei tassi pagati dalle imprese alle banche. Il risultato - si legge in una nota - è che «il mancato adeguamento dei tassi di mercato a quelli di riferimento Bce costa alle imprese 13,8 miliardi di euro l'anno in termini di maggiori oneri finanziari».

LE CONCLUSIONI DELL'ANTITRUST

«Troppo care le carte prepagate»

«Il rimedio è l'ingresso degli operatori telefonici mobili»

ROMA Ancora troppo cari i costi per le carte prepagate messe a disposizione del sistema bancario e per consentire risparmi ai consumatori largo alle società di telefonia mobile. È la conclusione alla quale arriva l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dopo l'indagine conoscitiva condotta nel settore.

«Restano ancora elevati i costi delle carte prepagate offerte dal sistema bancario - sottolinea l'Antitrust - con commissioni di ricarica che possono arrivare fino a 5 euro». Quale via d'uscita? «Sfruttare le potenzialità legate ad un possibile ingresso, nel mercato dei pagamenti elettronici, degli operatori telefonici mobili - sostiene l'Autorità - che con 80 milioni di carte costituiscono la principale componente delle carte prepagate chiuse».

Le carte prepagate, bancarie o postali, ricaricabili o "usa e getta", sembrano piacere sempre di più agli italiani. Secondo i dati raccolti dall'Antitrust nell'indagine conoscitiva nel 2007 ce n'erano già 5,8 milioni in circolazione, il 30% in più rispetto all'anno precedente. A coprire quasi il 60% del segmento è Poste Italiane. Nel 2006 si sono registrate più di 25 milioni di operazioni di pagamento con carte prepagate, presso Pos o via Internet, oltre il doppio rispetto ai prelievi bancomat, e il valore delle ricariche è stato di circa 3,5 miliardi di euro.

LA CRISI SULLE BANCHE

VIA LIBERA DELL'ASSEMBLEA AL BILANCIO 2008

Friuladria, scendono l'utile e il dividendo

I guadagni calano dell'11% (60,2 milioni), distribuiti ai soci 2,2 euro

di MARTINA MILIA

TRIESTE Scende l'utile netto – 60,2 milioni di euro con un –11 per cento rispetto al 2007 – e il dividendo. Agli azionisti di Friuladria Credit Agricole saranno distribuiti 50 milioni di euro, ovvero un dividendo unitario di 2,20 euro. Anche questo è in leggera flessione rispetto al 2007 (- 19 per cento), ma il bilancio 2008 è stato approvato all'unanimità perché conferma uno stato patrimoniale forte e un calo negli utili contenuto, che va attribuito ai maggiori costi sostenuti per l'integrazione dell'istituto di credito nel gruppo e all'espansione territoriale in Veneto.

L'UTILE D'ESERCIZIO L'utile 2008 ammonta a 60 milioni 240 mila euro che i soci hanno deciso di destinare per 50 milioni 416 mila a dividendo – ai piccoli azionisti andranno una decina di milioni -, per 3 milioni 148 mila alla riserva legale e per un milione e mezzo al fondo di beneficenza e di sostegno delle opere di carattere sociale. Il dividendo sarà distribuito il 27 aprile, con decorrenza 30 aprile.

EFFETTO CRISI Gli interessi – soprattutto quelli della clientela – sono cresciuti a discapito delle commissioni (-11,4 per cento). A risentirne, in linea con l'origine finanziaria della crisi economica, sono state soprattutto la gestione, intermediazione e consulenza in materia di prodotti finanziari (che ha generato un calo del 22,1 per cento). In un'ottica di prevenzione degli effetti della crisi, il bilancio ha inoltre triplicato gli accantonamenti (9,5 milioni di euro) prevedendo oneri derivanti da cause, contenziosi legali, ma anche rischi probabili su titolo in default. In questo modo, anche in assenza di obblighi giuridici, la banca cercherà di tutelare al massimo l'investimento dei clienti. La situazione internazionale modifica anche lo status del credito alla clientela che ha superato i sei miliardi di euro (+ 15,2 per cento). Aumenta la raccolta diretta (+ 15,2 per cento) trainata dai conti correnti (3 miliardi 128 milioni pari a + 9,3 per cento) e dalle obbligazioni, considerate investimento sicuro: + 39,7 per cento (un miliardo 883 milioni di euro).

MENO PATRIMONI La raccolta indiretta,ovvero gestione di patrimoni e risparmi, ha, invece, subito una pesante flessione - -24,3 per cento - scendendo dai 6,6 miliardi ai 5. Il calo maggiore è quello dei patrimoni gestiti, - 38,5 per cento, che ammontano a 1,2 miliardi di euro. Risponde bene il ramo assicurativo che, in un anno, guadagna una crescita del 5,2 per cento).

I COSTI Gli oneri operativi sono aumentati del 23 per cento (17 se parametrati all'acquisizione delle 29 filiali ex Intesa Sanpaolo) raggiungendo i 198 milioni di euro. Costi che si devono all'allargamento della struttura – «le filiali nuove nel primo anno non producono utili" ha evidenziato il direttore generale Virgilio Fenaroli - e per più di metà, 55,3 per cento al personale. Ci sono poi stati i costi sostenuti – 18 milioni di euro – per la migrazione del sistema informatico, ovvero l'adeguamento delle modalità delle filiali al sistema Credit Agricole».

L'ESPANSIONE Entro aprile la banca aprirà altre tre filiali in Veneto – una di queste a Verona – e entro il 2010 ne saranno avviate altre tre sempre in Veneto. Non è prevista, invece, per ora un'espansione oltre il confine orientale. «Credo che i nostri soci – ha evidenziato il presidente di Friuladria, Angelo Sette - debbano essere fieri di aver partecipato allo sviluppo di una banca che, nel giro di soli dieci anni, è passata da una dimensione poco più che provinciale ad una dimensione sovraregionale, con un presidio territoriale che oggi è stato esteso a tutte le province del Friuli Venezia Giulia e del Veneto».

■ I RISULTATI DI FRIULADRIA

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008	
Proventi operativi netti pari a	318,7 milioni
Interessi netti pari a	213,7milioni
Commissioni nette pari a	89,2 milioni
Oneri operativi pari a	198,1 milioni
Risultato della gestione operativa pari a	120,6 milioni
Accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a	9,5 milioni
Rettifiche di valore nette su crediti pari a	34,4 milioni
Utile netto pari a	60,2 milioni
Dividendo	50,4 milioni
STATO PATRIMONIALE	
Finanziamenti alla clientela pari a	6066,4 milioni
Raccolta diretta da clientela pari a	5230,9milioni
Raccolta indiretta da clientela pari a	5001,6 milioni
Patrimonio netto pari a	658,8 milioni
Core Tier	1,8%
INDICI DI REDDITIVITÀ	
Utile netto/totale attività nette (ROA)	0,9
Utile netto/patrimonio netto (ROE)	10,2
Cost/income	62,2

"Fenaroli: le nuove filiali non hanno fatto ricavi, ci sono stati poi i costi per l'adeguamento del sistema informatico"

LE CURIOSITA'

Cambia il sistema per vendere azioni

TRIESTE L'assemblea ha dato il via libera a un nuovo sistema per la vendita delle azioni Friuladria – 23 milioni quelle sul mercato – recependo la nuova normativa in materia di antitrust. Dopo la distribuzione del dividendo entrerà in funzione un sistema di asta settimanale che funzionerà come «la borsa». «La novità voluta dal legislatore – spiega il direttore generale, Virgilio Fenaroli – punta a una maggiore trasparenza. Potranno comprare azioni sia gli azionisti sia persone che non sono socie o clienti della banca. Il nostro auspicio è che questo numero possa crescere».

Novità legislative hanno introdotto delle modifiche anche al sistema di governance, imponendo criteri più selettivi nella formazione delle nomine dei consigli di amministrazione. Una modifica – recepita dallo statuto e che sarà ratificata in un'assemblea straordinaria entro giugno – che non dovrebbe comportare grandi novità per Friuladria visto che la compagine azionaria non è eccessivamente frammentata e quindi non ci sono problemi di rappresentatività. Su numeri e costi del consiglio di amministrazione ha chiesto dettagli un socio, chiedendo come mai non si pensi – in tempo di crisi – a una riduzione dei 15 componenti. «Il cda – ha spiegato il presidente, Angelo Sette - è formato da quattro consiglieri francesi, tre della casa madre di Parma e altri otto membri, tra cui il sottoscritto, che rappresentano e quindi tutelano gli interessi del territorio. Tutto il consiglio di amministrazione costa 636 mila euro l'anno, costo che in alcune società non basta nemmeno a coprire le spese dei vertici». I consiglieri di amministrazione guadagnano 25 mila euro lordi l'anno, il presidente – sempre cifra lorda – 70 mila euro. Il costo del collegio sindacale ammonta a 276 mila euro l'anno. *(m. mi)*

Un momento dell'assemblea di Veneto Banca Holding con il ministro della Sanità, del Lavoro e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi

IL MINISTRO SACCONI ALL'ASSEMBLEA

Veneto Banca vola a +25,6%

Il margine netto raggiunge i 116,5 milioni di euro

MILANO Oltre 2.800 i soci di Veneto Banca che ieri hanno partecipato all'assemblea approvando il bilancio 2008 dell'istituto, alla presenza del ministro Maurizio Sacconi. Il gruppo Veneto Banca ha complessivamente 409 filiali e più di 4.500 dipendenti distribuiti tra l'Italia e l'Europa dell'Est.

I soci nell'ultimo anno sono aumentati da 22.343 a 30.746; il nucleo forte è in Veneto e il peso preponderante è in provincia di Treviso. Come ha spiegato l'amministratore delegato Vincenzo Consoli, «nel 2008 il gruppo ha realizzato un utile netto di 116,5 milioni, in crescita del 25,6% rispetto al 2007. Nei primi tre mesi del 2009 gli impieghi sono cresciuti ad un tasso dell'1% mensile».

«La raccolta diretta - ha proseguito Consoli - è di 16 miliardi (+14%). La raccolta indiretta raggiunge i 9.6 miliardi e segna un -11,6% rispetto al 2007, quale riflesso dell'andamento dei mercati. Il margine d'interesse è di 469.5 milioni di euro (+26.42%) e quello d'intermediazione di 538.6 milioni (+4.6%)». Il patrimonio netto è di circa 2,38 miliardi, in crescita del 30,4% rispetto al 2007 (nel 2000 era di 265 milioni di euro). Quanto agli investimenti nell'Est Europa, l'ad ha sostenuto che «L'Est continua ad essere per noi un'area ad altissima valenza strategica. Oggi si parla di Europa dell'est come area ad alto rischio. Dal mio punto di vista,è necessario ridimensionare la questione. I paesi nei quali siamo presenti hanno molti elementi positivi che non possiamo dimenticare. Ad esempio, hanno un rapporto debito pubblico/PIL davvero contenuto e questo è un buon segnale. Il fatto che l'UE abbia rifiutato di predisporre un maxi piano d'interventi per l'area, preferendo sostegni ad hoc, dimostra che la criticità complessiva non è poi così alta e che le situazioni vanno valutate caso per caso. Il patrimonio delle nostre banche estere ammonta complessivamente a circa 169 milioni di euro, pari al 7,46% dei mezzi propri del Gruppo».

Generali: azioni verso quota 17,5 euro

Positivi i giudizi degli analisti del Leone che guardano all'assemblea del 24

MILANO Grande attesa per il trimestre di Generali, con il mercato che scommette su dati incoraggianti, come è avvenuto venerdì scorso in chiusura di seduta in Piazza Affari, dove il titolo ha guadagnato oltre il 5%.

Investitori ed analisti guardano alla prossima assemblea di venerdì 24 aprile, che si terrà a mercati aperti, durante la quale, come ha ricordato lo stesso amministratore delegato Giovanni Perissinotto pochi giorni fa il Leone di Trieste ha «la tradizione di annunciare e commentare i risultati».

Si tratterà in verità di prime indicazioni sulla raccolta premi, dato che il consiglio di amministrazione si riunirà soltanto a maggio per esaminare la relazione trimestrale vera e propria. Indicazioni che però cadono in un periodo di forte tensione sui mercati, che dallo scorso 8 aprile, giorno della diffusione dei dati dell'americana Alcoa, non distolgono gli occhi da ogni singola trimestrale che viene resa nota.

Il presidente Bernheim, tra gli ad Perissinotto e Balbinot

Per quanto riguarda il Leone di Trieste, è di venerdì uno studio diffuso da Intermonte, che ha elevato il prezzo obiettivo da 12 a 17,5 euro, a fronte della chiusura di 15,41 euro in Piazza Affari. Il giudizio sul titolo degli analisti è passato da «neutral» ad 'outperform', ossia con un rendimento superiore all'indice di settore.

Agli analisti è piaciuta la «forte posizione competitiva nei mercati di riferimento» nell'Europa continentale, oltre che la «saggia politica degli investimenti, con una bassa esposizione su attività tossiche o illiquide».

Positivo anche il giudizio sulla riorganizzazione di Alleanza e Toro, grazie alle possibili sinergie derivanti dalla fusione.

Quanto all'assemblea, non sono attese grosse novità, tanto che perfino la questione della sostituzione in consiglio dello scomparso Vittorio Ripa di Meana potrebbe essere rinviata dai soci, in attesa della scadenza naturale dell'organo di governo societario nel 2010, evitando così di intaccare delicati equilibri di potere.

Anche sul fronte delle possibili nuove acquisizioni, la politica del Leone non dovrebbe riservare particolari soprese.

Lo stesso Perissinotto, in occasione dello «Insurance Day» che si è tenuto a Milano giovedì scorso, ha ribadito la linea prudente del gruppo: «Non stiamo guardando a niente - ha affermato rispondendo a una domanda - e prima vogliamo vedere una stabilizzazione dei mercati».

Un eventuale interesse potrebbe riguardare «piccole acquisizioni di nicchia negli Usa», mentre sono state categoricamente escluse le attività del gigante Aig.

MESE NERO QUELLO DI MARZO PER L'AVIAZIONE

Aerei, traffici in ripresa a Ronchi

Lo scalo del Fvg perde di meno nel Nordest: passeggeri a -6,1%

RONCHI Ancora un mese nero, quello di marzo, per l'aviazione italiana. Anche se, seppur timidi, arrivano i primi segnali di quella che potrebbe essere una lenta ripresa, in attesa di tempi migliori come sempre succede d'estate. Nel mese trascorso, sul territorio italiano, perdono tutti, o quasi, e nel complesso la flessione è del 7,6%, ben diversa da quel 13,5% che aveva contrassegnato febbraio. Ed a Ronchi dei Legionari, unico scalo del nordest, la perdita è sotto alla media, decisamente meno traumatica di quanto non lo sia sugli altri scali che, però, fanno numeri diversi.

Sull'aeroporto della nostra regione hanno volato 52.387 passeggeri, con un -6,1%, a Venezia 473.543 passeggeri (-13,6%), a Treviso 118.483 (-14,7%) ed a Verona 195.933 (-18,7%). In calo, dappertutto, anche i movimenti aerei che in Italia registrano un -6,3%. Così a Ronchi dei Legionari ci sono stati 1.195 tra decolli ed atterraggi, con una flessione del 18,2%, a Treviso 1.337 (-18,7%), a Venezia 5.745 (-11,8%) e a Verona 2.822 (-7,7). Male anche il cargo (-12,6% la media nazionale), anche se proprio lo scalo del Friuli Venezia Giulia ed il Marco Polo guadagnano rispettivamente del 33,3% e del 30,4%, con 144 e 2.589 tonnellate. Treviso cala dell'81,5%, con 260 tonnellate e Verona del 12,3%, con 587 tonnellate. Nel primo trimestre, sul fronte dei passeggeri, in Italia gli aeroporti perdono complessivamente l'8,2%, mentre è dell'8,6% la flessione nei movimenti aerei e del 20% quella del cargo. A Ronchi dei Legionari, poi, sono arrivati e partiti 137.224 passeggeri, con un -14,1% rispetto al primo trimestre del 2008. La mancanza, ad esempio, del volo per Napoli, ripreso solo ad aprile, ha influito molto sul computo totale, con una variazione in negativo di oltre 7mila passeggeri. E lo stesso vale anche per la sospensione del collegamento con Milano Malpensa che ha fatto venir meno qualcosa come 20mila passeggeri in tre mesi.

Luca Perrino

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Hrusvar

Lo annunciano con dolore la moglie ALBINA, i figli RENATO, MARIA con le rispettive famiglie, la nuora BRUNA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 aprile, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 aprile 2009

Vicini a RENATO:
- ENNIO e RITA.

Trieste, 19 aprile 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- la cognata MARIA e i nipoti DARIO e FERRUCCIO.

Trieste, 19 aprile 2009

Si associano al lutto di RENATO:
- Gli amici delle 5 con DAVIDE e STEFANO

Trieste, 19 aprile 2009

Partecipano al lutto :
- DANIELA, BARBARA, PAOLO

Trieste, 19 aprile 2009

Dirigenti e soci dell'Unione Sportiva Acli sono vicini all' amico RENATO per la dolorosa perdita del padre.

Trieste, 19 aprile 2009

Si è spenta serenamente

Giuseppina Vivoda

Per sua espressa volontà lo annuncia il figlio CLAUDIO a tumulazione avvenuta.

Trieste, 19 aprile 2009

VI ANNIVERSARIO
19-04-2003 19-04-2009

Paolo Palcich

Sei sempre con noi.
I tuoi familiari.

Trieste, 19 aprile 2009

✝

Improvvisamente ci ha lasciato nell'immenso dolore il nostro caro

Elio Sabadin

Ne danno il triste annuncio la moglie NADA, i figli PAOLO e MONICA, la mamma MARIA, i fratelli FERRUCCIO con LUCIA, SERGIO, CLAUDIO, LUCIANO con ANNA, DARIO con ANGELICA, la sorella FULVIA con SILVANO, le nipoti CLAUDIA e NIVES, la suocera, il cognato ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 22 aprile, alle ore 12.55 da Costalunga per la Chiesa di Pesek.

Grozzana, 19 aprile 2009

Unite nel dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Elio

zia GERMANA, cugine ARIANNA e TATIANA con rispettive famiglie.

Trieste, 19 aprile 2009

I Soci della Cooperativa Alabarda ricordano con affetto l'amico ed ex collega

Giovanni Medos (Barone)

Trieste, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Annese ved. Cannalire

Ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 aprile 2009

ANNIVERSARIO
23-4-1994 23-4-2009

Emilio Sabelli

Ti ricordo

tua moglie MARIA

Trieste, 19 aprile 2009

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Visentin

G.R.Magistero del Sovrano Militare Ordine di Malta

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO con LILIANA, MILENA con OSKAR, le nipoti MONICA, MICHELA, LIZA, EVA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a MARCO e alla signora GIULIANA per l'amorevole assistenza.
I funerali con le ceneri si svolgeranno mercoledì 22 aprile alle 13 nella Chiesa di S.Martino a Dolina.

Trieste-Dolina, 19 aprile 2009

Partecipano al lutto MARCO, GIULIANA e famiglia.

Trieste, 19 aprile 2009

Partecipano al dolore:
- MARINO e famiglia

Trieste, 19 aprile 2009

NINA CIGLIANI e famiglia partecipano.

Trieste, 19 aprile 2009

Si è spento serenamente

Guido Sambo

Lo annuncia il figlio PAOLO con la moglie MARIE-JEANNE ed il nipote CHRISTIAN.
Lo saluteremo mercoledì 22 aprile, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Bruno Fontanot (Gianni)

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Puglie, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Fortuna

ringraziano di cuore coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 aprile 2009

✝

Si è spenta serenamente

Silvana Steffè ved. Fabiani

Lo annunciano il figlio GIORGIO con MARIA TERESA assieme alla sorella NORMA e ai parenti tutti.
Si ringrazia il medico di famiglia dott.FABIO GUCCIONE, il personale del Reparto Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara e in particolare il dott.BANDELLI e il dott.DI STEFANO.
Un sentito ringraziamento infine al personale tutto della Casa di riposo Domus Mariae per l'ultradecennale e familiare accoglienza.
I funerali verranno celebrati con la Santa Messa mercoledì 22 aprile alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 aprile 2009

Partecipano al lutto:
- GIAMPAOLO, MARISA, ADRIANA, CRISTIANA con le famiglie;
- ENRICO, GRAZIA e MARCO;
- GIORGIO e LAURA.

Trieste, 19 aprile 2009

L'anima buona di

Medea Degrassi (Zia Dede)

e' tornata al padre.
Lo annunciano le nipoti e i pronipoti.
I funerali si svolgeranno martedi' 21 alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Libero Musizza

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valentino Zancolich

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 aprile 2009

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Montina ved. Pernisco

Lo annunciano la figlia FULVIA con GIANNI, i nipoti ALBERTO e GIANCARLO con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2009

Partecipano al dolore:
- MANUELA e LIONELLO

Trieste, 19 aprile 2009

Vicini a FULVIA e famiglia:
- WALTER e LOREDANA, GIORGIO e SERENA, PAOLO e LISA.

Trieste, 19 aprile 2009

Partecipano con affetto al lutto:
- BIANCA e MARIUCCIA

Trieste, 19 aprile 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Marassi

Lo annunciano la moglie IRMA con grande dolore, unitamente a tutti i familiari.
I funerali avranno luogo martedì 21 aprile alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2009

Affettuosamente vicini alla famiglia:
- i condomini di via Tibullo 16

Trieste, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Bernardis

ringraziano di cuore parenti ed amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

Milvia Eramo in Cattunar

Commossi di tanta partecipazione i familiari ringraziano sentitamente.

Trieste, 19 aprile 2009

✝

Si è spento

Silvano Castagna

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARIA, il figlio GIULIO, e i parenti.
Un ringraziamento alla dott.ssa CAMPANIALLI, al dott. BIANCHINI e alla dott.ssa MACALUSO.
Ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 19 aprile 2009

Partecipano al dolore:
- NEVIA e PAOLO RUMER

Trieste, 19 aprile 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottilia Quarantotto ved. Miss

I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 09:00 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 19 aprile 2009

Partecipa famiglia IAIZA.

Trieste, 19 aprile 2009

III ANNIVERSARIO

Umberto Tremul

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie BRUNA, il figlio ANDREA, la sorella MARINELLA.

Trieste, 19 aprile 2009

I ANNIVERSARIO
15-4-2008 15-4-2009

Walter Radetti

Ci manchi tanto, non ti dimenticheremo mai

I tuoi cari

Trieste, 19 aprile 2009

XI ANNIVERSARIO

Giorgio Pellegrini

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 19 aprile 2009

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bocchini

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, il figlio DARIO con FULVIA e l'adorato nipote DENNIS unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 21 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2009

Partecipa al dolore la famiglia CANDELLI.

Trieste, 19 aprile 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Santonocito

Ne danno il triste annuncio la figlia TANIA con VINCENZO e le nipoti SILVIA e SOFIA.
I funerali avranno luogo lunedì 20 aprile, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2009

Si uniscono al dolore SILVANA con i figli ANTONELLA, GIACOMO e famiglia.

Trieste, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che, con affettuosa partecipazione, si sono uniti nell'ultimo abbraccio alla loro cara

Bianca Punis

Trieste, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vladimiro Pestotti

ringraziano per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 19 aprile 2009

✝

Ci ha lasciati

Tosca Musaruana ved. Fornasaro

Addolorate lo annunciano le figlie ANNAMARIA e FRANCA, generi, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano i Titolari, MARTA, ENZA e personale tutto della casa Brioni per l'assistenza.
I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 11:40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

Un grazie sincero a tutti quelli che hanno partecipato in qualsiasi modo al dolore per la scomparsa del nostro caro

Antonio Korsic

Grazie in particolare ai medici DANI ZERJAL, SIMON SPAZZAPAN, ZDRAVKO BIZIN e ROBERTO ZUCCA, al personale del CRO di Aviano e della Clinica Neurologica di Cattinara, ai parroci e ai sacerdoti che hanno celebrato le esequie, ai cori, ai cantori del Coro Sloveno della Chiesa di San Giovanni Decollato e alla Unione dei Cori Sloveni di Trieste e alla signora SARA COK, per le belle parole di ricordo.
Grazie ai dipendenti, ai collaboratori della ditta e ai rappresentanti delle società con cui collaborava il nostro caro.
Grazie ai parenti, agli amici di Trieste e Gorizia, al sindaco di San Floriano, ADRIANO CORSI, e a tutti gli intervenuti dall'amato natìo Collio che lo hanno salutato per l'ultima volta.

I familiari.

San Giovanni-Trieste, 19 aprile 2009

PROMEMORIA

Domani alle 12, in Consiglio regionale a Trieste, sarà presentato il bilancio delle attività istituzionali della quarta commissione consiliare. A farlo, a un anno dall'avvio della legislatura, il presidente Alessandro Colautti (Pdl). Nel corso dell'incontro Colautti illustrerà anche i programmi futuri alla luce della grave situazione di crisi economica.

Prenderà il via domani, nella sede udinese della Regione, un percorso formativo rivolto ai docenti orientatori della scuola secondaria di secondo grado e degli enti di formazione professionale. L'iniziativa è promossa nell'ambito del progetto «Giant».

L'INTERVISTA

IL DEPUTATO TRIESTINO DEL PDL

Antonione: Tondo guidi il rilancio di Trieste Io sindaco? Preferisco presidente del Porto

«Renzo sta lavorando molto bene. Ma adesso aiuti la città a uscire dalla paralisi»

di ROBERTA GIANI

> Il governatore promuova la sdemanializzazione del vecchio scalo: Roma non si opporrà se c'è un accordo locale

> Dipiazza a Strasburgo? È una scelta personale. Vertici regionali del Pdl: Menia è una garanzia, Gottardo non è coerente

TRIESTE «Renzo Tondo promuova la sdemanializzazione del Porto Vecchio di Trieste. E faccia voltare pagina alla città. Io sono pronto ad aiutarlo». Roberto Antonione non si smentisce, nemmeno stavolta. Se ne sta zitto e defilato per mesi, mentre amici e nemici lo dipingono un po' annoiato, un po' demotivato, e chissà, magari un pizzico di ragione ce l'hanno. Poi, però, quando rompe il silenzio, il deputato triestino già presidente di Regione, coordinatore nazionale di Forza Italia e sottosegretario agli Esteri non fa sconti. Né usa giri di parole. Critica Isidoro Gottardo, sfida Giulio Camber e i signori dell'immobilismo triestino, rilancia la battaglia sul porto. Invitando il presidente della Regione ad assumerne il comando e garantendogli pieno appoggio: «Come futuro sindaco? No, semmai come futuro presidente del Porto...».

Onorevole Antonione, che ha fatto negli ultimi mesi?

Sono stato bloccato da un'operazione alla spalla. Ho anche scelto di dare una mano a Onda communication, la società di Michelangelo Agrusti in grande espansione, occupandomi di relazioni istituzionali. Ma, soprattutto, ho fatto e faccio il parlamentare: domani, ad esempio, vado a Mosca in missione per la commissione Esteri.

A Trieste e in Friuli Venezia Giulia si è visto e sentito poco.

Ho sempre pensato che i parlamentari debbano fare i parlamentari, lasciando al presidente della Regione, ai sindaci, agli assessori il compito di decidere sulla politica locale. Trovo sconveniente interferire. Dopo di che, se posso dare una mano, ovviamente la dò: mi sento con Tondo, collaboriamo, l'ho visto di recente.

Domani a Trieste, in un incontro organizzato dal «Piccolo», Tondo fa un bilancio sul suo primo anno di governo. Qual è il suo giudizio?

Sicuramente positivo.

Eppure, un anno fa, nemmeno lei credeva potesse battere Riccardo Illy.

E infatti ribadisco che la vittoria di un anno fa è la vittoria di Tondo: Renzo ci ha creduto sempre, anche quando era da solo, e ce l'ha fatta.

Perché il suo giudizio è positivo?

Apprezzo innanzitutto lo stile di Tondo: un presidente per i cittadini anziché i cittadini per il presidente. E ne apprezzo la sobrietà, manifestatasi nella manovra di abbattimento del debito come nell'uso oculato delle risorse, una sobrietà ancor più necessaria in un momento di crisi come questo.

La crisi monopolizza l'agenda di Tondo. Ma l'opposizione lo accusa di non fare abbastanza.

Non sono d'accordo. Tondo sta affrontando la più grave crisi economica del dopoterremoto e la sta affrontando bene. Non vedo rivolte sociali...

Quali sono gli altri motivi del suo giudizio positivo?

Tondo ha ereditato la grave crisi dell'Insiel e sinora l'ha gestita ottimamente. Ha ottenuto il commissariamento per l'A4 che Illy aveva chiesto invano. E, sorprendendomi positivamente, ha portato avanti i rapporti internazionali con determinazione.

Illy, in questo campo, non era più attivo?

No, non più attivo. Illy aveva uno stile diverso, un nome conosciuto in tutto il mondo, e un risalto mediatico maggiore.

A proposito di Illy. Crede che abbia chiuso con la politica?

Credo che cercherà di influire sulla scelta del futuro candidato sindaco. E aggiungo che, personalmente, sarei contento che ritornasse in campo: un antagonista forte è un bene, ti aiuta a migliorare.

Critiche a Tondo?

Più che una critica, un invito pressante. Anzi, due: uno sul suo ruolo politico, l'altro sul porto di Trieste.

Primo invito.

Tondo è il presidente della Regione, eletto direttamente e con grande consenso, pertanto assuma sino in fondo la leadership politica della coalizione: si occupi anche di candidature e nomine, non lasci fare ai partiti, favorisca una nuova classe dirigente. Ne è capace e l'ha dimostrato, ad esempio, affidando Autovie venete a Dario Melò.

Allora, però, lei si arrabbiò molto.

Sul piano del metodo. Non del merito.

A quali candidature o nomine pensa? A quelle di Trieste?

A Trieste, sicuramente, assistiamo a spartizioni minimaliste, vediamo sempre le stesse facce, gli stessi giri troppo chiusi.

Il secondo invito a Tondo?

Renzo ha un grande feeling, ricambiato, con Trieste. Lo sollecito a farsi carico in prima persona del rilancio della città e quindi del porto: c'è bisogno di tutta la sua autorevolezza per vincere le resistenze e portare il porto fuori dalle nebbie.

Il deputato triestino del Pdl Roberto Antonione

Che dovrebbe fare?

Portare avanti, con forza, la proposta che ha avanzato in campagna elettorale e che il sindaco Roberto Dipiazza, il sottosegretario Roberto Menia e tutti noi abbiamo condiviso: la sdemanializzazione del Porto Vecchio.

Come?

Ci vuole una legge statale che tolga la potestà demaniale sul Porto Vecchio e apra una nuova fase. Irreversibile.

C'è chi dice che nemmeno una legge basterebbe a superare i trattati internazionali.

Cavilli giuridici. La questione è tutta politica: Roma non avrebbe obiezioni di sorta a concedere a Trieste quello che altri porti hanno già attenuto se a livello locale si trovasse un accordo forte. Purtroppo, ci sono state e ci sono forti resistenze.

Giulio Camber si dice favorevole alla rapida approvazione del nuovo piano regolatore portuale. Gli crede?

Bene. Allora, insieme a Tondo e a tutti noi, promuova il progetto di legge sulla sdemanializzazione.

Come valuta la nomina dei coordinatori regionali del Pdl?

Sono molto contento per Menia. Lo considero una garanzia, lavora duro, come sottosegretario raccoglie apprezzamenti trasversali, ha capacità d'ascolto e vanta due doti rare in politica: lealtà e coerenza.

È contento anche per Isidoro Gottardo?

Purtroppo ho una memoria d'elefante e mi ricordo bene cos'era, cosa ha fatto, cosa ha detto, le sue critiche a Silvio Berlusconi, il suo appoggio a Romano Prodi. Diciamo che non gli riconosco coerenza e lealtà. E non sono il solo: so che qualcuno sta raccogliendo un dossier.

Chi? Ferruccio Saro?

No, non è Saro.

Il senatore del Pdl, però, è sceso in guerra. Condivide?

Spesso non condivido quello che Saro fa o come lo fa. Ma apprezzo e rispetto il suo coraggio: Ferruccio, in un panorama politico dove prevale la genuflessione, non esita a esporsi e difendere le sue idee, anche quando sono minoritarie.

Dipiazza deve candidarsi alle europee?

Deve decidere lui. Io sono favorevole, potrebbe essere utile a tutti se riuscisse a farcela, ma la scelta è molto personale, anche perché l'europarlamento è un luogo complesso, con regole particolari.

Eppoi, se Dipiazza se ne va anzitempo, si deve trovare un candidato sindaco.

Lo ripeto di nuovo. Spero che Tondo, si voti tra uno o due anni, eserciti un ruolo decisivo nella scelta del candidato e faccia uscire il centrodestra triestino dalle logiche di bassa cucina.

C'è chi ha paura che quel candidato possa essere Antonione.

Se il mio nome fa paura a certi giri, ne sono contento. Ma, onestamente, non mi interessa fare il sindaco: ho già declinato l'offerta in passato.

E cosa le interessa?

Fare il presidente del Porto.

INTERVISTA PUBBLICA DOMANI ALLE 18

Il bilancio del governatore alla Stazione Marittima

Renzo Tondo

TRIESTE Renzo Tondo, a dodici mesi dalla vittoria elettorale, tira le somme. E lo fa a Trieste sottoponendosi a un'intervista pubblica di Paolo Possamai, direttore de «Il Piccolo».

Domani alle 18, nella sala Oceania della Stazione Marittima, si tiene infatti l'incontro «Renzo Tondo. Un anno di governo», organizzato proprio da «Il Piccolo», in collaborazione con «nordesteuropa.it». Moltissimi i temi al tappeto, dall'emergenza economica alla tenuta della coalizione, dall'eredità illyana alla riforma federalista, dalle promesse elettorali ai programmi futuri.

Il dibattito di domani, e Tondo lo scrive sul suo blog, segna l'inizio di una settimana «particolarmente impegnativa»: il presidente della Regione, sempre domani, ha in programma una serie di incontri su Caffaro e Ferriera, una visita alla Faber di Cividale e infine una serata da cameriere, in compagnia di altri camerieri vip come Giancarlo Galan e lo stesso Riccardo Illy, a «Quochi di quore», la serata di beneficienza organizzata da Rossana Bettini. In agenda, poi, numerose visite a cooperative, aziende, incontri. E giovedì, subito dopo la giunta, la partenza per Roma dove lo attende un incontro al ministero degli Esteri. Venerdì, invece, Tondo va a Illegio dove, alla presenza del ministro Sandro Bondi, si inaugura la mostra «Apocrifi». E sabato torna a Trieste per partecipare alle cerimonia alla Risiera di San Sabba.

FESTA DI AZZANO

Prof meridionali, la Lega non molla

Pittoni: «Allo studio il reclutamento su base regionale»

AZZANO DECIMO La Lega Nord riapre la battaglia contro gli insegnanti meridionali. Ad Azzano Decimo, dove si tiene da ieri la festa regionale del Carroccio, il senatore friulano Mario Pittoni rilancia infatti il disegno di legge già depositato sulla regionalizzazione del reclutamento degli insegnanti: «È fondamentale che buona parte degli insegnanti sia espressione del territorio, in quanto non trasmettono ai giovani solo nozioni, ma anche come sono stati formati da quel territorio». Pittoni aggiunge che il disegno di legge non si è arenato, anzi va avanti: «Stiamo studiando il provvedimento insieme con il ministro Gelmini per vedere come metterlo in pratica, con l'obiettivo di avere, almeno in parte, insegnanti che siano espressione del territorio, perchè con entrambi i genitori che lavorano, diventa estremamente importante per i ragazzi il ruolo della scuola e la formazione, soprattutto per quanto riguarda la trasmissione dei caratteri culturali di ogni territorio». Non solo istruzione, però, ad Azzano Decimo. Ma anche federalismo fiscale: «Lega Nord flash», la pubblicazione curata dallo stesso Pittoni, stampata in un milione di copie e distribuita in anteprima alla festa regionale, spiega cosa cambia per i cittadini. «Il federalismo - sintetizza Pittoni - non può non funzionare, in quanto è vincolato al concetto di responsabilità della spesa, pesantemente mancato negli ultimi decenni. Risultato: un debito pubblico che, solo di interessi, costa ai cittadini 80 miliardi di euro all'anno».

» IN BREVE

TRASPORTI PUBBLICI

Tpl, Riccardi attende l'intesa con Trenitalia

TRIESTE «La revisione complessiva della programmazione del trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia partirà non appena concluso l'accordo con Trenitalia». Lo assicura Riccardo Riccardi, assessore regionale ai Trasporti, incontrando un gruppo di amministratori locali a Martignacco. La mobilità urbana, aggiunge Riccardi, è una delle componenti del sistema complessivo: «L'analisi della mobilità urbana è uno studio necessario ai Comuni».

LA SVOLTA ITALIANA

Ballaman: «Energia, non basta il nucleare»

PORDENONE Il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman ha espresso «un no convinto all'utilizzo del solo nucleare per produrre energia in Italia», intervenendo a un incontro all'Istituto tecnico industriale «Kennedy» di Pordenone. «Solo con un mix tra nucleare, fonti rinnovabili e non - ha affermato Ballaman - si può affrontare il domani».

Rettori e presidi di Medicina a Palazzo contro i tagli alle scuole specialistiche

TRIESTE I tagli alle scuole di specializzazione medica, i controlli anti-doping nelle palestre e la legge comunitaria arrivano all'esame delle commissioni consiliari. La legge comunitaria, provvedimento da adottare ogni anno in base agli obblighi che derivano dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, inizia infatti l'iter consiliare di approvazione: riguarda, in particolare, lo sportello unico per le attività produttive, la valutazione ambientale strategica, il demanio marittimo, la cooperazione e il partenariato internazionale. Domani il disegno di legge viene illustrato in quinta commissione mentre l'approvazione è prevista tra giovedì e venerdì. Nel corso della settimana, il provvedimento deve inoltre passare per le diverse commissioni per la valutazione di merito.

Martedì, invece, la terza commissione sente in audizione i rettori e i presidi delle facoltà di medicina e chirurgia delle università di Trieste e Udine sugli effetti del decreto del ministero sulle scuole di specializzazione mediche e sulle assegnazioni dei contratti per l'anno accademico 2008/2009. A seguire l'esame di due proposte di legge: una contro la vivisezione e l'altra sull'istituzione di un fondo a sostegno di rilevanti spese sanitarie.

Giovedì, infine, la sesta commissione tiene una serie di audizioni sul testo unificato per la prevenzione e il contrasto al doping nello sport mentre il comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione si riunisce per approvare una missione valutativa inerente il debito regionale.

ACCOLTE LE RICHIESTE DEI SINDACATI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Settore legno, c'è lo stato di crisi

Il piano della Regione per riqualificare i 180 dipendenti in esubero

Un lavoratore nello stabilimento della Ilcam

GORIZIA La Regione ha deliberato. E ha approvato il «Piano di gestione della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore del legno e arredamento in Provincia di Gorizia». Dietro questa definizione si nasconde il riconoscimento dello stato di crisi più volte invocato dai sindacati del settore. In sostanza, la Regione ha approntato una serie di progetti diretti all'orientamento, alla riqualificazione e alla ricollocazione dei lavoratori attraverso apposite misure di accompagnamento con il concorso preminente dei Centri per l'impiego. La strategia di «fronteggiamento e reinserimento» della forza lavora estromessa dal comparto del legno si articola su due piani: il primo è relativo agli interventi nei confronti dei lavoratori coinvolti nei processi di crisi al fine di favorire la ricollocazione utilizzando la permanenza all'interno della cassa integrazione e delle liste di mobilità per costruire il reinserimento lavorativo.

Si tratta di un percorso che, di volta in volta, può prevedere: attività di informazione, consulenza orientativa, attività di formazione al fine di aggiornare la professionalità e renderla adeguata alle nuove opportunità che si manifestano sul mercato del lavoro, attività di accompagnamento per l'inserimento lavorativo al fine di favorire il reingresso in un nuovo contesto aziendale.

In sofferenza Ilcam, Italsvenska, Marcatrè e Calligaris. E anche molte aziende più piccole

«Il secondo piano - si legge nel testo della delibera della giunta regionale, di illustrare - è relativo alla ricerca di nuove opportunità di lavoro, da finalizzare al reingresso dei lavoratori attraverso il coinvolgimento delle imprese che assumono nell'ambito del normale *turn-over* ovvero in conseguenza di ampliamenti produttivi o di nuove aziende». In altre parole, l'obiettivo di reinserire il personale anche attraverso corsi di riqualificazione. I percorsi formativi avranno una durata di 272 ore.

Nel comparto del legno della provincia di Gorizia sono a rischio 180 posti di lavoro. «Grosso modo, i numeri sono quelli - hanno evidenziato i sindacati nei giorni scorsi - anche se non sono ricompresi quei posti di lavoro disseminati nelle aziende più piccole: in quelle situazioni, la crisi è ancora più dura perché non c'è la possibilità di ottenere la cassa integrazione o altri ammortizzatori sociali».

Il settore del legno non tira più: le commesse sono in esaurimento e sono diverse le aziende che stanno boccheggiando. I focolai di crisi sono parecchi: dalla Ilcam alla Italsvenska, dalla Marcatrè alla Calligaris, alla Marcon. Situazioni di difficoltà più o meno conclamata.

Fincantieri: raccolte già 700 firme per il referendum

MONFALCONE La protesta contro i contenuti del nuovo contratto integrativo del gruppo Fincantieri, frutto di un'intesa separata sottoscritta da Fim nazionale, Uilm e Ugl, non sembra davvero confinata tra i soli iscritti di Fiom e Failms, le due organizzazioni che non hanno condiviso l'accordo. Perlomeno nel cantiere navale di Monfalcone, che però è il più grande del gruppo.

A confermare come il malessere sia piuttosto diffuso c'è non solo l'adesione del 48% dei dipendenti allo sciopero di tre ore di venerdì. La Fiom-Cgil in soli due giorni ha raccolto oltre 700 firme tra i lavoratori a sostegno della richiesta rivolta a Fim e Uilm di andare a un referendum sul nuovo contratto integrativo.

Un dato ancora molto parziale, secondo il coordinatore dell'organizzazione nella Rsu di stabilimento, Moreno Luxich, perché l'iniziativa proseguirà nei prossimi giorni. Intanto, dopo la mobilitazione di venerdì, proclamata subito dopo le movimentate assemblee indette da Fim e Uilm per illustrare i contenuti dell'intesa, ma in cui è esplosa la protesta dei lavoratori, i metalmeccanici della Cgil ieri sono tornati a presidiare l'ingresso dello stabilimento.

All'esterno sono rimasti quindi i lavoratori dell'appalto che spesso lavorano anche il sabato mattina, a bordo sia dell'unità in costruzione in bacino, la Azura P&O da 116mila tonnellate di stazza lorda, sia di quella in allestimento in banchina, la Carnival Dream, che con le sue 130mila tonnellate di stazza lorda è la più grande passeggeri mai realizzata a Monfalcone e da Fincantieri. La Fiom non ha d'altra parte alcuna intenzione di allentare la presa nel cantiere navale di Panzano, dopo aver verificato quale sia il grado di insoddisfazione dei lavoratori.

Meno uffici e servizi, Gorizia impoverisce

Sede Inail declassata, Banca d'Italia chiusa, carcere a rischio, zona franca addio

GORIZIA Il carcere che rischia di essere chiuso, la sede Inail che da centro direzionale diventerà sportello *front-office*, la Banca d'Italia che ha fatto armi e bagagli.

Tre esempi ma che sono soltanto gli ultimi di una lunga serie e che - secondo alcuni - sono la conferma che c'è una «regia occulta» che punta al lento ma inesorabile depauperamento della città capoluogo. Indubbiamente, il provvedimento più doloroso in termini più economici che d'immagine è stata la cancellazione della zona franca. Non passa giorno che si evidenziano gli effetti di tale decisione: al di là dell'aumento tangibile e sotto gli occhi di tutti del costo del carburante, c'è stata una contrazione immediata dei consumi non alimentari pari al 2,5%. È chiaro che si spende di più per rifornire di carburante la propria vettura, ci sono meno soldi a disposizione per fare acquisti. È un pO' la teoria dei vasi comunicanti.

Ma ci sono stati smantellamenti che hanno danneggiato Gorizia in fatto di immagine e di ruolo. La Cassa di risparmio di Gorizia non c'è più: prima è arrivata l'insegna Friulcassa, poi quella della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia. «Ma quella non è più la banca della città», osserva un gruppo di cittadini. In molti, poi, non ancora digerito il fatto che Gorizia non abbia più un'Azienda fiere. O meglio c'è ma è accorpata con Udine. L'operazione è sempre stata descritta come un'occasione di arricchimento per l'offerta espositiva ma resta il dato di fatto che il quartiere fieristico è, per buona parte dell'anno, inutilizzato: non ci sono uffici e la sensazione non è certamente quella di un centro che pulsa di vita. Si potrebbe andare avanti con l'istituzione del direttore unico fra Gorizia e Trieste dell'Ufficio ripartimentale delle foreste e la minacciata soppressione del reparto materno-infantile del San Giovanni di Dio. Il Punto nascita goriziano «naviga» ben al di sotto della soglia dei 500 parti all'anno prevista dai parametri nazionale e regionale: erano state 370 le nascite del 2007 e dovrebbe essere stato più o meno simile il totale registratosi nel 2008. Numeri, pertanto, giudicati «molto bassi».

«Sono d'accordo che vanno operate delle razionalizzazioni per evitare sprechi di denaro pubblico - attacca il sindaco Ettore Romoli - ma non possiamo più accettare che tutte le razionalizzazioni colpiscano sempre Gorizia.»

CONTINUA IL BOTTA E RISPOSTA IN ATTESA DELLA SENTENZA DEL TAR

Gli esercenti goriziani replicano al sindaco Romoli: «Invece di bar per giovani metta case di riposo»

GORIZIA «Non siamo evasori fiscali». Gli esercenti non hanno accolto certamente con il sorriso sulle labbra le esternazioni del sindaco Ettore Romoli il quale - ieri sulle pagine del nostro giornale - aveva dichiarato che «i redditi che sono stati dichiarati dai baristi sono talmente bassi, quasi al limite delle pensioni più misere dell'Inps, che se realmente ci fosse stato un decremento del 60% degli incassi a causa dell'ordinanza anti-schiamazzi i bar avrebbero avuto incassi vicino allo zero». Parole che sono andate di traverso all'intera categoria.

Sullo sfondo c'è anche una proposta, provocatoria, che continua ad aleggiare fra gli esercenti della città. «Non ci resta che consigliare al primo cittadino di riqualificare l'ex scuola Pitteri in un *residence* per anziani, perché a questo punto diventa inutile pensare a Università, turismo, cultura, sviluppo: l'unico futuro per Gorizia è quello di una intollerante città dormitorio destinata a estinguersi». Parole pronunciare a pochi giorni ormai (si parla del 22 aprile) dal pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale (Tar) sui due ricorsi contro l'ordinanza anti-schiamazzi. Gli esercenti accusano oggi l'amministrazione comunale di voler trasformare Gorizia in un grande casa di riposo.

«Ora, far credere che il problema sia imputabile al lavoro dei bar, oppure che siano solo gli stessi clienti dei pubblici esercizi a fare atti di vandalismo (associazione ripetuta dal sindaco tutta da verificare) denota solo scarsa attenzione ai problemi, oppure un'esca per l'opinione pubblica per non affrontare una questione ben più grave».

SI INIZIA CON RISTORANTI E ALBERGHI, POI SI PASSERA' ALLE FAMIGLIE

Grado, via alla raccolta differenziata porta a porta

GRADO Parte domani la raccolta differenziata, limitata alla cosiddetta frazione "umida", con un servizio porta a porta riservato unicamente alle grandi utenze. Il rifiuto organico (umido) comprende, ad esempio, scarti di cucina, fondi di caffè, filtri da tè, resti alimentari (carne, formaggio, pesce, uova, pasta, verdura, dolci, pizza, frutta, ecc), pane vecchio, salviette di carta unte, piccole ossa, gusci di cozze, terriccio da vaso, ceneri spente di caminetto. Non sono ammessi, invece, erba e ramaglie, materiali secchi (imballaggi, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, ecc.), rifiuti riciclabili (vetro, plastica, alluminio, ecc.), stracci anche se bagnati, pannolini e assorbenti.

Il servizio interesserà ristoranti, alberghi, mense, supermercati, campeggi e agriturismi. Complessivamente, sono previste 120 postazioni dotate di biopattumiera, di bidoncini carrellati di 120 litri l'uno o, per utenze particolarmente importanti, cassonetti da mille litri. Domani debutta il servizio inizialmente per una quarantina di utenze. Dal 16 maggio se ne aggiungeranno un'altra cinquantina. Fino a fine settembre il servizio di raccolta sarà giornaliero, comprese le domeniche e le giornate festive. Tutti i bidoncini verranno, invece, vuotati a giornate fisse con frequenza tri-settimanale (lunedì, giovedì e sabato) da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre. Questo particolare servizio "porta a porta" per le grandi utenze dovrebbe consentire di incrementare la raccolta complessiva della differenziata che nell'arco di un anno è mediamente del 30%, portandola fino almeno al 42%, con un ulteriore possibile incremento quando sarà a pieno regime.

È stato calcolato che durante i periodi invernali, da novembre a marzo la raccolta differenziata effettuata unicamente dai gradesi raggiunge addirittura il 50%. Ciò significa che l'abbassamento della media annuale è derivata da quanti utilizzano le seconde case e dagli operatori delle varie attività economiche estive.

Se saranno raggiunti i risultati auspicati, è intenzione del Comune, ha spiegato l'assessore Giorgio Marin, estendere il servizio anche a tutti gli altri esercizi pubblici e in seguito ai residenti. Il progetto è finalizzato a ridurre la quantità di rifiuti da portare in discarica.

Continua dalla 4.a pagina

S. VITO - Campi Elisi, cercasi appartamento piano alto max 90 mq possibilmente con ascensore, anche da ristrutturare! Equipe immobiliare 040764666.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ARCHITETTO o geometra cercasi pratico disegno autocad anche part-time scrivere Fermo Posta Trieste centrale c.i. 1400658AA.

A German company in coffee logistics seeks for Trieste office experienced Italian market manager. Fluent English, German preferred. Please send cv in Italian.
selezts@hotmail.it

CERCASI agenti venditori settore telecomunicazioni età max 45 anni disponibilità immediata inviare curriculum con foto c/o negozio via Genova 10 – Ts g.t.m.srl@vodafone.it

RANDSTAD Italia spa agenzia per il lavoro cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound) requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso pc e disponibilità al lavoro part-time è previsto un corso finanziato per inserimento portare cv c/o Randstad filiale di Trieste via Giulia 78 o inviarlo a trieste.giulia@it.randstad.com. Ai sensi della normativa vigente l'offerta di lavoro si intende rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezione presenti e future garantendo i diritti di cui agli artt. 7 e 13 del D.Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy.

SOCIETÀ di servizi cerca per inserimento stabile: a) esperto contabilità ordinaria semplificata e dichiarazione dei redditi; b) esperto elaborazione e gestione personale; inviare curriculum a Trieste@cna.it.

SPA CERCA addetto ufficio risorse umane esperienza settore paghe contributi appuntamento 3356418500 ore 13-14.

STUDIO professionale cerca personale esperto elaborazione paghe e gestione personale per inserimento stabile scrivere Fermo Posta ag. 3 c.i. AN4716657. (A1932)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi in lega 17, parktronic, sound system Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

BMW x5 3.0d Exclusive Sport 2005 km 70.000 nero met F. opt Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

CITROEN C3 1.4 16v Sensor-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met. c/aut. clima autom. parktronic cruise ctrl Cd Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti pack Clima CD Parktronic C. lega Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 argento clima ABS CD Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 bianco servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16cv 2003 km 70.000 rosso appena tagliandata Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera Hard top Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32 2007 km 64.000 nero met. stereo Hifi Naviplus cerchi 18'' Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo Varuiant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima C. lega cinghie nuove Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle c/aut. vol. multifunzione Concinnitas tel. 040307710.

AVETE qualche roccia da demolire? Vi manca il tempo per sistemare l'orto o il giardino? Chiamate lo 003864174456.
(B00)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445.

www.gofin.it

(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,70 Festivi 2,40 12

CEDESI attività commerciale abbigliamento uomo donna 150 mq enti separabili zona forte passaggio. 3936101074 ore pasti. (A1857)

PROMEMORIA

Continua ancora oggi fino al tramonto la quarta edizione di "Horti tergestini", mostra mercato del verde nel parco di San Giovanni. Per tutta la giornata, oltre alle piante in esposizione, conferenze, laboratori e dimostrazioni su vari temi, dal giardino giapponese alle tecniche di compostaggio.

Sarà presentato domani alle 10.30 nella sala Rossa dell'ente camerale il nuovo sito internet della Camera di commercio pensato, secondo la Camera stessa, come «strumento agile e intuitivo per soddisfare le esigenze di varie tipologie di utenti».

FERRIERA VERSO LA RICONVERSIONE

Megacentrale elettrica, prima firma in Regione

Domani la sigla dell'intesa con Comune, Provincia e Lucchini-Severstal: investimento da 300 milioni

di SILVIO MARANZANA

Si mette improvvisamente in moto, almeno sulla carta, e con inattesa unità d'intenti, tutta l'area Est della provincia che costituirà il futuro economico-occupazionale di Trieste. Domani Lucchini-Severstal, Regione, Provincia e Comune di Trieste firmeranno il protocollo d'intesa per la nuova megacentrale termoelettrica da 420 Mw del gruppo bresciano, primo nucleo per la riconversione della Ferriera. Mercoledì, come si evidenzia in questa stessa pagina, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli sarà al Cipe che gli renderà noto l'ammontare dei finanziamenti per la Piattaforma logistica e nello stesso giorno la Commissione urbanistica del Comune invierà al Consiglio per il voto del 27 aprile le intese con il Piano regolatore del porto.

L'appuntamento di lunedì è fissato alle 15 in Regione. «È una firma importante che rafforza il procedimento autorizzativo per la realizzazione dell'impianto - ha commentato ieri Francesco Semino, direttore delle relazioni esterne della Lucchini-Severstal - va ribadito però che lunedì non si avvia l'iter per la dismissione della Ferriera, ma si mette solo il primo tassello per andare verso una certa direzione».

La Ferriera: l'intesa per la nuova centrale rappresenta un tassello sulla via della riconversione

L'entrata in funzione della centrale, per la cui realizzazione il gruppo ha stabilito ben 300 milioni di investimento, non è però prevista prima del 2012. L'impianto occuperà una superficie di 30 mila metri quadrati oggi in concessione al Comune di Trieste, accanto al termovalorizzatore. A regime occuperà 150 persone tra dipendenti diretti e indotto. Il nuovo impianto (420 Mw) sarà di potenza ben superiore alle centrali tradizionali (170 megawatt), funzionerà esclusivamente a metano e produrrà energia elettrica e vapore.

Secondo quanto è trapelato, il testo del protocollo definisce la centrale elettrica come una risorsa per il territorio, riconosce il progetto come importante occasione di riconversione produttiva e impegna i firmatari a porre in essere le azioni necessarie all'emissione del decreto autorizzativo del ministero dello Sviluppo economico e a promuovere il progetto presso tutti gli enti interessati.

Attualmente è in fase di stesura il progetto della centrale per la quale, all'interno dello stesso protocollo, la Lucchini-Severstal si impegna a mettere in atto le più efficaci misure per la salvaguardia ambientale. Il protocollo accoglie anche un emendamento avanzato della Provincia e al posto dell'Osservatorio ambientale che avrebbe dovuto essere creato presso il Comune, sarà costituito un Osservatorio socio-ambientale che terrà conto anche della situazione occupazionale e che sarà collocato presso la Provincia che ha competenza su entrambe queste materie. Per la gestione dell'impianto il Gruppo ha già annunciato la creazione di una società ad hoc, "Lucchini energia", con sede a Trieste e quindi con ricadute economiche e fiscali a vantaggio della città.

Lunedì, dopo l'appuntamento per la firma, sempre in Regione si svolgerà l'incontro convocato dal presidente Renzo Tondo con i rappresentanti sindacali, oltre che con gli stessi amministratori locali, per monitorare l'andamento della cassa integrazione alla Ferriera che entro la fine di questo mese dovrebbe riguardare ben 180 dipendenti. «L'Arpa sta facendo le analisi per l'autorizzazione all'attivazione dell'altoforno numero 3», ha detto ieri l'assessore regionale all'Ambiente Vanni Lenna. Ma qualche giorno fa il direttore dello stabilimento Francesco Rosato ha fatto crescere l'allarme: «Vedremo a giugno se ci sono le condizioni di mercato per attivarlo».

Piattaforma logistica Roma dà i numeri

Mercoledì riunione al Cipe: sarà svelata la cifra a disposizione

Si conoscerà mercoledì l'ammontare del finanziamento statale a favore della Piattaforma logistica che sorgerà tra la Ferriera di Servola e lo Scalo Legnami. Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha convocato a Roma il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli. Un mese e mezzo fa il Cipe aveva approvato opere per 17,8 miliardi di euro destinando 435 milioni congiuntamente alla Piattaforma di Trieste e alla Piastra logistica di Taranto senza però rendere noto l'ammontare scorporato dei fondi. Nel frattempo è avvenuto anche il disastroso terremoto dell'Abbruzzo con impellenti necessità di finanziamenti per cui tutti gli stanziamenti attendono una conferma.

«Mercoledì vi saranno anche i dirigenti del Ministero dell'Ambiente - rivela Boniciolli - poiché all'Autorità portuale potrebbe anche essere assegnato uno stanziamento maggiore con l'incarico di effettuare una parte delle caratterizzazioni e delle bonifiche del Sito inquinato in particolare per quanto concerne il contenimento a mare».

M. T. Bassa Poropat

La Piattaforma si estenderà su 247 mila metri quadrati e le banchine si svilupperanno per 1.300 metri lineari con fondali profondi 13 metri. L'area scoperta con i nuovi piazzali occuperà 223 mila metri quadrati, mentre su 24 mila metri quadrati si estenderanno nuovi magazzini coperti. È previsto anche un nuovo terminale per traghetti ro-ro.

«Immaginiamo quest'ampia area tra qualche anno - interviene il sindaco Roberto Dipiazza - e poi il rigassificatore, la fabbrica delle funi d'acciaio della Lucchini-Severstal e la megacentrale elettrica dello stesso gruppo per la quale proprio domani in Regione firmeremo il protocollo d'intesa. Sarà questa la Trieste del futuro, con la Ferriera chiusa e la megacentrale che va ricordato nascerà molto distante da qualsiasi nucleo abitato».

«Finalmente su più fronti il colpo d'acceleratore che ci voleva - commenta la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - e con le amministrazioni concordi. Anche sul Piano regolatore del porto mi trovo d'accordo con il sindaco Dipiazza per accelerare al massimo. Mi auguro che sia definitamente chiusa non solo l'era dei veti incrociati, ma anche quella del palleggiamento di responsabilità tra gli enti». *(s.m.)*

Boniciolli: «Aspetto il voto prima di cantar vittoria»

L'ok al Piano portuale slitterà ai primi di maggio: freno solo burocratico

«Temo che materialmente non ci sarà il tempo per portare al voto l'adozione del Piano regolatore nella seduta già programmata per il 28 aprile». Lo ha detto ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli facendo balenare la possibilità di una piccola beffa dopo giornate di tensioni e contrapposizioni per portare le intese con il Comune al vaglio del Consiglio comunale il giorno prima, lunedì 27. «Si perde un po' di tempo per la trasmissione degli atti e per la loro distribuzione ai componenti del Comitato - ha aggiunto - ma niente paura: il Piano regolatore sarà adottato in una seduta straordinaria ad hoc nela prima parte di maggio».

Ma Boniciolli non è ancora totalmente convinto che il Comune licenzierà il documento il 27 aprile: «Aspetto di vedere i voti, anche prima di fare qualsiasi commento».

Le richieste di rinvio avanzate da Piero Camber anche se poi, sembra, ritirate, non sono andate giù al vicesindaco e assessore al porto Gilberto Paris Lippi. «Se si considera che per indurlo a recedere è dovuto intervenire perfino suo fratello Giulio Camber - commenta - ci si rende conto dell'illogicità di quella posizione». Piero Camber potrebbe essere il futuro capogruppo del Pdl che ha incorporato anche An, il partito di Lippi. «Se lo sarà dovrà rappresentare anche le posizioni di An - ha aggiunto Lippi - quindi non potrebbe ripetere quanto ha fatto perché io stesso ho rappresentato sia a Dipiazza che a Boniciolli la necessità di portare al voto le intese con il Piano regolatore del porto il più rapidamente possibile».

Claudio Boniciolli

«Nella seduta di commissione di mercoledì a mezzogiorno - annuncia Roberto Sasco, presidente della Commissione urbanistica del Comune - continueremo l'approfondimento tecnico del Piano e poi credo che manderemo la delibera all'attenzione del Consiglio comunale del 27 per la votazione che mi auguro sia favorevole all'unanimità. Già martedì nell'incontro con il sindaco dei capigruppo della maggioranza (lo stesso Piero Camber di Fi oltre a Angela Brandi di An) porterò una road map per la discussione invece del Piano regolatore del Comune che dovrebbe svilupparsi tra l'8 giugno (il giorno dopo le Europee) e il 20 luglio, termine ultimo consentito». *(s.m.)*

LA STORIA LA TESTIMONIANZA DI UNO DEI LAVORATORI COSTRETTI A RESTARE A CASA

«Io, cassintegrato senza più certezze»

Tonino lavora a Servola da 28 anni: «Il peggio è non poter più garantire il tenore di vita ai tuoi cari»

«Il momento più difficile arriva quando devi comunicare alla tua famiglia che tutte le certezze sono finite. E soprattutto quando prendi coscienza del fatto che, a causa delle improvvise ristrettezze economiche, i tuoi figli cammineranno a un passo diverso dagli altri».

Tonino Pantuso, 54 anni di cui 28 trascorsi al lavoro nella Ferriera, di figli ne ha due. Uno all'Università e un altro in cerca di lavoro. È a loro che l'operaio ha rivolto il primo pensiero dopo aver ricevuto la notizia, pesante come un macigno, dell'arrivo della cassa integrazione. «Perché io, alla mia età - spiega - posso anche abituarmi a stringere la cinghia. Ma per un ragazzo è più difficile. Quello che ti fa star male in queste situazioni è proprio non riuscire a garantire lo stesso tenore di vita ai tuoi affetti».

Tonino Pantuso

Operai al lavoro in Ferriera

D'ora in avanti Pantuso, come tanti altri colleghi, dovrà far quadrare i conti con mille euro al mese. «Anzi meno - precisa -. Perché su quella cifra l'anno prossimo dovrò anche pagare l'Irpef. Mentre quest'anno mi troverò a pagare tasse calcolate sul reddito pieno dello scorso anno».

E poi c'è la rata del mutuo della casa, la retta universitaria del figlio, le bollette. «Le difficoltà sono tante e richiedono inevitabilmente dei sacrifici - continua Pantuso -. Per prima cosa taglierò sulla cultura: io ho la passione per la lettura, ma sarò costretto a non comprare più libri. E poi sto anche pensando di rinunciare all'automobile che, tra benzina e assicurazione, ha costi alti».

Al di là dei problemi dell'oggi, a preoccupare il 54enne sono le prospettive incerte del futuro. «Non sappiamo quanto durerà questa fase anche perché, come ha spiegato il direttore dello stabilimento, la ripresa non sarà immediata. Siamo di fronte a una crisi di vaste dimensioni. Ma non è giusto che a pagarla sia chi non l'ha creata. Io nell'industria ho sempre creduto con convinzione. Mi sono diplomato perito meccanico e ho iniziato subito a lavorare in grandi aziende. Ma l'industria, che crea benessere per il territorio, deve essere aiutata. Così come devono essere aiutati, con forme di sostegno al reddito, i lavoratori. Invece, quando vivi situazioni di difficoltà come queste, non vieni aiutato ma solo compatito. Ti crolla il mondo addosso perché ti rendi conto che, in questa società, o hai soldi o non sei nessuno. E ti senti inutile».

Una sensazione che, purtroppo, Pantuso ha già vissuto in passato. «Sono finito altre volte in cassa integrazione, prima al Cotonificio triestino di Gorizia dove ho lavorato all'inizio, poi nella stessa Ferriera con la gestione Pittini, prima cioè dell'arrivo di Lucchini. E adesso ci risiamo - conclude -. Questa volta, almeno, stiamo a casa a rotazione. Se vogliamo guardare il lato positivo, quindi, rispetto a tanti altri lavoratori, noi siamo dei privilegiati. Un privilegio, però, davvero magro». *(m.r.)*

TRAGICO INCIDENTE ALL'ALBA A CATTINARA

A sinistra e qui sopra Davide Paganelli durante alcune delle sue frequenti esibizioni in locali della regione. Al centro quel che resta della sua Audi A6 dopo lo schianto avvenuto ieri mattina sulla Grande viabilità (Lasorte)

Esce di strada e si schianta contro il guardrail dopo aver suonato in un locale a Gorizia

Davide Paganelli, 39 anni, aveva rilevato una gelateria a Muggia ma arrotondava con le serate

di MADDALENA REBECCA

Stava rientrando nella sua abitazione di Muggia dopo aver suonato in un locale di Gorizia. A casa però Davide Paganelli, un musicista di 39 anni molto noto nell'ambiente, non è mai arrivato. La sua corsa è terminata sulla Grande viabilità, proprio sotto l'abitato di Cattinara. L'Audi A6 station wagon a bordo della quale viaggiava è uscita di strada all'altezza di una curva ed è finita contro il guard-rail centrale. L'impatto è stato violentissimo e non ha lasciato scampo al giovane, deceduto praticamente sul colpo.

Le cause dello schianto, avvenuto poco dopo le 5.30 di ieri mattina, non sono ancora state chiarite. Visto l'orario, però, gli agenti della Polstrada, intervenuti sul posto assieme ai sanitari del 118, hanno pensato inizialmente ad un colpo di sonno. Tesi che tuttavia lascia perplessa la fidanzata, Sabrina Scoreancig. «Avevo sentito Davide al telefono attorno alle 5 e mi era sembrato perfettamente sveglio - racconta con un filo di voce -. Per questo non ho continuato a chiamarlo, come invece faccio ogni volta che mi appare assonnato o stanco, e ho aspettato che rientrasse. Non riesco proprio a capire cosa sia successo in quella mezz'ora. Davide è sempre stato un automobilista prudente. Spesso, proprio per evitare perdite di lucidità alla guida sulla strada del rientro, si fermava a dormire in macchina».

Assieme alla fidanzata Davide Paganelli - originario di Genova, ma trasferitosi da tempo in regione assieme agli anziani genitori, che attualmente vivono a Turriaco - aveva preso in gestione la gelateria Arnoldo nel cuore di Muggia. «L'inaugurazione era avvenuta appena due settimane fa - continua Sabrina -. Con quell'attività contavamo di riuscire a recuperare i soldi per sposarci l'anno prossimo. Di matrimonio parlavamo infatti da tempo ma, per un motivo o per l'altro, ci trovavamo sempre a rimandare».

> Forse un colpo di sonno. La fidanzata: «Dovevamo sposarci presto»

In passato Paganelli aveva vissuto a Piacenza, dove aveva suonato in un'orchestra. Poi, sempre per seguire la sua passione per la musica («gliel'aveva trasmessa la madre che adorava le canzoni di Baglioni» racconta ancora la fidanzata), era arrivato a Trieste. E qui, con il tempo, aveva finito per affermarsi nel giro dei locali e delle manifestazioni. Alcuni anni fa, per esempio, aveva animato le serate estive alla pizzeria dello stabilimento Ausonia. «E quando suonava lui, c'era così tanta gente che i tavoli non bastavano - spiega Andrea Sessa, promotore di eventi e buon conoscente della vittima -. Come musicista Davide era davvero bravo tanto che, per riuscire ad averlo per qualche esibizione, dovevi prendere accordi almeno un paio di mesi prima».

Ultimamente Paganelli alternava le serate nei locali alle feste di matrimonio ed era richiestissimo in tutta la regione, D'estate, per esempio, era ospite fisso degli eventi di Grado. Il suo sogno, però, era quello di riuscire a cantare a Sanremo. E ci era anche andato molto vicino: nel 2001 infatti era entrato tra i finalisti regionali dell'Accademia della canzone sanremese ma, per un soffio, non aveva superato la selezione finale. Una battuta d'arresto che tuttavia non l'aveva scoraggiato. «Davide era una persona positiva, di un'allegria e una disponibilità estreme - spiega l'amico Sergio Sardo -. Un ragazzo davvero unico che non meritava una fine del genere. Cosa sia potuto succedere ancora non lo capisco. Di sicuro non si è messo al volante ubriaco: lui, durante le serate beveva sempre e soltanto acqua».

L'amico Sergio: «Un musicista di grande valore» Ieri sera doveva esibirsi alla pizzeria Spetic

I volantini con la faccia sorridente di Davide Paganelli erano già stati stampati. Ieri sera, infatti, avrebbe dovuto svolgersi la festa di chiusura dei concerti invernali organizzati alla pizzeria Spetic a Cattinara. Locale in cui il trentanovenne era di casa. «Lo scorso inverno aveva suonato da noi ogni sabato - spiega il titolare Alberto Marra -. Era un ragazzo d'oro. Una persona così tranquilla e seria, nel mondo dei musicisti, non l'avevo mai incontrata. La notizia della sua morte ci ha davvero sconvolti».

Ieri Davide, che di solito si esibiva da solo cantando brani pop e revival e suonando le tastiere, avrebbe duettato con l'amico Sergio. «Ci eravamo sentiti solo poche ore prima dello schianto - spiega -. Capitava spesso che accettasse di suonare assieme ad altri. Il vero protagonista, però, restava sempre lui. Aveva una voce straordinaria. E sa qual era la sua cifra musicale? "My way" di Sinatra, con cui chiudeva tutti i suoi concerti». (*m.r.*)

IN BREVE

SFIORATO FRONTALE CON LA POLSTRADA

Percorre contromano la Grande viabilità

Avrebbe potuto provocare conseguenze gravissime la pericolosa svista commessa ieri pomeriggio da un'automobilista croata che, dopo aver sbagliato corsia di marcia sulla Grande viabilità, ha viaggiato per diverse centinaia di metri in controsenso nel tratto tra il Molo VII e Cattinara. Per puro miracolo la pattuglia della Polstrada che, in quel momento, procedeva nello stesso tratto, non si è scontrata frontalmente con il veicolo, una Opel Vectra, condotto dalla donna di cinquanta cinque anni. Una frenata all'ultimo momento, infatti, ha consentito agli agenti di evitare lo schianto.

La conducente ha giustificato il suo errore spiegando di non essere pratica della zona e di essersi confusa al momento di immettersi sulla corsia di marcia. Spiegazioni che non le hanno permesso di evitare tuttavia pesanti sanzioni. Nei suoi confronti, infatti, sono scattati immediatamente la sospensione della patente di guida e il fermo amministrativo dell'automobile di tre mesi di durata. (*m.r.*)

SI TRATTA DI 2 UNGHERESI

Scooter rubato e nascosto in un furgone: due arresti

Altri due giovani ungheresi sono stati sopresi e arrestati mentre trasportavano su un furgone, diretto oltreconfine, uno scooter rubato in città. È successo l'altra notte, quando una volante della polizia di Muggia ha inseguito e bloccato un furgone Iveco con carrello, di targa magiara, che stava viaggiando a tutta verso l'ex valico di San Bartolomeo. Viktor Onodi e Janos Gabor Adam, di 33 e 34 anni, una volta fermati non sono stati in grado di giustificare il possesso di un Aprilia SR125 con targa italiana, custodito nel vano bagagli del furgone stesso. In breve i poliziotti sono risaliti al proprietario dell'Aprilia, un 28enne triestino, che la sera precedente aveva parcheggiato il suo scooter a San Vito, vicino a casa, e che quando è stato contattato risultava ignaro del furto subito. Sono in corso indagini per chiarire se i due ungheresi, ora al Coroneo, facciano parte di un'organizzazione più ampia, specializzata in furti su commissione nel loro Paese «agevolati» dalla recente caduta delle frontiere.

Vendeva hashish all'ingrosso, arrestato

È un triestino che aveva pronte 600 dosi che smerciava a Roiano

Oltre un chilogrammo di hashish suddiviso in dosi pronte per essere vendute. L'hanno sequestrato gli uomini della Guardia di Finanza e dell'Ufficio di polizia giudiziaria della Municipale al termine di un'operazione, coordinata dal pm Federico Frezza, che ha portato in carcere un quarantenne triestino, P.B. le sue iniziali, con piccoli precedenti alle spalle.

L'uomo aveva radicato la sua "attività" nel rione di Roiano. Lì viveva e gestiva una sorta di traffico all'ingrosso. I suoi clienti, infatti, non erano ragazzini o consumatori casuali in cerca di pochi grammi di "fumo", bensì spacciatori pronti a rivendere a loro volta la droga acquistata da lui.

Si spiegano così i grandi quantitativi di stupefacente recuperati dagli investigatori: oltre 600 dosi che, una volta immesse sul mercato, avrebbero fruttato al grossista incassi per almeno 7-8 mila euro.

Per incastrare lo spacciatore, Finanza e Municipale hanno seguito con pazienza e attenzione le sue mosse. Una scelta dettata dalla volontà di mettere a fuoco le dimensioni del giro. L'operazione, durata diversi giorni, si è articolata quindi in due fasi. Nella prima gli inquirenti si sono limitati a osservare i movimenti del quarantenne, assistendo alla cessione di un'importante partita di hashish, del peso di circa mezzo chilo. Cessione avvenuta poco distante dall'"ufficio" allestito appunto in un appartamento di Roiano.

Panetti di hashish

La seconda tranche dell'operazione ha visto invece gli investigatori mettere a segno nell'abitazione dell'uomo un blitz scattato al termine di pedinamenti e intercettazioni telefoniche.

Nell'abitazione di P.B. sono state ritrovate altre centinaia di dosi di hashish pronte per essere immesse sul mercato. Dosi, peraltro, accuratamente nascoste nei mobili e nella tappezzeria. Un'accortezza, quella presa dallo spacciatore, che tuttavia non ha impedito il sequestro. Le perquisizioni infatti sono state eseguite con l'ausilio delle unità cinofile della Guardia di finanza. E per i cani trovare la droga - anche in questo caso circa un chilogrammo - è stata un'impresa tutt'altro che difficile.

A quel punto per il quarantenne si sono aperte le porte del Coroneo. L'uomo dovrà rispondere dell'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. (*m.r.*)

SILVANO LASSICH FERITO NELL'ESPLOSIONE DELLA VILLETTA DI VIA TERSTENICO

All'ospedale di Parma l'anziano ustionato

La casa devastata

È stato trasferito ieri mattina in eliambulanza al reparto ustionati dell'ospedale di Parma Silvano Lassich, l'uomo di 79 anni, rimasto gravemente ferito pochi giorni fa a seguito della violenta esplosione che ha sventrato la sua abitazione nella zona di Bonomea.

L'anziano, finora ricoverato in rianimazione a Cattinara, aveva riportato ustioni sul 50% del corpo. in particolare alle braccia, al torace e al volto. Il suo trasferimento a Parma va letto quindi come un segnale positivo. Evidentemente i medici ritengono che esistano buone possibilità di migliorare le condizioni dell'uomo che, già nei prossimi giorni, verrà sottoposto a operazioni per tentare di ricostruire i tessuti danneggiati.

A causare giovedì scorso l'esplosione della casetta di via Terstenico, una laterale di via Bonomea, era stata una semplice sigaretta accesa da Lassich. Quel gesto, compiuto in un ambiente reso saturo di gas a causa probabilmente di una perdita da una bombola, aveva innescato uno scoppio violentissimo. Talmente violento da far volar via porte e finestre, finite a diverse decine di metri dall'abitazione.

Solo l'arrivo tempestivo dei soccorsi, prontamente allertati da un vicino di casa dell'anziano, aveva evitato il peggio. Vigili del fuoco e sanitari del 118 avevano trovato il 79enne a terra, privo di sensi. In precedenza l'uomo, secondo la testimonianza resa dal vicino, era uscito dall'abitazione con il corpo avvolto nelle fiamme. (*m.r.*)

ATTACCO DEI DUE CONSIGLIERI REGIONALI FORZISTI CONTRO LA SOCIETÀ DELL'AUTHORITY PORTUALE

«Ttp impone la gabella a Trieste Trasporti Il Delfino Verde rischia di non salpare più»

Bucci e Camber: chiesti 140mila euro dopo il no opposto al trasloco al Molo IV

di FURIO BALDASSI

Rischia di saltare il collegamento via mare tra Trieste e Muggia effettuato dal "Delfino Verde". E non per logiche legate a risparmi aziendali o alla scarsa remuneratività della linea, ma per un balzello economico che, nei fatti, potrebbe condizionarne la stessa sopravvivenza. A lanciare l'allarme sono stati ieri mattina Piero Camber e Maurizio Bucci, consiglieri regionali di Forza Italia. I quali, carte alla mano, si sono scagliati con accuse anche pesanti contro Trieste Terminal Passeggeri, rea a loro dire di aver imposto un contratto-capestro a Trieste Trasporti, che gestisce la linea.

«Trieste terminal passeggeri non è un valore aggiunto, e fa perdere anziché crescere i servizi»

«Dopo aver tentato invano di spostare la linea dal molo Pescheria al Molo IV – ha raccontato Camber – ottenendo il parere negativo oltre che di Trieste Trasporti anche di Provincia e Regione che quella linea la finanziano, quelli di Ttp hanno fatto partire una lettera che impone, con effetto retroattivo al 1° gennaio scorso, un costo ai concessionari di 30 euro a toccata più circa 60mila euro per l'uso della struttura, mentre finora veniva fatta pagare la cifra simbolica di 1000 euro all'anno. In totale fanno 140mila euro in più che *nessuno* si è detto disposto a finanziare. Con l'immaginabile risultato di far naufragare a breve la linea».

Ma perché rinunciare a un servizio che nel tempo ha ottenuto un crescente successo, giungendo alla parità di bilancio? Perché affossare un collegamento graditissimo a studenti, professionisti e a tutti coloro che dalla cittadina istroveneta devono raggiungere Trieste per motivi di lavoro? A detta di Bucci, per biechi motivi di crescita di Ttp. «La scelta di dare vita a scatole cinesi che diventano solo centri di costi – ha attaccato il forzista – è politica. Ttp non è un valore aggiunto e, come se non bastasse, i servizi li fa perdere, non crescere. Basta citare la scelta della gabella che dovevano pagare i tassisti per raggiungere sottobordo le navi da crociera... Quest'ultima sua scelta, poi, è addirittura imbarazzante: in pratica, da entità privata, chiede più soldi pubblici per coprire i costi di un servizio pubblico!»

La scelta, a detta di Camber e Bucci, non batte neanche sotto un profilo strettamente economico. «Come si fa a chiedere 140mila euro in più a Trieste Trasporti – si sono lamentati i due – quando per la concessione annuale di un intero "marina" adiacente (Marina san Giusto ndr) non si è andati oltre i 18mila 131 euro?!? Probabilmente la cifra giusta, per carità, ma tale comunque da suscitare sospetti su quella, stratosferica, chiesta per gli ormeggi della Trieste-Muggia».

Nella vicenda c'entra anche l'Autorità portuale visto che, come ha ammonito Bucci, «è in mora dal 2007, dopo che una lettera del ministero dei Trasporti l'ha invitata decisamente a scendere ben sotto la quota di maggioranza di Ttp, come specifica bene la legge 84 del '94 sui porti». «Scommettiamo – ha incalzato Camber – che Ttp sarà venduta nel 2010 mettendo a bilancio anche crediti francamente non esigibili come quelli che si vorrebbero far pagare a TriesteTrasporti?»

Che comunque per il piccolo cabotaggio nel golfo non si prospetti un futuro felice, lo fanno capire altri piccoli segnali. Il fatto ad esempio, citato ieri, che la gara per il collegamento estivo Trieste-Grignano sia andata deserta e che in altissimo mare appaia anche il collegamento stagionale con Monfalcone.

Un'immagine del Delfino Verde attraccato al molo Pescheria

CONFESERCENTI

ACiesse, due nuove sezioni in città

L'assemblea elettiva riunita nella nuova sede di via S. Nicolò 33 ha riconfermato Giuseppe Giovarruscio alla presidenza di aCiesse-Confesercenti. Vicepresidente è stato nominato Roberto Potocco, Giuliano Mauri responsabile dell'organizzazione, Maurizio Foti del settore e dell'attività immobiliari, Rosy Vico responsabile del settore vendita al dettaglio.

Nella sua relazione Giovarruscio ha parlato della crisi internazionale dal punto di vista dei riflessi che essa comporta in ambito locale. Per venire incontro alle esigenze degli associati, aCiesse-Confesercenti ha dato avvio a un progetto che, a partire dalla scelta della nuova sede di via S. Nicolò, «le consenta di proiettarsi sul territorio», come si legge in una nota. È prevista, a partire da maggio, l'apertura di due sezioni cittadine che garantiranno una presenza strutturale e organizzata, sia nella zona di San Giacomo che in quella di via Carducci/piazza Goldoni. Inoltre l'aCiesse-Confesercenti riattiva il servizio e l'assistenza contabile e fiscale, e un nuovo servizio relativo alla sicurezza sui posti di lavoro a seguito del nuovo Testo Unico 81/2008. Prosegue intanto attraverso il Cat (il Centro assistenza tecnica) l'attività mirata alla formazione professionale.

Il delfino giocherellone vicino a riva (foto Lasorte)

HA DESTATO LA CURIOSITÀ DEI PASSANTI

Show di un delfino davanti alla Capitaneria

È un esemplare di stenella che la caccia al pesce azzurro ha portato fin qui

di MADDALENA REBECCA

È lungo poco meno di due metri e, a giudicare dalla prima impressione, gode di ottima salute. È il delfino comparso ieri, attorno alle 8,30, vicino alla sede della Capitaneria di porto e avvistato poi nel corso della mattinata in altri punti davanti alle Rive.

Secondo gli esperti della Riserva marina, si tratterebbe di un esemplare di «stenella», specie caratterizzata da alcune striature laterali nettamente visibili anche sul dorso dell'animale approdato a sorpresa nel salotto buono della città. «Con ogni probabilità abbiamo a che fare con lo stesso esemplare avvistato un paio di settimane fa davanti a Miramare - spiega il biologo Roberto Odorico -. Il fatto che si sia spinto sottocosta non deve far pensare a ferite o altri fattori che impediscano di riprendere il largo. Il delfino, stando almeno alle prime indicazioni, potrebbe riprendere facilmente il largo ma non lo fa, almeno per il momento, perché attratto dalla grande disponibilità di cibo. L'innalzamento delle temperature sta infatti portando ricchi banchi di pesce nel golfo e l'esemplare avvistato in questo periodo, evidentemente, ne approfitta».

La pinna del delfino che spunta dall'acqua

Le stenelle sono ghiotte di pesce azzurro, dagli sgombri ai sardoni, ma anche di latterini. Qualità di pesce che, appunto, il delfino avvistato ieri può trovare in questo periodo senza fare troppa fatica strando vicino alla riva.

Diffile, per il momento, stabilire se si tratti di un maschio o di una femmina e dare indicazioni precise sull'età. Informazioni che spetta però agli esperti della Riserva appurare e non ai curiosi, che sono invitati invece a stare lontani per non spaventare l'animale. «È importante soprattutto che non gli si avvicinino le barche a motore - conclude il biologo marino -. Il rumore e il movimento delle eliche, infatti, potrebbero seriamente disturbarlo».

L'estate scorsa ad attirare la curiosità dei triestini, era stato l'arrivo di un altro delfino, subito ribattezzato dai più piccoli «Flipper», rimasto per parecchi giorni nelle acque della Sacchetta. Impossibile, però, che quello arrivato ieri sia lo stesso animale: Flipper, infatti, apparteneva alla specie «tursiope» e, con i suoi due metri e mezzo di lunghezza, era decisamente più robusto.

CONFERMATI I TAGLI. COMITATO NO GELMINI: COMPROMESSA LA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elementari, 28 docenti in meno e 46 bimbi in più

Snals: supplenze annuali, posti ridotti da 63 a 13. Accolte quasi tutte le richieste di tempo-scuola da 30 e 40 ore

Bambini in un'aula durante un'ora di lezione e, nella foto a sinistra, il primo giorno di scuola, a settembre, in una delle elementari

Si è chiusa in questi giorni la partita sugli organici alle scuole elementari. Una vertenza che se da un lato ha visto l'inaspettato accoglimento di quasi tutte le richieste di tempo-scuola da 30 e 40 ore presentate dalle famiglie, dall'altro ha confermato tutti i tagli preannunciati, che a Trieste parlano di 28 posti in meno nell'organico di diritto a fronte di un numero di alunni in crescita: più 46 rispetto all'anno in corso. Una sforbiciata che colpirà soprattutto i precari della scuola, molti dei quali rimarranno senza lavoro.

IL TEMPO SCUOLA. L'unica buona notizia arriva sul fronte del tempo-scuola, che ha visto addirittura l'incremento delle classi a tempo pieno. La conferma ufficiale ancora non c'è (ieri il direttore scolastico Ugo Panetta è risultato irreperibile, ndr), ma dalle prime indiscrezioni trapelate dagli incontri di concertazione tra Direzione regionale e sindacati risulta che la quasi totalità delle richieste sia stata accolta. A confermarlo è il segretario provinciale dello Snals, Giuseppe Ughi: «A Trieste sono state soddisfatte tutte le domande, tranne alcune irricevibili - spiega -: le scuole di Aurisina e Servola, ad esempio, avevano chiesto una classe in più, ma il numero di allievi era troppo basso: rispettivamente 4 e 5 bambini. Allo stesso modo a Valmaura, erano state richieste 4 classi per 50 allievi totali. Ne sono state accordate tre. Sono state concesse, invece, due classi di tempo pieno in più, una alla Campi Elisi e l'altra alla Divisione Julia». La conferma arriva anche da Marino Sokolic, della Flc-Cgil: «A quanto ci risulta sono state accolte tutte le richieste delle scuole. Quello che vogliamo capire, ora, è se i dirigenti scolastici hanno presentato correttamente la domanda, seguendo la volontà delle famiglie, oppure se sono stati fatti ridimensionamenti a priori, per timore dei tagli. E' un punto sul quale vogliamo fare chiarezza».

IL COMITATO Nonostante il pericolo di cancellazione del tempo pieno sia stato scongiurato, i rappresentanti del Comitato No Gelmini, che su questo punto avevano dato vita a una grande campagna di mobilitazione, non si dicono soddisfatti: «Noi non abbiamo ricevuto ancora nessuna notizia ufficiale. E' probabile che col taglio delle compresenze, il Ministero sia riuscito a garantire il tempo scuola richiesto almeno per il prossimo anno. La qualità dell'offerta formativa, però, risulta comunque compromessa dalla riforma».

I TAGLI Il rovescio della medaglia arriva sul fronte dei tagli: alle primarie il personale verrà ridotto di 28 unità (25 nelle scuole italiane, 3 nelle slovene) e l'organico di diritto passerà da 675 a 650 docenti (da 128 a 125 nelle slovene). Questo a fronte di un aumento del numero di bambini, che da 7036 salirà a 7082, facendo lievitare anche il rapporto alunni/docente: da 10,4 a 10.9 alunni per posto. Ad attutire l'impatto dei tagli saranno i pensionamenti, ben 38 nelle primarie italiane e 4 in quelle slovene, tanto che non è da escludersi l'ipotesi di qualche immissione in ruolo.

A subire pesantemente i tagli, però, sarà il personale precario. «I docenti attualmente di ruolo non avranno ripercussioni - spiega ancora Ughi -. E' evidente, però, che ci saranno meno posti per le supplenze annuali. Senza tagli, il prossimo anno ci sarebbero stati 63 posti vacanti (38 più 25). Adesso ce ne saranno solo 13. Il Ministero ha previsto una sorta di "paracadute" per i supplenti annuali, ma a rimanere sulla strada saranno comunque quelle decine di docenti che finora coprivano solo le assenze temporanee».

A intervenire sul tema anche il segretario regionale della Uil-Scuola Ugo Previti: «Con tagli del genere non possiamo certo dirci soddisfatti. A livello regionale, il ridimensionamento è stato più pesante del previsto, perché 6 posti in organico alle primarie sono stati destinati ad altri ordini scolastici».

Elisa Lenarduzzi

ISCRIZIONI AI CENTRI ESTIVI

Domande da inviare al Comune I termini scadono il 24 aprile

Scade il 24 aprile il termine per presentare le domande di iscrizione ai centri estivi organizzati dal Comune. Le domande, che possono essere scaricate dal sito internet www.retecivica.trieste.it, andranno presentate all'Ufficio centri estivi di via del Teatro 4 (tel. 040 6758585) dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì e nei pomeriggi del lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 17: nei nidi d'infanzia comunali e le scuole dell'infanzia comunali, solo per chi frequenta le scuole stesse. Le domande potranno anche essere spedite per posta, con il modulo compilato in ogni sua parte, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo Comune di Trieste, Area educazione università e ricerca - Ufficio centri estivi, via del Teatro 4, 34121 Trieste.

Il modulo potrà essere compilato e inviato anche on-line, previa registrazione dell'account, seguendo le indicazioni sul sito www.retecivica.trieste.it .

La fotocopia di ogni documento utile per l'attribuzione di punteggio aggiuntivo (dichiarazione di handicap, invalidità, e così via) dovrà essere inviata, entro il 24 aprile, tramite servizio postale o via fax allo 040 6754945, oppure essere inviata come allegato di posta all'indirizzo mail centriestivi@comune.trieste.it, assieme al codice identificativo riportato sulla ricevuta di iscrizione on-line.

FRANCHISING DI MONDADORI

Un "Libraio" in via Cavana

Aperto il negozio, titolari due coniugi con l'amore per la lettura

Per chi ama la lettura, il cuore antico di Trieste offre da ieri un nuovo punto vendita. È "Il libraio di via Cavana", a pochi passi dalla Curia vescovile, al pianterreno della Casa Mayer, storico edificio costruito nel 1700 e di recente ristrutturato. Alla festosa inaugurazione di ieri mattina sono intervenuti il vescovo Eugenio Ravignani, che ha impartito la benedizione, e il sindaco Dipiazza, accompagnato dall'assessore Paolo Rovis. Per la Provincia, l'assessore Mauro Tommasini.

I titolari sono due debuttanti nel mondo del commercio dei libri: Paola Dreossi e Franco Pascoli. Originari di Cervignano del Friuli, i coniugi Pascoli coltivavano da lungo tempo l'ambizione di intraprendere questa nuova attività. «Siamo appassionati da sempre delle buone letture – ha spiegato Paola Dreossi – e da 24 anni siamo soci di "Mondolibri". Da questa catena e da Mondadori abbiamo ottenuto due contratti di franchising e, pur provenendo da esperienze professionali del tutto diverse, abbiamo accettato con entusiasmo». Paola Dreossi ha lavorato nella sanità, arrivando alla pensione con intatti l'amore per i libri e l'intraprendenza per dedicarsi all'attività imprenditoriale.

Franco Pascoli, dirigente di una società di logistica, darà una mano nei fine settimana. «Abbiamo intenzione di tenere le saracinesche aperte dal lunedì al sabato compreso – ha concluso la Dreossi – e non escludiamo la possibilità di lavorare la domenica». Accanto ai titolari, due dipendenti. Oltre ai libri c'è un'ampia scelta di dvd e cd dedicati soprattutto alla musica classica. *(u.s.)*

L'inaugurazione (foto Silvano)

«Un sindacato forte per combattere la crisi»

Dibattito sul welfare, Roberto Treu: conservare la qualità della vita di tutti

L'uscita dal tunnel della crisi è ancora lontana. Nell'attesa di arrivare a quel traguardo, è necessario rinforzare le difese a favore delle categorie sociali più deboli, dando al sindacato un ruolo sempre più attivo.

È questo il concetto emerso con maggiore evidenza nel corso del dibattito intitolato "Il sindacato e la crisi: quale welfare e quale nuovo modello di sviluppo?", organizzato dal centro studi Dialoghi europei, presieduto di Giorgio Rossetti, e dal laboratorio Bruno Pincherle. «La crisi è di dimensioni impressionanti - ha detto Carlo Ghezzi, presidente nazionale della fondazione Giuseppe Di Vittorio - certamente peggiore di quella del '29, dalla quale si uscì definitivamente solo nel '51. Il problema principale - ha aggiunto - è di garantire a chi non è tutelato la possibilità di uscirne. Non è possibile che solo i lavoratori dell'Alitalia, per esempio, possano lasciare indenni il terreno delle difficoltà. Bisogna pensare anche ai lavoratori che non godono degli ammortizzatori e alle piccole e medie imprese, i cui titolari e dipendenti sono a grave rischio».

Giorgio Rossetti

Roberto Treu, coordinatore nazionale del Dipartimento internazionale della Cgil, ha affermato che «per uscire dalla crisi non basta apportare qualche modifica alle regole del mondo finanziario, ma è indispensabile pensare alla qualità della vita di tutti attraverso una nuova struttura del welfare. In questo contesto - ha aggiunto - il ruolo del sindacato appare sempre più decisivo».

Su questo fronte si è trovato d'accordo Luca Visentini, segretario regionale della Uil: «Il sindacato italiano - ha evidenziato - sta negoziando politiche pubbliche anticicliche con maggiore efficacia di quanto riescono a fare i nostri colleghi all'estero. Per questo motivo sarà necessario riuscire a esportare il nostro modello. Fondamentale - ha proseguito - garantire la sopravvivenza al tessuto produttivo. Se un'azienda chiude oggi e manda a casa i propri dipendenti, quando la crisi sarà finita non potrà rientrare facilmente e i dipendenti licenziati rimarranno ai margini».

Giovanni Fania, segretario regionale della Cisl, ha ricordato che «ci si era dimenticati anche prima della crisi dei problemi dei precari, degli over 45, delle donne. Oggi le loro difficoltà sono accentuate dalla crisi in atto. Ma l'occasione è propizia - ha affermato - per modificare alcuni modelli sociali oramai esausti».

Ugo Salvini

LO ANNUNCIA LA CIRCOSCRIZIONE

Sicurezza, telecamere in piazza Oberdan

Verranno installate entro fine mese nell'area del capolinea del tram di Opicina

Entro fine mese verranno installate alcune videocamere in piazza Oberdan, come richiedevano da tempo i cittadini in seguito ai tanti episodi di vandalismo e microcriminalità segnalati nella zona. «In questi giorni il sindaco Dipiazza ha comunicato la prossima installazione di un impianto di video sorveglianza – spiega il presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco - in corrispondenza della stazione del tram di Opicina». L'impianto - opportunamente indicato secondo il regolamento che recepisce in dettaglio le norme sulla privacy - sarà collocato sull'area pedonale realizzata nel perimetro della fermata. «Sarà di tipo brandeggiabile, consentirà cioè di riprendere non solo la piazza ma anche le vie limitrofe, come ad esempio via XXX ottobre e via del Lavatoio», prosegue Polacco: «Quest'area infatti in maniera ciclica è interessata da presenze di balordi che, nel passato, si rendevano responsabili anche di condotte moleste verso le persone. Questo fenomeno allo stato si è ridotto, ma persistono episodi d'imbrattamenti. Come ho già segnalato negli scorsi mesi, soprattutto il fine settimana si rinvengono bottiglie e altri rifiuti che provocano un danno al decoro urbano».

L'area del capolinea del tram in piazza Oberdan

La videosorveglianza, opportunamente segnalata, secondo il parlamentino consentirà di attuare politiche di deterrenza nei confronti di comportamenti contrari all'ordine pubblico. Tante le segnalazioni giunte nei mesi scorsi alla circoscrizione di immondizie, scritte apparse sui muri, rifiuti a terra e non solo. «Da ultimo aggiungo che questo strumento di vigilanza faciliterà il lavoro delle forze dell'ordine, alle quali va il mio ringraziamento, nella prevenzione di episodi di questo genere», conclude Polacco: «Penso ovviamente alle scritte apparse di recente sulle pareti della chiesa di Sant'Antonio o agli imbrattamenti sui portici del liceo Dante».

Micol Brusaferro

Archivio comunale dal 27 al 30 aprile chiusa la sala studio

Il Comune informa che, per effettuare il necessario riordino del patrimonio documentale conservato, la sala studio dell'Archivio Generale, al pianterreno di via Punta del Forno 2, resterà chiusa al pubblico da lunedì 27 fino a giovedì 30 aprile. Nelle prossime giornate il servizio sarà comunque garantito in via formale tramite presentazione della richiesta, in carta semplice, da presentare all'Ufficio accettazione atti del Protocollo Generale, stanza 2 al pianterreno di via Punta del Forno 2: all'Ufficio relazioni con il pubblico di via Procureria 2/a sono disponibili i moduli scaricabili anche dal sito del Comune www.retecivica.trieste.it. Il servizio riprenderà regolarmente l'attività lunedì 4 maggio con il consueto orario.

VIABILITÀ L'EMERGENZA

Sarà rivestita da una sorta di "impermeabile"
Bandelli: "Forse ce la facciamo già per il 1° maggio"

Galleria di Chiarbola, corsa contro il tempo

Chiusa per l'allagamento dovuto a una falda, deve riaprire per il passaggio del Giro il 10 maggio

di FURIO BALDASSI

Un fiume d'acqua. Una cascata inarrestabile che grondava dal soffitto mettendo a rischio la stessa transitabilità della strada sottostante. È il motivo che ha portato già due settimane fa, alla chetichella, alla chiusura della Galleria Carnaro sull'ex camionale, a mezza via tra i rioni di Ponziana e di Chiarbola. Un tratto peraltro quasi fondamentale per chi, per risparmiarsi più di qualche chilometro di percorso, voglia imboccare la nuova galleria della Grande viabilità in direzione di Padriciano, inserendosi quindi nella rete autostradale.

Ma non è di certo questo l'unico motivo di imbarazzo per l'amministrazione comunale, impegnata in una vera lotta contro il tempo per rimettere l'opera in sicurezza. Proprio da quella galleria, infatti, deve transitare il gruppo del Giro d'Italia di ciclismo nel corso della sua tappa triestina del 10 maggio prossimo.

Ed ecco dunque l'immediato invio di una taskforce per studiare, decidere e operare in tempi strettissimi. «Il danno, in effetti, si presentava come piuttosto grave – racconta l'assessore Franco Bandelli – tanto che le infiltrazioni d'acqua, seppure in forma molto ridotta, si verificano tuttora. Assieme ai tecnici dell'Acegas si doveva innanzitutto capire da dove venisse tutta quell'acqua. Da una tubatura rotta, da qualche scarico, o era semplice acqua di falda? Alla fine, e devo dire per fortuna, è stato accertato dalle analisi che si trattava proprio di quest'ultima ipotesi. Acqua di falda, dunque, che deve essersi scavata nel tempo un suo percorso che alla fine è sfociato in un varco apertosi proprio nella volta della galleria».

La galleria di Chiarbola chiusa al traffico e, a destra, uno scorcio dell'interno segnato dalle infiltrazioni d'acqua (Lasorte)

Impossibile, dunque, mantenere aperta la galleria, anche a traffico limitato, almeno per il momento. Mentre l'acqua, conferma Bandelli, «continua a scendere» si trattava di definire un intervento non d'emergenza ma quasi ultimativo, anche per evitare figuracce in Eurovisione.

È stato deciso, dunque, di mettere in atto una protezione di tutta la volta (estesa circa cinque metri per parte rispetto al punto della perdita), e quindi realizzare una intercapedine e far defluire naturalmente l'acqua, che continua a scendere, verso la prima griglia del tunnel. Una maniera esaustiva per evitare che «piova» sui ciclisti ma allo stesso tempo un rimedio destinato a durare, visto che la non perfetta permeabilità delle pareti della Galleria Carnaro non è stata proprio una novità inattesa. E c'è di più. Sostiene Bandelli che «non c'è un male senza un bene», e non c'è dubbio al riguardo che l'improvvisa emergenza abbia messo il Comune con le spalle al muro. Soluzione-tampone o restauro totale? C'entrino i ciclisti e la visibilità cittadina o altro, nei fatti è stato deciso proprio un lavoro radicale, con un costo che, assicura l'assessore, «difficilmente arriverà ai 50mila euro e che comunque era già previsto nel budget per le gallerie». L'intervento studiato prevede dunque l'abbattimento di tutte le parti staccate della volta. Una volta terminata la prima fase l'Acegas realizzerà ex novo una rete di illuminazione pubblica centrale. Dulcis in fundo la galleria, di sicuro una delle peggio illuminate in città e come tale pericolosa, acquisterà ulteriore luce da un'operazione di riverniciatura totale. «Verrà tinteggiata tutta di bianco», anticipa Bandelli.

Adesso la corsa, anche prima di quella agonistica, è tutta concentrata su dei tempi di ristrutturazione che tutti auspicano come i più brevi possibili. «Tentiamo di aprirla per il prossimo 1° maggio – conclude Bandelli – ma di sicuro il Giro non corre alcun rischio e la tappa triestina si svolgerà come da pronostico e lungo il percorso preventivato».

VISTO DA MARANI

A destra una scena del musical «Mamma mia!»

DA DOMANI PER L'ALLESTIMENTO DELLO SPETTACOLO

Mamma mia! che traffico in via Rossetti Disagi alla viabilità per l'arrivo di nove Tir

Una colonna di nove tir, che da Bratislava arriveranno lunedì a Trieste, con un carico decisamente insolito. Materiale elettrico e scenografico, dai cavi all'arredamento, che verrà scaricato davanti al teatro Rossetti per l'allestimento del musical più atteso dell'anno. Dal 22 aprile, infatti, al teatro triestino andrà in scena "Mamma mia!", lo spettacolo realizzato sulle musiche degli Abba, reso ormai stranoto dalla sua versione cinematografica, che lo scorso anno ha sbancato i botteghini grazie alla superlativa interpretazione di Meryl Streep. Nella sua versione teatrale "Mamma Mia!" si preannuncia come un evento grandioso, a partire dai numeri.

Nove tir e 20 tecnici inviati direttamente da Londra, che affiancheranno il personale dello Stabile solo per l'allestimento dello spettacolo, che poi vedrà impegnate ben 59 persone tra tecnici e artisti. Per portare sulle scene questo musical, scritto da Catherine Johnson e diretto da Phyllida Lloyd, proposto nella sua versione originale al pubblico triestino, saranno necessari un paio di giorni di lavori preparatori: da lunedì a martedì infatti i grossi tir provenienti da oltreconfine si alterneranno in gruppi di tre davanti al Rossetti per le operazioni di scarico del materiale scenografico.

Per chi risiede nei dintorni del teatro l'inizio settimana riserverà qualche novità: dalle 7 di lunedì alle 18 di martedì nelle vie Crispi e Rossetti sarà in vigore il divieto di sosta, con chiusure temporanee delle due strade all'arrivo degli enormi camion. Divieto di circolazione invece dal civico 51 al 57 di Via Crispi, sia in occasione dello scarico che del carico merci, che verrà effettuato a spettacolo concluso dalle ore 18 del 3 maggio. Il teatro Rossetti si scusa ovviamente con i residenti per gli eventuali disagi, ma chi abita li vicino non sembra soffrire particolarmente per il provvedimento. E in molti garantiscono che "Mamma mia!" se lo andranno anche a vedere. «Se chiudono la zona al traffico per un paio di giorni non è grave», dice Loredana, la casa a due passi dal teatro. «Questa è una zona problematica per la viabilità in ogni caso – spiega –, e trovare parcheggio nei dintorni è una chimera. E poi dal Rossetti ci hanno anche avvisato dei disagi con una lettera, che personalmente ho gradito perché dimostra la loro attenzione nei confronti di chi abita qui». Dello stesso parere Rosanna, che risiede al civico 62 di via Crispi: «I parcheggi non si trovano comunque, perciò preferisco muovermi a piedi. E comunque questa strada è stata chiusa parecchie volte per ragioni di manutenzione, dal sistema fognario alle tubature del gas. Si può chiudere per una volta anche per ragioni artistiche, no?».

Sara, residente al civico 60, concorda, ma annuncia di essere di parte: «Non solo risiedo qui, ma lavoro anche per il Rossetti. Per la mia famiglia non è un problema perché la macchina la usiamo raramente comunque. E l'anno scorso c'erano state le stesse limitazioni per l'allestimento di "Cats", perciò abbiamo già avuto modo di verificare che i disagi sono davvero contenuti».

L'unico in controtendenza è Enrico, che però si lamenta più per la viabilità che per il provvedimento provvisorio: «Il Comune deve studiare un piano del traffico alternativo», dice. «Se nessuno dei miei vicini si sposta in auto è perché abitando qui te ne passa la voglia».

DOPO IL TERREMOTO

Abruzzo, battesimo speciale grazie ai pompieri triestini

Una squadra ha recuperato la statua del patrono del paese del bambino: il rito officiato davanti all'effigie

Per merito di quattro vigili del fuoco triestini un neonato abruzzese, il piccolo Brian, ha potuto ricevere il sacramento del battesimo davanti alla statua di San Franco, patrono del paesino di Roio Piano.

A portare la speranza nelle tendopoli della provincia di L'Aquila è stato, giovedì pomeriggio, il recupero dalle macerie dell'immagine sacra del santo che, dopo il crollo dell'edificio presso cui l'effigie risultava custodita, era data per perduta. Il caporeparto Tullio Kus, affiancato dal caposquadra Fabio Zorzet e dai due vigili del fuoco del comando provinciale di Trieste Fulvio Innocenti e Mauro Frausin, ha subito accolto la richiesta della popolazione locale di cercare la statua dispersa e ha predisposto in breve tempo un piano d'intervento. I quattro pompieri sono ritornati nel paesino completamente evacuato di Roio Piano, dove buona parte degli edifici è crollata a seguito del devastante sisma di tredici giorni fa. E lì si sono messi alla ricerca del manufatto, particolarmente fragile perché realizzato in gesso dagli artigiani.

Soccorritori tra le macerie

«L'immagine di San Franco, cui l'intera popolazione locale è devota, si trovava nell'omonima via – racconta il caposquadra Zorzet – accanto alle macerie della casa in cui risultava conservata la sua teca. L'immobile è schiantato a terra e risulta completamente danneggiato: la facciata d'ingresso in pratica non esiste più. Eppure la statua è rimasta miracolosamente illesa. Noi l'abbiamo rintracciata tra cumuli di mattoni, calcinacci e detriti vari presenti sulla strada e subito dopo l'abbiamo trasportata con la Land Rover alla frazione di Santa Rufina, dove gli abitanti stavano attendendo la celebrazione di un battesimo».

Il piccolo Brian, scampato al terremoto perché sua madre ha fatto scudo col proprio corpo per proteggerlo, ha ricevuto il sacramento dal parroco don Giovanni, il quale ha così commentato: «Si tratta di un segno di rinascita e di ricostruzione».

Il rito è stato officiato in una delle tante tendopoli allestite dai volontari della Protezione civile e dai vigili del fuoco giunti da tutt'Italia e in particolare dalla nostra regione, che in prima battuta ha inviato oltre quattrocento persone, un centinaio di mezzi e tredici unità cinofile, con cani addestrati alla ricerca delle vittime tra le macerie.

La funzione, che ha visto l'utilizzo di mezzi di fortuna (una bacinella come fonte battesimale e una sedia), è stata seguita da molti cittadini: una piccola gioia dopo l'infinito dolore degli ultimi giorni. «La statua – conclude il vigile del fuoco Zorzet – non ha un pregio economico, ma ha un grande valore religioso poiché le famiglie di qui pregano questo santo». L'iconografia ritrae San Franco assieme a un lupo, dalle cui fauci è sollevato un bambino in fasce. E proprio al fianco di un bambino in fasce il santo è ricomparso.

Tiziana Carpinelli

INIZIATIVA

E all'Università si devolve un'ora di paga agli sfollati

L'Università cittadina ha avviato la raccolta fondi di "Un'ora per l'Abruzzo". Il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo ha tempo fino al 31 maggio per donare un'ora di retribuzione alla popolazione dell'Abruzzo colpita dal sisma. Le somme raccolte saranno successivamente versat, dalla Ripartizione Stipendi nel conto corrente aperto dalla Conferenza dei rettori delle Università italiane (Crui). Tutte le informazioni su http://www.units.it/intra/personale/donazione/; per chiarimenti aaggpersonale@amm.units.it oppure tel. 040 5583150 o 040 5583095.

Anche la Commissione pari opportunità del Comune ha contribuito simbolicamente ad aiutare l'Abruzzo. La nuova presidente Giulia Bernardi Borghesi, accogliendo la proposta formulata dalla commissaria Laura Famulari e sposata dalla intera Commissione, ha stabilito di devolvere il gettone di presenza attribuito a ciascuna delle componenti l'organismo alle popolazioni colpite dal sisma, trasferendo la cifra a uno dei tre conti correnti attivati dal Dipartimento di protezione civile.

DONAZIONE DELLA ONLUS ABC. KOSIC: UN MODELLO

Burlo, 150mila euro per i bambini chirurgici

Oltre 150mila euro, in strumenti e assegni di ricerca. Si tratta del «dono» consegnato ieri al Burlo Garofolo da Abc, l'Associazione bambini chirurgici in occasione dei quattro anni della onlus stessa, nata proprio con l'obiettivo di supportare da un lato gli esperti dell'istituto infantile di via dell'Istria nella cura dei bambini nati o in procinto di nascere con malformazioni, e dall'altro i genitori di questi bambini durante il difficile, e non scontato, percorso di guarigione. La nuova dotazione, donata nel corso di una cerimonia-confronto sui risultati raggiunti e sugli obiettivi futuri di Abc, comprende un ecografo per sala operatoria (intitolato alla memoria di Matteo Olla, un ragazzo di Cagliari a lungo curato al Burlo), un'apparecchiatura di urodinamica per la diagnostica non invasiva in urologia pediatrica e un'altra per anestesia per un valore totale di oltre 122mila euro, più assegni di ricerca sul tema della spettroscopia Raman (un metodo che serve a riconoscere le cellule sane da quelle malate senza biopsia) e in psicologia per ulteriori 32mila euro. Salgono così a oltre 640mila euro (la gran parte dei quali dal 2007 ad oggi, il 95% da privati) i fondi raccolti grazie al coinvolgimento di famiglie e grandi aziende da Abc, che ha pure in affitto un appartamento in via del Toro per aiutare gratuitamente le famiglie dei piccoli pazienti provenienti da fuori Trieste, sostiene progetti di ricerca innovativi, come appunto il Raman e finanzia l'attività di una psicoterapeuta.

«I nostri programmi - hanno spiegato Luca Alberti e Giusy Battain, fondatori di Abc e genitori di un bimbo curato al Burlo - comprendono lo sviluppo dell'attività di sostegno alle famiglie specie con l'ampliamento del supporto psicologico. Sul fronte scientifico, riteniamo importante sostenere la ricerca nel campo della chirurgia fetale, se il Burlo intende proseguire lungo il percorso che ha recentemente intrapreso. Tra i nostri obiettivi anche l'acquisto di un appartamento per le famiglie dei bambini ricoverati». «Abc - così il direttore generale del Burlo Mauro Delendi - è un'associazione relativamente giovane, che è cresciuta enormemente grazie al dinamismo dei suoi fondatori e dei soci che vi operano. ha dimostrato una spiccata capacità di recuperare risorse, impegnate poi di comune accordo a vantaggio dei pazienti e dei loro familiari».

«Il lavoro da voi svolto ci dimostra che la sofferenza non deve farci paura, ma va affrontata con l'aiuto degli altri, la vostra esperienza individuale dovrebbe diventare protocollo terapeutico, ovvero, organizzazione e modello», ha dichiarato all'incontro l'assessore regionale alla salute Vladimir Kosic.

Alcune apparecchiature del Burlo

Opicina, nel giro di due anni un nuovo distretto sanitario

L'area individuata è in via Doberdò accanto al centro civico

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Entro il 2012 Opicina disporrà di un nuovo e moderno distretto sanitario, che sorgerà su un'area vicina al centro civico di via Doberdò. A dare l'annuncio di una svolta per il sistema sanitario dell'altipiano è il capogruppo dell'Udc in consiglio regionale Edoardo Sasco, a seguito dell'incontro avuto nei giorni scorsi con l'assessore regionale alla salute Vladimiro Kosic e con i tecnici dell'Azienda sanitaria, in cui è stato verificato lo stato di attuazione del progetto.

«Nei mesi scorsi – ricorda Sasco – l'amministrazione regionale si è impegnata a realizzare il nuovo distretto, approvando un ordine del giorno che avevo presentato. Opicina e l'altipiano soffrono infatti di una situazione precaria di assistenza sanitaria e pronto soccorso, dovuta all'attuale struttura del distretto. Serve tra l'altro un'ambulanza fissa a disposizione di tutto il Carso, ambulanza che ora deve arrivare dalla città».

L'assessore Kosic conferma la fase di studio che il progetto sta attraversando, e sottolinea che «le prospettive sono buone». Sul piano dei costi (il nuovo distretto costerà circa 2 milioni) Kosic è verosimilmente ottimista: «Uniremo gli sforzi con l'Azienda sanitaria». Ma l'assessore guarda soprattutto al rapporto fra i servizi sanitari e quelli sociali: «Sarebbe un investimento, il punto vincente – rileva – se si riuscisse a pensare a una struttura in cui i servizi sanitari e sociali fossero integrati».

Nel corso dell'incontro i tecnici dell'Azienda sanitaria hanno precisato che la progettazione della nuova struttura, che si articolerà su due piani per complessivi 600 metri quadri, è in fase avanzata. In particolare è intenzione collocare nell'edificio tutti i principali ambulatori medici e specialistici, di prelievo e di analisi, e dotare il nuovo complesso sanitario di adeguati spazi per interventi di pronto soccorso e per il 118.

L'assessore regionale Kosic

«Entro alcuni mesi – precisa Sasco – il progetto dovrebbe arrivare al Comune, per cui è ragionevole ipotizzare che l'appalto possa essere assegnato nella seconda metà del prossimo anno. L'obiettivo finale – aggiunge – è che la struttura diventi un punto di riferimento qualificato e moderno per tutto l'altipiano».

Come auspicato dall'assessore Kosic, al fine di potenziare e migliorare il servizio socio-assistenziale si è ipotizzato inoltre di realizzare nel distretto alcune unità per l'assistenza sociale, in accordo con il Comune.

Sul piano delle risorse necessarie (i 2 milioni già citati) il responsabile del primo distretto sanitario, Paolo Da Col, si augura che la Regione riesca a reperirle. «L'Azienda sanitaria non è in grado di sostenere questo nuovo onere – spiega – perchè si aggiunge ad altri rilevanti interventi. Tutto dipenderà dal piano regionale per gli interventi di edilizia sanitaria».

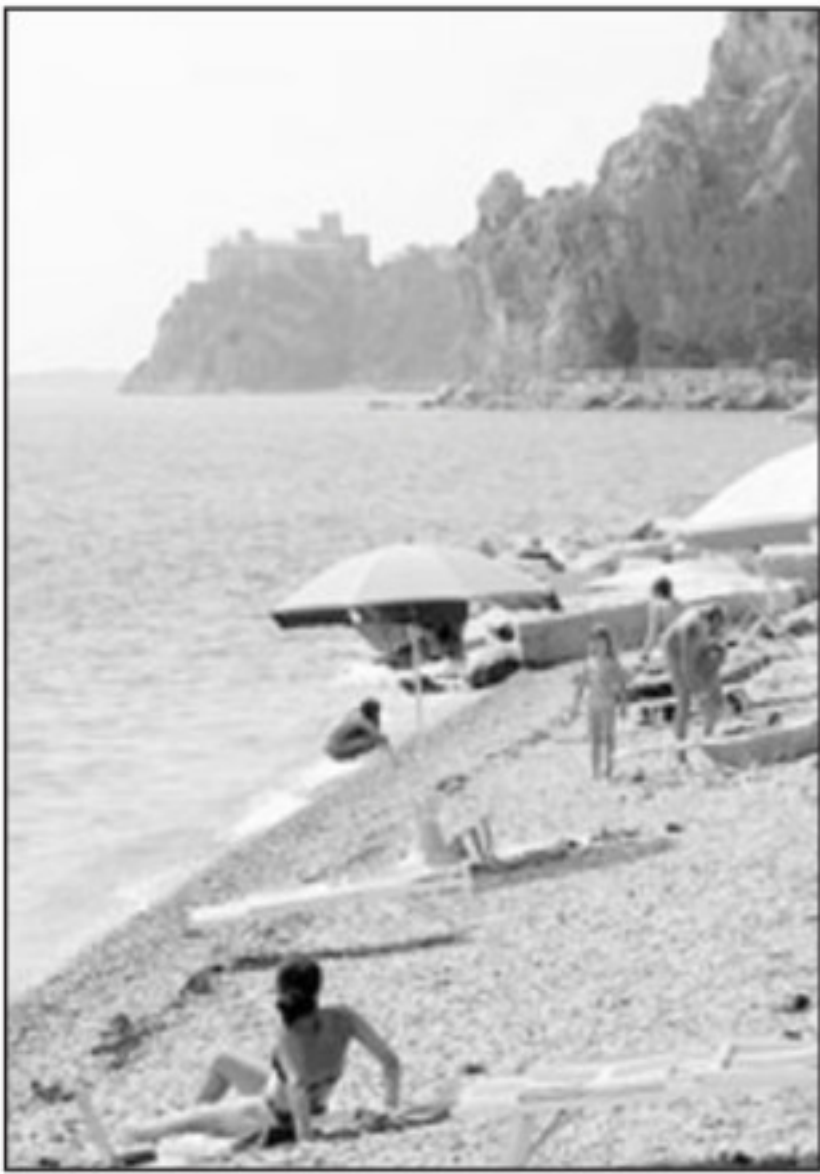
Con riguardo invece alle attuali strutture sanitarie al servizio dell'altipiano e di parte della città, Da Col ricorda che il primo distretto è articolato in tre sedi: quella principale all'ex Stock di Roiano, dove a giorni saranno completati gli spazi per la riabilitazione, e quelle di Aurisina e Opicina. «L'attuale sede di Opicina sarà ristrutturata entro l'anno – annuncia – mentre in quella di Aurisina cerchiamo, assieme al Comune, di dare accoglienza anche ai servizi sociali. Ma il distretto – rimarca Da Col – non è solo questo: ne fanno parte anche la Rsa Igea, l'Hospice Pineta del Carso, le case di riposo e soprattutto l'assistenza domiciliare, presente sette giorni su sette, 24 ore al giorno».

IL PROGETTO

Incontro fra il consigliere regionale Sasco, l'assessore Kosic e i tecnici dell'Ass

Opicina: accanto al centro civico sorgerà il distretto sanitario

Veronese: Castelreggio non doveva essere chiuso

Il capogruppo dell'opposizione attacca il sindaco rilevando il danno per il sistema turistico

La spiaggia di Castelreggio

DUINO AURISINA «Il sindaco di Duino Aurisina aveva il dovere di trovare una soluzione, magari temporanea, per evitare la chiusura di Castelreggio». Non è una delle numerose lettere a sostegno della famiglia Ferrarese, ma l'opinione del capogruppo dell'opposizione a Duino Aurisina, Massimo Veronese.

Il rappresentante della Lista Insieme tuona nei confronti del sindaco: «A Pasqua, con il primo incoraggiante pienone di turisti a Duino Aurisina, lo storico stabilimento balneare è rimasto chiuso, così come lo è adesso. Siamo ancora in attesa della definizione delle nuove procedure per l'affidamento delle concessioni demaniali turistiche, manca il Piano di utilizzazione del Demanio e il contenzioso legale con il precedente gestore aumenta. Non sarebbe stato stato forse più utile – chiede – concedere una proroga all'attuale gestore, nell'attesa che Regione e Comune chiariscano competenze, adottino piani e chiariscano chi fa cosa e quando?».

Secondo Veronese, la scelta di non adoperarsi affinché la concessione venisse temporaneamente rinnovata rappresenta una mancanza di impegno da parte dell'amministrazione. «La vicenda è sconfortante – prosegue –. Alla fine dello scorso anno, in sede di adozione del piano del porto di Sistiana, il sindaco ci aveva rassicurato, affermando che il 2 gennaio 2009 la situazione di Castelreggio si sarebbe definitivamente risolta: sedi delle società nautiche, gestione diretta del Comune della spiaggia e nuova gara per il ristorante. La realtà è completamente diversa; siamo a metà inoltrata di aprile, e Castelreggio è chiuso e in disfacimento, con evidente danno per tutto il sistema turistico del territorio».

Castelreggio per il momento non risponde dunque alle esigenze dei turisti, ma è fonte di grandi polemiche e liti, legali e politiche. Sul fronte legale, all'inizio di aprile la famiglia Ferrarese ha depositato, attraverso l'avvocato Cesare Pellegrini, un ulteriore ricorso al Tar, il cui obiettivo è far sì che i giudici amministrativi si pronuncino proprio sulla decisione del Comune e della Regione di non rinnovare, nemmeno temporaneamente, la concessione.

Prima di questo ricorso, altri provvedimenti legali sono stati presi: lettere di diffida e richieste a rinnovare, nelle more del nuovo bando di gara, la concessione. Ma il Comune di Duino Aurisina - ha spiegato in più occasioni il sindaco Ret - non ha la competenza per effettuare questi atti, perché la necessità di realizzare un nuovo Pud non permette all'amministrazione comunale di effettuare alcun atto provvisorio. L'amministrazione comunale ha peraltro chiesto alla Regione di fare presto, per poter chiudere la parte amministrativa della querelle prima dell'avvio della stagione balneare.

Francesca Capodanno

IN ARRIVO UN'ORDINANZA DEL SINDACO RET SULLA MANUTENZIONE

Aurisina, in degrado i pastini della costa

DUINO AURISINA E' in arrivo l'ordinanza «sistema costa». In previsione dell'esordio della stagione balneare, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret varerà nella settimana entrante l'atto per il ripristino e la manutenzione del tratto di spiaggia compreso tra la Costa dei Barbari e Marina di Aurisina.

Il provvedimento, scaturito dal sopralluogo effettuato nei giorni scorsi con i tecnici e il personale della Polizia marittima, mira a impegnare i privati nella manutenzione dei terreni costieri di cui sono titolari, così da consentire l'utilizzo in sicurezza del litorale da parte dei bagnanti.

L'annuncio è stato dato dal primo cittadino, che a bordo della motovedetta della Polmare ha perlustrato la riviera duinese per verificare i danni provocati dal maltempo invernale e dalla mareggiata di fine novembre, quando venne erosa una fetta consistente del tratto costiero. «Il Comune – spiega Ret – ha ricevuto diverse segnalazioni dai cittadini, che hanno sollecitato la messa in sicurezza delle spiagge. Un intervento, quest'anno, lievemente in ritardo rispetto alla consueta tabella di marcia, perché abbiamo provveduto in via primaria alla manutenzione di carreggiate, strade e strutture pubbliche come gli asili. Da questa prima ricognizione – prosegue – è emerso che in particolar modo le spiagge di Canovella de' Zoppoli e Marina di Aurisina sono danneggiate: i muretti di contenimento hanno ceduto in più punti, e alcune barriere crollate risultano pericolose.

L'ordinanza che verrà emanata all'inizio della settimana imporrà la manutenzione ordinaria ai privati, evitando altresì le lungaggini burocratiche legate all'eventuale redazione di piani per il ripristino dell'ambiente naturale.

«I muretti dovranno naturalmente essere realizzati a secco – sottolinea ancora il sindaco – nel rispetto della tradizione del territorio. Per quanto concerne invece la pulizia della spiaggiadi Canovella, che si estende per circa 800 metri, entro un mese gli uffici comunali invieranno una ditta per la rimozione dei detriti e la sistemazione del litorale».

Nel complesso la manutenzione della costa interessa oltre due chilometri, anche se l'area della Costa dei Barbari, stando a quanto verificato da Ret, necessita di interventi minori poiché è stata risparmiata dalla furia di mareggiate e piogge torrenziali.

Tiziana Carpinelli

Un tratto della costa di Duino Aurisina

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Muggia, la sala d'arte «Negrisin» trasloca nel palazzo comunale

MUGGIA Torna a vivere l'ex bar Municipio chiuso da oltre un anno. La struttura al piano terra del palazzo municipale, trasformata in sala d'arte, verrà inaugurata domani alle 19 con la mostra dedicata alle opere del IV Concorso fotografico nazionale abbinato al 56° Carnevale.

Contestualmente, dopo vent'anni, cambia sede la sala comunale d'arte intitolata allo scultore muggesano Giuseppe Negrisin. Il suo spostamento in piazza Marconi lascia liberi gli spazi di piazza della Repubblica e consente di dare inizio allo spostamento degli uffici comunali, che avverrà in maniera graduale. Il piano terra dell'edificio ospiterà inizialmente solo la sala; quindi, appena si libereranno gli attigui locali occupati dall'anagrafe, la sua destinazione sarà allargata a biblioteca, emeroteca, spazio video e punto di accesso a Internet. L'idea degli amministratori è creare una grande sala aperta al pubblico, dove ospitare anche incontri. Appena libera la sala in piazza della Repubblica, si inizierà a trasferirvi l'anagrafe.

Il municipio di Muggia

La nuova collocazione della sala d'arte restituirà al pubblico uno spazio molto amato dai muggesani. La scelta del tema inaugurale, «el Carneval de Muja», non è casuale, coniugando l'espressione artistica alla manifestazione simbolo della cittadina. La premiazione del concorso organizzato dall'associazione delle Compagnie del Carnevale avverrà in Sala Millo alle 18.30. Seguirà l'inaugurazione dell'esposizione dei 176 scatti fatti durante il Carnevale da 44 fotoamatori, fra cui tanti muggesani. La mostra, realizzata in collaborazione con il Comune e il Circolo fotografico Fincantieri Wärtsilä, rimarrà aperta in Piazza Marconi fino al 28 aprile, e quindi proseguirà presso la sede dell'associazione in via Roma 20. (g.t.)

IN BREVE

ANCORA OGGI NELLA BAIA

A Sistiana «Talenti, sport e motori»

SISTIANA Motori, ma anche barche a vela, mountan bike e tanto divertimento. Si conclude oggi la settima edizione di Talenti Sport e Motori Show, organizzata dal motoclub di Duino nella baia di Sistiana. Un evento che consiste in una mostra mercato di motociclette, con esibizioni e possibilità di provare le moto. Dai Quad alle minimoto, dai supermotard al cross, la manifestazione non lascia delusi gli appassionati di questo sport, con la presenza di stuntman e noti sportivi di queste discipline, che anche oggi, così come nel pomeriggio di venerdì e ieri, si sono avvicendati sulla pista da cross realizzata nel parcheggio sterrato della baia. In mare, le amministrazioni pubbliche e i circoli sportivi hanno invece regatato ieri con un'inedita formula a eliminazione, e oggi si procederà con le finali. Il programma di oggi, dalle 11 alle 18, prevede una lunga serie di esibizioni di abilità a bordo delle motociclette, la citata mostra mercato e un'ampia offerta enogastronomica. L'ingresso alla manifestazione è libero.

DOMANI NELL'AULA DEL CONSIGLIO

Corridoio 5, dibattito a San Dorligo

SAN DORLIGO Corridoio 5 nuovamente in primo piano. Per domani alle 18.30, nella sala consiliare, il Comune ha indetto una tavola rotonda per discutere dell'impatto ambientale sul territorio del progetto ferroviario Trieste-Divaccia. L'incontro vedrà la partecipazione di diversi tecnici, che analizzeranno lo studio di fattibilità elaborato da Rete ferroviaria italiana. Parteciperanno al dibattito il direttore del Dipartimento di Scienze geologiche e ambientali dell'Università Franco Cucchi, il vicedirettore del Dipartimento di scienze della Terra Peter Suhadolc, il responsabile del settore energia e trasporti del Wwf regionale Dario Predonzan, il referente trasporti di Legambiente Fvg Andrea Wehrenfennig e l'esperto di trasporti Francesco Magro. A moderare il dibattito interverrà il giornalista Paolo Rumiz. Aperto al pubblico, l'incontro vedrà anche la presenza anche del sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin e dell'assessore all'Ambiente Laura Riccardi Stravisi. (r.t.)

I presenti alla cerimonia per i vent'anni della Protezione civile di Sgonico

CERIMONIA ALLA PRESENZA DEL PREFETTO E DEL SINDACO

Sgonico, la Protezione civile ha vent'anni

SGONICO Con una cerimonia nella sede del circolo ricreativo culturale «Dom Brišciki» a Borgo Grotta Gigante, è stato festeggiato ieri mattina il ventennale della squadra della Protezione civile del Comune di Sgonico. Alla presenza del prefetto Giovanni Balsamo e del sindaco Mirko Sardoč, sono stati consegnati i diplomi per la pluriennale attività a 50 volontari della squadra comunale che operano sul territorio.

Un attestato di riconoscimento è stato rilasciato poi a strutture e forze dell'ordine impegnati in questi anni, tra i quali le squadre di volontari dei vari Comuni della provincia, la Guardia forestale di Duino, i Carabinieri di Sgonico e i volontari dei Comuni di Comeno e Sesana.

«Dal novembre del 1989 sino al 2003 la nostra squadra ha effettuato 3.930 ore di volontariato, mentre negli ultimi sei anni ha totalizzato 540 presenze in attività, che vanno dal servizio antincendio alla pulizia delle aree verdi – ha spiegato il sindaco Sardoč –. In un'epoca in cui spesso la solidarietà viene dimenticata, la nostra squadra composta da 54 elementi è un valore per la comunità, e personalmente non posso che essere onorato di farne parte».

La squadra comunale della Protezione civile, premiata con il riconoscimento di collaborazione pluriennale, è composta da Alberto Biagi, Sladjan Brankovic, Francesco Breda, Lorenzo Breda, Sergio Bresciani, Gregor Budin, Mauro Dell'Anno, Denis Doljak, Willy Emili, Uroš Fabiani, Hugo Daniel Farneti, Dario Furlan, Luigi Furlan, Tomaž Jazbec, Matej Kocman, Daniele Mauro, Devan Milic, Luciano Milič, Marko Milič, Mauro Milic, Milos Milic, Rado Milič, Aleš Pacor, Igor Pahor, Igor Pegan, Jakob Pernarcich, Matteo Pipan, Alexander Počkaj, Bojan Simoneta, Boris Stocca e Danjel Šušteršič.

La squadra comunale che ha ricevuto un riconoscimento per i vent'anni di attività invece è formata da Marino Bresciani, Igor Colja, Ervin Doljak, Boris Dolliani, Igor Furlan, Mitja Grilanc, Ivo Gruden, Damiano Milic, Ljubomir Milic, Luigi Milic, Zvonko Milic, Bruno Pegan, Marino Pernarcich, Marco Riolino, Giovanni Sardo, il sindaco Mirko Sardoč, Michele Skerk, Peter Skrk, Marino Versa.

Al termine della cerimonia le autorità si sono spostate sul piazzale antistante il municipio, dove è stata effettuata una dimostrazione del del funzionamento della nuova autobotte in dotazione alla squadra comunale da pochi mesi. (r.t.)

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

TRADIZIONALE RASSEGNA DELLE SUPERIORI

Studenti-attori al Palio si sfidano per l'Oscar

Sei scuole in palcoscenico, le premiazioni il 22 maggio

Il Palio Teatro Scuola (quest'anno dedicato al ricordo di Cristiano Della Loggia, uno dei fondatori) dimostra che dopo vent'anni resta sempre valida la formula ideata dal Teatro degli Asinelli, organizzatore inappuntabile insieme alla Pro Loco di Trieste e col contributo di Comune e Provincia. Centinaia di studenti scoprono, edizione per edizione, cos'è il teatro vivendolo dall'interno in un'esperienza collettiva, progettandolo e realizzandolo senza interventi altrui, senza lezioni. Liberi e con la gioia di veder nascere sotto i loro occhi uno spettacolo proprio, con tutti i pregi e i difetti dei ragazzi ma proprio per questo più vero e avvincente.

Ogni pièce proposta dalle sei scuole in competizione rivela un suo stile, un gusto, un'idea del teatro completamente diversa. L'istituto **Nordio** si è lasciato incantare da **«Alice nel paese delle meraviglie»** attratto più dal cartone animato di Disney che dal romanzo di Carroll. I futuri maestri d'arte hanno realizzato un bellissimo fondale dai colori vivaci e surreali mentre l'azione dei personaggi-simbolo (dallo Stregatto a Bianconiglio al Cappellaio Matto) rimane piuttosto fumosa. Il **Petrarca** è andato invece a scegliere un testo al-uanto intrigante di Alberto Campora **«I crimini dell'amore»** che raduna in un castello sinistri personaggi ispirati al marchese De Sade in una girandola di amori, tradimenti, ricatti vissuti con incredibile cinismo. Ma i ragazzi vivono questo feuilleton con evidente ironia offrendo caratterizzazioni divertenti.

Il primo lavoro originale, firmato da **Margherita Cantanna** studentessa del **Carducci**, ci porta all'interno di una casa di riposo dove all'insegna del «Dolce tramonto» s'intrecciano spezzoni di storie reali, episodi vissuti che hanno lasciato il segno nell'animo di persone anziane e di giovani venuti in contatto, anche se temporaneo, fra loro. Il liceo **Oberdan** con l'intelligente lavoro di **Anastasia Puppis** su **«Arlecchino servitore di due padroni»** di Goldoni ha saputo entrare nel vivo della commedia dell'Arte riproducendo con azzeccate movenze le antiche maschere, inseguendo gli intrighi dei personaggi con agilità di ritmo. Con **«Vi preghiamo di scusarci per il disturbo» Enrico Sindici** e **Anselmo Luisi**, due studenti del **Galilei**, fanno fare un originale esame di coscienza a un ricco imprenditore ideando un processo alla sua vita in chiave grottesca: si sente un coinvolgimento personale da parte degli attori. Finalmente il **Dante** conclude in allegria con l'esilarante messinscena di **«Black Comedy»** di Peter Shaffer, commedia basata su un corto circuito che proietta le luci sulla scena al contrario di quanto avviene nella realtà.

Ora cala il sipario fino al 22 maggio quando al teatro di S. Giovanni alle 20.30 nel corso della serata finale si sapranno i nomi dei premiati.

Liliana Bamboschek

Da sinistra, in senso orario: gli attori del «Dante» interpreti di «Black comedy», quelli del «Galilei» in «Vi preghiamo di scusarci per il disturbo», dell'«Oberdan» protagonisti di «Arlecchino servitore di due padroni» e del «Carducci» con il lavoro originale intitolato, «Dolce tramonto». Qui a fianco i ragazzi del «Petrarca» interpreti de «I crimini dell'amore»

MOSTRA

E s'impara a tingere con tecniche medievali

Bonsai, orchidee e giardini «giap»

Grande pubblico a Horti Tergestini che prosegue oggi con molti incontri

Pubblico e autentici «gioielli» verdi nel parco di San Giovanni. Filo conduttore di «Horti Tergestini» sono le rose, ospite un'esperta (f. Silvano)

È la bellezza, la delicatezza e il fascino delle rose uno dei punti di forza della quarta edizione della mostra mercato «Horti Tergestini», ospitata nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni fino a questa sera. Non a caso l'inaugurazione della manifestazione è stata affidata ieri ad Anna Peyron, molto conosciuta dagli appassionati del genere, grazie al suo meraviglioso vivavio, visibile anche sul sito **www.vivaioannapeyron.com**. E le rose fanno anche da legame tra la manifestazione e il parco stesso, che continua nella sua riconversione, compresi gli spazi verdi, dove sta nascendo e crescendo un vasto roseto. Tra le curiosità, collezioni e vendite di bonsai e orchidee e poi piante tintorie, sementi di erbacee selvatiche, piante carnivore, torte e dolci ai fiori, piante tropicali, acquatiche e palustri, piante da frutto nanizzate, e ancora vendite di saponi profumati, prodotti enogastronomici, bigiotteria, abbigliamento e oggettistica per la casa, per interni ed esterni. Novità del 2009 anche l'inserimento di un ampio calendario di appuntamenti collaterali, come mostre, laboratori, lezioni, dimostrazioni, concerti, dibattiti e attività per i bambini.

Sul fronte degli incontri **oggi, alle 11**, spazio a **«Giardini giapponesi: estetica e filosofia»**, a cura di Edoardo Rossi, alla sala conferenze; alle **15.30 «Di fiori e foglie: arte e natura»** con **Massimiliano Schiozzi**.

Nell'ambito delle dimostrazioni invece alle **9.30** appuntamento con **«Lezione di compostaggio sul campo»** dell' Abat, Agricoltura, Biodinamica Associazione Trieste e **alle 14**, allo stand della «Bottega del Tintore», **pratica di tintura con tecniche medioevali**. Alle **15** allo stand del club «**Amatori Bonsai Trieste**» verrà spiegata la lavorazione di una pianta da vivaio e, alla stessa ora, nello spazio dell'Atao-Associazione triveneta Amatori orchidee, **lezione di coltivazione e cura delle orchidee**. **Dalle 10** il **Mini Mu** Parco dei Bambini San Giovanni ospiterà il laboratorio **«Ikebana in gioco. Tappeti da fachiro. Strutture in tensione»**, per i più piccoli.

Infine tutto il giorno resterà aperta anche «Take a walk on the wild side», mostra di pittura, fotografia e installazioni. Esposizioni, vendite ed eventi trovano posto nella parte alta del parco, in particolare tra il sagrato della chiesa, i portici e le stradine che un tempo costituivano il centro del «Villaggio del Lavoro», una sorta di mini città, creata ad hoc per chi viveva in manicomio. L'accesso a «Horti Tergestini» si effettua a piedi, per le auto è stato istituito un parcheggio proprio negli spazi sotto la manifestazione, dove è possibile lasciare gratuitamente la propria vettura e raggiungere gli stand con una breve passeggiata. Grande l'affluenza di triestini e turisti già ieri, fin dalle prime ore del mattino, complice il bel tempo. La manifestazione è organizzata dall'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina, dall'Agricola Monte San Pantaleone, dall' associazione orticola «Tra Fiori e Piante», con il patrocinio e il sostegno della Provincia di Trieste e con la collaborazione della Sesta circoscrizione del Comune.

Anche oggi «lezioni» sulle piante e laboratori per bambini

MARTEDÍ «DISTANCES»

Norma Winstone in concerto e in cattedra al Conservatorio

Winstone, Venier e Gesing

Proseguono i «Mercoledì del Conservatorio» di scena al Tartini. La sera successiva all'esecuzione, in anteprima, della Seconda Sinfonia di Gustav **Mahler** diretta da Anton Nanut - in programma **domani alle 20.30 nella Sala Tripcovich**, protagonisti l'**Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Lubiana** e il **Coro Accademico Tone Tomšic**, ingresso libero - il testimone passerà all'evento speciale «Distances», il concerto della grande cantante **Norma Winstone** in trio col pianista **Glauco Venier** e il sassofonista tedesco **Klaus Gesing**. Appuntamento **martedì 21 aprile**, alle 20.30, al Tartini.

Si tratta di una delle formazioni più prestigiose della scena jazz contemporanea, italiana e internazionale: con l'album che sarà presentato in concerto, «Distances», inciso per l'etichetta tedesca Ecm, Norma Winstone, Glauco Venier e Klaus Gesing hanno infatti ricevuto la nomination ai Grammy Award 2009. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, info alla portineria del Conservatorio: tel. 040.6724911. **Domani e mercoledì** Norma Winstone terrà una masterclass al Conservatorio, dedicata all' uso della voce. Info: www.conservatorio.trieste.it

RINNOVATE LE CARICHE DEL SODALIZIO NATO A TRIESTE NEL 1979

Avanzini alla guida dei Volontari ospedalieri

Centosettanta persone si dividono in 9 reparti per 17 mila ore all'anno

Sono state rinnovate per il triennio 2009-2012 le cariche sociali dell'Associazione Volontari Ospedalieri (Avo) di Trieste. Nelle votazioni svoltesi nel corso dell'assemblea generale è stata eletta alla presidenza **Domiziana Avanzini**, affiancata da **Nadia Bossi** (vice), **Enzo Succhielli** segretario e **Renata Spangher** tesoriere. Revisori dei conti sono stati eletti **Stellio Clocchiatti e Savino Pelloni**, mentre i responsabili degli ospedali sono **Luigi Ciccioni** (Cattinara) e **Nunziatina Groccia** (Maggiore)

A Trieste, l' Avo nasce nel 1979: attualmente la sezione cittadina vede impegnati all'incirca 170 volontari che operano in 9 reparti del Maggiore (Ortopedia, II Medica, Dialisi) e di Cattinara (Geriatria, Ortopedia, Medicina Clinica e III Medica, Clinica Medica, Neurochirurgia) i quali prestano assistenza ai degenti, soprattutto nelle ore dei pasti.

L'attività dei volontari - all'incirca **17mila ore di presenza all' anno** - va al di là dell' assistenza medico-infermieristica: dialogo, ascolto, supporto morale, calore di una presenza amica concorrono a ottimizzare il processo di guarigione, al fine di «umanizzare l'ambiente ospedaliero» (da sempre il motto dell' Associazione risulta essere: «ascolto, amicizia e aiuto»).

Per diventare volontari ospedalieri è necessario partecipare a un corso di formazione e svolgere un periodo di tirocinio formativo. È richiesta la disponibilità a svolgere un turno settimanale di due ore (mattino o pomeriggio).

La sede si trova in via Nordio n° 15, al 1° piano - tel. 040/3992550 - cell. 339/5458003 - l'orario di segreteria va dalle 10.30-12.30, da lunedì a venerdì.

La presidente dell'Avo e i soci nel corso dell'assemblea

19 APRILE

● **IL SANTO**
Domenica in Albis
● **IL GIORNO**
è il 106° giorno dell'anno, ne restano ancora 259
● **IL SOLE**
Sorge alle 6.18 e tramonta alle 19.53
● **LA LUNA**
Si leva alle 2.05 e tramonta alle 10.33
● **IL PROVERBIO**
La troppa paura dei pericoli fa che spesso vi cediamo

50 ANNI FA — **IL PICCOLO**

19 aprile 1959 *di R. Gruden*

● Quest'oggi, tradizionale Festa della polenta alla Ginnastica. le famiglie dei soci potranno acce4dere verso prenotazione della sola razione di polenta; al trattenimento possono partecipare anche gli studenti.
● Gli abitanti di Grignano e costiera di S. Croce reclamano l'allacciamento alla rete elettrica. Sembrava cosa fatta, con il denaro ottenuto dall'Acegat, ma i pali... non si devono vedere.

FARMACIE

■ **DOMENICA 19 APRILE**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 1
Bagnoli della Rosandra

In servizio dalle 13 alle 16:

via Settefontane 39	tel. 040390898
largo Osoppo 1	tel. 040410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040410515

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 040228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana 1 tel. 040302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	183,1
Via Carpineto	μg/m³	24,8
Via Svevo	μg/m³	80,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	21
Via Carpineto	μg/m³	28
Via Svevo	μg/m³	42

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	102
Monte San Pantaleone	μg/m³	114

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	62	77	82	68	50
CAGLIARI	31	77	83	11	47
FIRENZE	86	84	15	73	28
GENOVA	51	88	69	2	44
MILANO	46	62	8	63	57
NAPOLI	48	71	21	78	38
PALERMO	71	74	72	87	77
ROMA	20	42	87	71	45
TORINO	7	79	58	71	83
VENEZIA	44	67	48	81	35
NAZIONALE	80	57	13	68	87

SuperEnalotto (Concorso n. 47 del 18/4/2009)

20 46 48 62 71 86 Jolly **44**

Montepremi €	4.519.190,10
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	46.305.713,14
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 9 vincitori con 5 punti €	75.319,84
Ai 1581 vincitori con 4 punti €	428,76
Ai 69.320 vincitori con 3 punti €	19,55

Superstar (N. Superstar 80)

Nessun vincitore con 5 punti. All'unico vincitore con 4 punti € **42.876**. Ai 268 vincitori con 3 punti € **1955**. Ai 4568 con 2 punti € **100**. Ai 31.476 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 73.425 vincitori con 0 punti € **5**.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DA PIAZZA UNITA DI CORSA PER L'ABRUZZO

«Vivicittà», si parte

Tutto è pronto per la partenza di «Vivicittà» edizione 2009, la manifestazione podistica a scopo benefico, che prenderà il via **alle 10.30 da piazza dell'Unità** d'Italia. Trieste sarà idealmente unita alle altre 33 città italiane, nelle quali la partenza sarà data contemporaneamente. Quest'anno, dopo i recenti e drammatici eventi dell'Abruzzo, i partecipanti potranno concorrere alla raccolta di fondi a favore delle popolazioni terremotate. Sia la corsa competitiva su 12 chilometri, che quella non competitiva, su distanza di circa un terzo, scatteranno assieme.

Questo il percorso: **piazza Unità d'Italia, riva Tre Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, vie Somma, Tor San Piero, Udine, Rittmeyer, Ghega, Roma, piazza Ponterosso, via Cassa di Risparmio, piazza della Borsa, via Einaudi, piazze Verdi e Unità**, dove finirà la non competitiva. Proseguiranno solo i partecipanti alla competitiva su questo percorso: **rive del Mandracchio, Nazario Sauro, Gulli, e Grumula, vie Economo, di Campo Marzio, passeggio Sant'Andrea, largo Irneri, viale Gessi, vie di Campo Marzio ed Economo, rive Grumula, Gulli, Nazario Sauro e del Mandracchio, vie Mercato Vecchio e dell'Orologio, piazza dell'Unità**. Lungo l'intero percorso fin dalla prima mattina scatterà il divieto di transito. Sul posto opereranno i vigili urbani e gli addetti all'organizzazione, per indicare agli automobilisti i percorsi alternativi fino a fine gara, presumibilmente dopo mezzogiorno. Al termine premiazioni e ristoro per i partecipanti in piazza dell'Unità d'Italia. *(u. s.)*

«Vivicittà» edizione 2008

MATTINO

● VISITA AL SARTORIO
Oggi, alle 11, al civico Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1)avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura di Anna Krekic.

● VISITA AL MEDIOEVO
Oggi, alle 11 al Museo del Castello di San Giusto (piazza della Cattedrale 3), avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste», a cura di Giorgio Potocco.

● VISITA AL REVOLTELLA
Oggi, nell'ambito della Settimana della Cultura, alle 11, visita guidata su «La pittura triestina fra Ottocento e Novecento»; alle 11.15 «Il Revoltella dei bambini» (posti esauriti); alle 16 visita guidata su «Un museo ricco di sculture. Impariamo a conoscerle»; alle 16 «Il Revoltella dei bambini» (esauriti).

● IL VETRO ANTICO
Oggi, alle 11, al Museo di Storia e Arte, via della Cattedrale 15, Marzia Vidulli e Luciana Mandruzzato parleranno sul tema «Il vetro antico».

● PRESSIONE OCULARE
Il Lions Club Alto Adriatico organizza una postazione per la misurazione della pressione oculare nell'ambito della prevenzione sul glaucoma, a titolo gratuito, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, in piazza Verdi.

● MOSTRA DI STILOGRAFICA
12.o Alpe Adria Pen Show mostra scambio internazionale di penne stilografiche da collezione oggi alle 10 al Centro Commerciale «Torri d'Europa».

POMERIGGIO

● PRO SENECTUTE
Sono aperte le prenotazioni per la gita ai Feudi di Romans che si terrà il 29 aprile. Per informazioni: via Valdirivo 11, da lunedì a venerdì 10-12 o tel. 040-365110

VISITE E PASSEGGIATE A MIRAMARE NELLA GIORNATA DELLE OASI WWF

Sulla spiaggia del «Bagno Ducale»

Oggi l'Oasi di Miramare partecipa alla festa nazionale del Wwf aprendo il suo Centro Visite al pubblico e organizzando cinque eventi speciali gratuiti.

Ecco le iniziative per il pubblico: **alle 10 e alle 15 «Fuori e dentro Miramare: scorci e riflessioni sul Sentiero Natura»** in collaborazione con il Civico Museo di Storia naturale di Trieste. Dal Castelletto si parte per per un'escursione guidata dal Parco di Miramare allo stagno di Contovello attraverso il Sentiero Natura. Lo staff di Miramare sarà affiancato da alcuni collaboratori del Museo per condurre i partecipanti alla scoperta del ciglione carsico e della costiera, con un approfondimento verso gli aspetti faunistici (alla mattina, grazie alla partecipazione di Nicola Bressi) e verso gli aspetti geologici e paleontologici (nel pomeriggio, grazie all'intervento di Deborah Arbulla). L'escursione durerà circa due ore con un dislivello in salita di circa 250 metri e nessun punto di ristoro durante il tragitto. È consigliabile dotarsi di scarpe comode adatte all'escursionismo in ambiente carsico.

Alle 11 e alle 16 «Miramare dietro le quinte», a cura dello staff di Miramare. Ritrovo al Castelletto per una visita inusuale alle strutture dell'Area Marina solitamente chiuse al pubblico per esigenze operative. In via eccezionale i partecipanti verranno accompagnati alla spiaggia del **Bagno Ducale** (solitamente chiusa al pubblico) dove vengono svolte le attività didattiche e di monitoraggio e dove partono le attività subacquee, e i laboratori didattici adibiti a ospitare i lavori delle scolaresche, e infine gli spazi del primo piano del Castelletto, ora adibiti a uffici. La visita si concluderà con il giro del Centro Visite dove lo staff sarà a disposizione per aiutare i visitatori a riconoscere gli organismi marini presenti negli acquari.

Durante **tutta la giornata odierna** sarà possibile ritirare dietro al versamento di un contributo minimo i biglietti per partecipare al **sorteggio dei premi** messi a disposizione dalla Riserva. Sarà possibile ritirare i biglietti al Centro Visite **dalle 10 alle 17.30**. L'estrazione e la premiazione avverranno alle **17.45 al Castelletto**. Se i possessori dei numeri vincenti non saranno presenti alla premiazione avranno tempo una settimana (fino a domenica 26 compresa) per ritirare i premi. I numeri dei biglietti vincenti saranno pubblicati da domani sul sito della Amp.

Riserva marina a Miramare

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 170.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria per la rassegna «A tutto Teatro» il G.T. La Barcaccia presenta la commedia dialettale di Pino Roveredo «Cari estinti», regia di Riccardo Fortuna.

● «DIVINA MISERICORDIA»
Per celebrare la Festa della Divina Misericordia si svolgerà oggi con inizio alle 16, nella chiesa dei SS. Andrea e Rita, via Locchi 22, un rito con adorazione eucaristica.

● TEATRO DI S. GIOVANNI
Oggi alle 17 nel Teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta l'ultima replica dell'inedito cabaret «Fregole de... morbin» di Lorenzo Braida.

● SERATA IN PIANOFORTE
Al Caffè S. Marco, via Battisti 18, oggi alle 19 «Serata in pianoforte». Suona: Daniela Casotto.

● TEATRO A MUGGIA
Questo pomeriggio alle 17.30 al Teatro «G. Verdi» di Muggia «Le quote rosa» presenterà la commedia «Le streghe del Cerknika» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Ingresso gratuito.

● SIAMO TUTTI AMICI
Il circolo culturale Vigred e il Circolo cultura Rdeča Zvezda organizzata la 17.a rassegna-incontro di bambini e giovani dal titolo «Vsi smo prijatelji-Siamo tutti amici». La manifestazione si svolgerà oggi alle 18 nella palestra di Aurisina. Offerte volontarie per l'Agmen.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

VARIE

BURRACO GRATUITO
■ Il Circolo Acli O. Petronio di Muggia organizza a partire da lunedì 20 aprile tre lezioni gratuite per l'apprendimento del gioco del Burraco con orario dalle 18 alle 20.30. Seguirà un torneo con rinfresco e ricchi premi. Ulteriori informazioni e iscrizioni alla segreteria del circolo: Muggia viale L. Frausin n. 9 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 alle 18. Sabato dalle 10 alle 12, Info: lun-ven dalle 18.30 alle 20 alle 040-823632.

CIRCOLO SARDI
■ Il Circolo dei Sardi organizza una gita in Sardegna dal 20 al 26 giugno. Gli interessati possono telefonare alla segreteria del Circolo dalle 16 alle 18 al n. 040-662012, oppure passare in sede, in via Torrebianca 41, dal lunedì al venerdì.

MATRIMONI

Craievich Davide, Zanetta Cristina; Gravina Giovanni Luca, Limoncin Erika; Melina Francesco, Macchione Elisa; Bergamo Cristian, Gregori Paola; Picci Davide, Crivellari Giorgia; Fardini Giuseppe, Dimastrodonato Maria; Rossi Stefano, Staffieri Monika; Cailotto Marco, Catenacci Francesca; Carboni Enrico, Mammola Marina; Fondacaro Andrea, Viezzoli Diletta; Fabbri Massimiliano, Chiostergi Rossella; De Gregorio Marco, Venturi Roberta; Bisiacchi Lorenzo, Clerici Michela; Sinigoi Corrado, Frausin Diana; Fazzini Giorgi Claudio, Viviani Martina; Lakoseljac Andrea, Jerman Alessandra; Olivo Federico, Romanin Anna; Usseglio Gros Marco, Fiorini Valeria; Tornello Filippo, Vigini Luisa; Peruzzi Alessandro, Ceppi Patrizia; Sila Massimiliano, Blasina Valentina.

PANTA RHEI
■ L'associazione Panta rhei nell'ambito del programma culturale propone per il prossimo 1.o maggio 2009 la minicrociera «Dal Po alla laguna veneziana». Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597, e-mail: info@ ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

CORSO DI DIZIONE
■ Inizia alla Farit un corso primaverile di dizione dedicato a tutti coloro che vogliono migliorare la propria comunicazione, anche in ambito lavorativo. Informazioni e iscrizioni presso Farit - via Venezian 30 - tel. 040-314456 lunedì 16-18, mercoledì e giovedì 17-19.

ISCRIZIONI MERCATINO
■ Sono aperte le iscrizioni per partecipare al Mercatino delle Pulci di Borgo San Sergio che si terrà domenica 26 aprile dalle 9 alle 14 in piazza XXV Aprile a Borgo S. Sergio. Contattare il cell. 320-7222293 Associazione Tri(est) entro mercoledì 22 aprile.

SPI/CGIL DOMIO
■ In occasione dell'offerta presentata dal Comune di Trieste di riscatto del diritto di superficie per i condomini di Poggi S. Anna, via Frescobaldi, via Paisiello, via Forlanini, ecc. il Sindacato Pensionati Cgil di Domio informa che maggiori informazioni, assistenza sindacale e legale si possono ottenere all'Apu di Trieste, via Pondares 8, tel. 040-3788276. Condizioni agevolate per gli iscritti Cgil.

OVETTI PASQUALI
■ Nella sala parrocchiale di Aurisina fino al 26 aprile ovetti pasquali da tutto il mondo, più di 600. Orario feriale: giovedì 16-19 e anche sabato; festivi 9-12 e 16-19.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Vittorio Bernardis da Ada, Lucio, Fiorenza 100 pro Amare il Rene.
- In memoria di Maria Caenazzo (19/4) dal figlio Danilo con Silvana 20 pro Medici senza Frontiere onlus.
- In memoria di Ermanno Costanzo (19/4) dalla famiglia 50 pro Via di Natale.
- In memoria del mio caro f.llo Domenico (22/3) da Mario Biancorosso e figli 50 pro Accri (centro missionario diocesano).
- In memoria di Franco Gabrielli per il suo compleanno (19/4) dalla moglie e i figli 100, dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fabio Geniram nel II anniv. (19/4) dalla moglie 50 pro Lega Italiana per la lotta contro i tumori (Lilt Trieste), 50 pro Ass. malattie rare Azzurra Burlo G.
- In memoria dei genitori Lidia (24/4) e Giovanni Oio (19/4) dalla figlia Elide 20 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Cornelia e Carlo Gregori (19/4) dalla figlia Mariuccia e Mario 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Daniela Jurman da Anna Maria Basile e familiari 1000, da Bruno Jurman e familiari 1000, da Silvia Tremul e familiari 1000 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Quinto Yugovaz (19/4) da Ennio e Rosagrazia 30 pro Agmen, Burlo Garofolo.
- In memoria di Stefania Kravanja (19/4) da fam. Kravanja 30 pro Caritas.
- In memoria di Giovanni Marzini (19/4) dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Comunità San Martino al Campo don Vatta.
- In memoria di Rutilio Poggini nel XXVIIII anniv. (19/4) da figli e nipoti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Roberto Schneider da Kati, Adriana e Mario 50 pro Canile Gilros di Opicina, 50 pro Centro Tumori.
- In memoria di Elio Tartarini da Alessandro, Otto, Giangi, Ciano, Massimo, Ciri, Fabio, Davide, Nino 430 pro Cro Aviano.
- In memoria di Mario Zangrando nel I anniv. (14/4) dai suoi cari 50 pro Missione Triestina in Kenya.
- In memoria di Elda Rumen ved. Opara da Nori e Nerina Millo 50 pro Agmen di Muggia.
- In memoria di Guido Sosic da Birgit, Giorgio, Marin, Ivan, Neva, Mark 200 pro Anvolt.
- In memoria di Sergio Steffè dai colleghi di Domio 235 pro Astad.
- In memoria di Ada Stolfo da Raffaela B. 20 pro Pane per i poveri (frati di Montuzza).
- In memoria di Marina Stokelj da Laura e Livia 50 pro Astad.
- In memoria di Franca Sulligoi da Daria, Sara, Livio 50 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Tam da Marino e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marinella Trento da Davide Ujcic 100 pro Agmen.

È MORTO MARIO DE DONÀ

Addio al grafico «Eronda», maestro di design creativo

«Lanterna», una delle opere di De Donà, in arte Eronda

È scomparso in questi giorni a Trieste Mario De Donà, più noto come «Eronda», grafico e designer, di origine cadorina, che negli ultimi anni aveva scelto Trieste come sua residenza. Era nato nel 1924 a Treviso, da padre lorenzaghese e madre trevigiana. Aveva studiato a Belluno e poi all'Istituto d'arte di Venezia, nella sezione «Illustrazione del libro». Già nel 1940 aveva iniziato a pubblicare disegni su giornali e riviste conseguendo, nel 1942, il terzo premio nazionale, mentre era ancora studente, ai Ludi Juveniles di Firenze.

Diplomato Maestro d'Arte e abilitato al Magistero, dal 1944 al 1954 aveva insegnato materie artistiche nelle scuole statali. La sua prima personale, a Belluno, intitolata «Figurine diaboliche infernali di scheletri e fantasmini» è datata 1944. Nei dieci anni successivi espose più volte in alcune città del Triveneto, compì viaggi di studio a Vienna, Parigi e Firenze, mentre fu docente nei corsi sperimentali di disegno didascalico e rappresentativo alla «Gabelli», dov'era stato chiamato dall'ispettrice Pierina Boranga.

Alla fine degli anni '50, Eronda cominciò a dedicarsi al design creativo industriale architettonico e, nel 1960, presentato da Bruno Munari, espose a Milano e s'avviò sulla strada del collage. Nei due decenni '60 e '70, Eronda espose in molte città italiane ed europee, partecipando a vari concorsi e festival. Tra gli altri eventi va ricordato l'allestimento e il catalogo della grande mostra di Dino Buzzati all'auditorium di Belluno nel 1967. Due anni più tardi vinse il «Dattero d'oro» a Bordighera, nel 1971 trionfò a Montreal, nel 1972 ad Abano per il minifilm d'animazione, nel 1977 all'Old Vic di Londra. Nel 1985, alla Crepadona, presentò un'importante retrospettiva, con la pubblicazione della «Encyclopedia Grafica», una vita di copertine e pagine sparse. Nel 1991 vinse il premio speciale della giuria a «Umoristi a Marostica», dove seppe ripetersi l'anno successivo con le strips e il cartoon tematico e nel 1994 rese omaggio a Fellini alla Biennale dell'umorismo d'arte di Tolentino. Nel 1995 espose le sue opere a Ulm nel centenario del cinema.

Chiusa la professione, qualche anno fa si ritirò a Trieste con la moglie Anna, ma continuò a produrre immagini con raro senso dell'humour. *(u. s.)*

AUGURI

GIANNA E GINO Per i quarant'anni di nozze auguri da Daniela, Riccardo, Doriana, Francesco, Diego e Benny

ROSA Alla nostra meravigliosa nonna auguri per gli 80 anni da Desirèe, Beatrice, Lucrezia, Nicholas, figlie e parenti

LUISA per noi sei la «meio attrice non protagonista» tanti auguroni dalle colleghe che ti aspettano al varco per un brindisi ai cinquanta!

MARIA E MINO Auguri per un anniversario davvero d'oro con affetto da Tiziana con Giorgio e gli adorati nipoti Andrea e Nicolò

MICHELE Anche se compi 80 anni resti sempre un bel giovanotto. Tanti auguri da Erica, Gianni, Stefano e Marco

TESEA E MIRO Festeggiano 50 anni insieme. Auguri vivissimi da Mirella, Claudio, Giulio, Marco e Lucia, parenti e amici

MARIO Caro nonno Pini, di mare ne hai visto tanto, di strada ne hai fatta tanta... e sono arrivati gli 80! Ti vogliamo un mondo di bene

LAURA E FRANCO Ai nostri «vecchi» per i 40 anni insieme tantissimi auguri da Daniela, Fulvio, Adriano, Anthel e Michael

EDDA Tanti auguri per i settant'anni dal marito Tullio, dalla figlia Fulvia e dal genero Mauro. Buon compleanno con affetto!

VITTORINA Mamma dolce e premurosa che merita tutto il nostro amore. Auguri per i 65 anni da Alessandra, Maurizio, Antonio e Marzia

ROBERTO Per i cinquant'anni auguri dai tuoi familiari e dai tuoi amichetti. Buon mezzo secolo!

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Lirica: l'«Onegin» al Verdi era strepitoso

Leggo, a firma del signor Paolo Petronio, la lettera alle segnalazioni pubblicata sull'edizione de «Il Piccolo» del 3 aprile.
La feroce analisi fatta dallo stesso all'Onegin, rappresentato in questi giorni al Verdi, mi fa ritenere che l'illustre estensore l'abbia paragonata a chissà quante rappresentazioni di «Onegin» da lui viste nel passato.
Di mio, vorrei aggiungere solo questo: l'Evgenij Onegin è una delle opere russe che maggiormente esprime la cultura nazionale. Cajkovskij è il compositore russo che esprime la massima musicalità nazionale.
Il Teatro Verdi, proprio per evitare interpretazioni «mediterranee» dell'opera, ha voluto offrire a Trieste una produzione di Onegin interamente ideata, realizzata e interpretata da un grande teatro russo: lo Stanislavskij di Mosca; suoi sono infatti interpreti, direttore d'orchestra, regista, artisti del coro e tecnici, nonché tutto quanto l'allestimento.
Innumerevoli e totalitari sono stati gli apprezzamenti da parte dei numerosissimi spettatori per questa operazione, culturale e teatrale insieme, e, al momento, solo il Patrono mi è giunto come voce discordante.
Lui stesso poi nella sua lettera afferma che tutti «ne parlano in termini entusiastici».
Ancora della sua lettera condivido il passo nel quale afferma di «non riuscire più a comprendere questi pazzi tempi in cui viviamo...».

Giorgio Zanfagnin

BUROCRAZIA

Tessera difficile

Nel mese di marzo mi sono recato in via S. Anastasio nell'apposito Ufficio provinciale per effettuare il rinnovo della mia tessera relativa al trasporto gratuito sui mezzi pubblici, perché ex deportato nei campi di sterminio nazisti.
Giunto sul posto, venivo invitato a ritornare nel mese di aprile, in quanto il documento in questione era valido fino a tutto il mese stesso. Il giorno 6 aprile, mi recavo nuovamente negli uffici competenti, per ottenere il rinnovo della tessera. Uno degli addetti a tale incombenza, dopo avere compilato un apposito modulo su cui apponevo la mia firma, mi consegnava una dichiarazione con cui recarmi in via dei Lavoratori, dove mi avrebbero rinnovato la tessera.
Chi possiede tale tessera ha superato l'ottantesimo anno di età e non è un baldo giovane per cui essi non dovrebbero venire obbligati a percorrere la via crucis, ma agevolati come fossero parte della loro famiglia: ciò che purtroppo non avviene.
Concludo col dire che per rinnovare tale documento, sono uscito da casa alle ore 8.30, e rientrato alle 11.30, perché sballottato da una parte all'altra della città, come fossi un maratoneta.

Tommaso Micalizzi

FESTA NELLA CASA DI RIPOSO CON PARENTI E AMICI

La signora Caterina soffia sulle cento candeline

La signora Caterina Basso ha soffiato sulle cento candeline della torta preparata nella casa di riposo «la Fenice». Con lei, a farle festa circondandola di affetto, tanti parenti e amici.

LA LETTERA

Sono invalida: aiutatemi ad avere la badante

Sono una giovane cittadina italiana con un'invalidità del 100%. Affetta dall'Atrofia Spinale Muscolare di tipo III, non sono in grado di compiere da sola le azioni essenziali della vita quotidiana. È da un anno e mezzo che mi batto affinché ad una persona di mia fiducia (con cittadinanza serba e croata) sia concesso il nulla osta per lavoro subordinato in qualità di assistente famigliare (badante). Temendo di commettere qualche errore per presentare personalmente tramite PC la richiesta del suddetto nulla osta, nell'autunno del 2007 delegai un Patronato con Sede a Trieste per togliermi ogni sorta di dubbio sulla correttezza delle pratiche.
Tale Patronato però inoltrò in ritardo a Roma la mia richiesta, cosicché la persona che avrebbe potuto sopperire con il massimo criterio ai miei bisogni, rimase fuori dalle quote di allora. Grazie al Decreto Flussi 2008, circa un paio di settimane orsono, a ciascuna Provincia d'Italia sono state assegnate nuove quote come ampliamento del numero di quelle del 2007. Fra queste, S. U., la persona per la quale feci richiesta di nulla osta, rientra, ma, ahimè, nessuno attualmente sa dirmi quanto tempo dovrò ancora aspettare per ricevere la lettera ufficiale necessaria a dare il via alle ulteriori pratiche. Per me è un continuo tormento psicologico, e chissà per quante altre persone nelle mie questore di Trieste, ma desidero anche proporre al singolo cittadino di riflettere sull'argomento in questione. Io non chiedo la Luna, bensì di essere capita e di poter vivere con un minimo di dignità e considerazione. Avere bisogno di una colf non è come avere bisogno di assistenza! È una questione di priorità di carattere vitale.

Lettera firmata

CENTRO

Balordi in azione

Scoppia la bella stagione, si esce alla sera e per noi residenti del centro storico cominciano le «notti bianche». Orde di balordi invadono le vie della Pescheria, S. Rocco, S. Sebastiano, danni e vandalismi gratuiti non si contano. A poco servono le sanzioni comunali, dato che al mattino siamo deliziati dai miasmi. Mi sembra strano che strutture alberghiere di alto taglio in piazza Unità non chiamino le forze dell'ordine preposte alla quiete pubblica. Ben vengano quindi ronde e quant'altro in grado di contenere il tutto. Non serve colpire i gestori di bar e locali vari, bisogna intervenire sulla clientela che staziona fuori dopo la chiusura, creando ingorghi perché parcheggiano come gli pare, oppure sparando lo stereo della macchina con le porte aperte fregandosene altamente di chi cerca riposo. Vane sono le telefonate ai vari pronto intervento, come (ovviamente) sarà inutile questo sfogo.

Paolo Bortolin

TOPONOMASTICA

Una via al ten. Casciana

Ho saputo che in questi ultimi tempi, più volte si è riunita la commissione preposta alla toponomastica e constatato che il nome di mio nonno è stato dimenticato. Certamente meritevole di attenzione non darebbe adito a polemiche dal contenuto politico.
In seguito ai fatti di Spalato dell'11-7-1920, a Trieste il giorno 13-7-1920 viene indetta una manifestazione di protesta. Sotto il Municipio viene ucciso il diciassettenne Giovanni Ninni. I dimostranti si spostano in via Mazzini n. 9 dove ha sede la delegazione Jugoslava, ma nulla possono fare perché pattugliata dalle R.R. Guardie.
Una cinquantina di dimostranti si dirige verso l'hotel Balkan, ma anche qui nulla avrebbero potuto fare perché una pattuglia dei carabinieri, comandata dal tenente Luigi Casciana (mio nonno) impediva l'accesso difendendo la sede del Narodni dom. Dalle finestre del secondo piano hanno iniziato a sparare e a lanciare bombe a mano (poi scapperanno dal sottosuolo) colpito da tre schegge il tenente dopo sette giorni morirà (cronaca de «Il Piccolo» dei giorni 14, 15 luglio 1920 e dei giorni successivi).
Era nato a Terranova (da 1927 Gela) il 3-12-1897. Volontario nella prima guerra mondiale.
Mia nonna Malvina Prandsteatter è nata a Trieste ed è rimasta vedova a soli 23 anni mentre mio padre Luigi Junior aveva cinque mesi (scomparso recentemente). I genitori del tenente, Gaetano e Giuseppina Sarra avevano perso altri due figli durante il primo conflitto mondiale per liberare Trento e Trieste.
Nonostante le insistenti pressioni dei miei bisnonni che lo volevano in Sicilia, preferì rimanere a Trieste (abitava in via Madonnina, 23).
Questa breve documentazione perché ritengo che non vi sarebbe nessun ostacolo se ci fosse l'intitolazione di una via o un capo di piazza a mio nonno, il tenente Luigi Casciana.

Serena Casciana Zardini

TERREMOTO

Pochi controlli

Il terremoto è un evento naturale, di cui si può incolpare solo il Signore, cosa che mi guardo bene dal fare. Anche il crollo di case vecchie forse di secoli, non può essere imputabile ad alcuno, ma il crollo di case recentemente costruite può essere imputato a coloro che le hanno costruite, e a coloro che non ne hanno sorvegliato la costruzione.
Ero un falegname, nel 1956 sono andato in Australia e lì ho cambiato lavoro, per ragioni di guadagno sono diventato carpentiere edile, superate le prime difficoltà, e subito i primi licenziamenti per manifesta incapacità professionale sono stato accettato come carpentiere. Ho scalato tutti i gradi della carriera fino a divenire capo cantiere; in Australia il carpentiere è il capomastro nell'edilizia; ciò detto per spiegare che di cementi e di costruzioni ho un po' d'esperienza.
In Italia chi lavora onestamente non è meno abile; paradossalmente cito ad esempio la diga del Vajont: è un capolavoro di tecnica e solidità, ha subito un collaudo molto severo, ebbene la diga è lì intatta, fu sbagliata la scelta del sito, non la qualità della costruzione, questo a dimostrazione che non siamo inferiori a nessuno in fatto d'ingegneria e mano d'opera. Siamo carenti di regolamenti e controlli preventivi, al posto di tutti i piani postumi odierni, stabiliamo regole precise, e facciamole rispettare, altra regola in situazioni come quelle attuali, mettiamo la forza pubblica ad impedire lo sciacallaggio anche quello di presenza politica, le visite del Presidente della Repubblica, e quella del Presidente del Consiglio hanno una ragione, ma tutti gli altri politici stiano a Roma, e lavorino da lì, non vadano ad intralciare chi lavora duro, con il solo scopo di apparire.

Nereo Turco

MUGGIA

Giardino da rifare

C'è a Muggia un giardino chiamato «Giardino Europa«, che ha di tutto fuorché di europeo, perché è il più brutto giardino che io abbia mai visto. Chi non mi crede, vada a vederlo. È costituito da blocchi di pietre e cemento riempiti di terra. Nel centro c'erano delle fessure destinate all'acqua, ma poi riempite di terra. Sui muretti qualcuno porta da mangiare ai gatti. Qui ci vanno a giocare i bambini e si ritrovano i ragazzi a discorrere.
Io mi domando come possano venire in mente delle idee architettoniche così scadenti. Chissà in base a quali criteri viene scelto un progetto? Non bisognerebbe scegliere il migliore? Tanto ci vuole per ideare un bel giardino con delle aiuole con piante e fiori (gli alberi ci sono già), delle panchine, lo spazio per i giochi, una fontanella? Anche la statua di Carà, là collocata, verrebbe maggiormente valorizzata. Ma occorre proprio andare alla ricerca di idee avveniristiche o strampalate? Chissà perché i muggesani subiscono passivamente tutto quello che le varie amministrazioni comunali che si susseguono a Muggia, propinano di volta in volta.

Gianna Lampe

SANITÀ

A Cattinara funziona

Domenica 12 aprile, giorno di Pasqua, festa per tutti, non per me che ho avuto la sventura di passarla al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per un grave malore occorso alla mia anziana, ma sempre arzilla mamma. Dopo la visita del medico di guardia al nostro domicilio, erano circa le 8 di mattina, è stata portata con l'ambulanza al Ps di Cattinara e alle ore 15 avevamo un quadro completo della situazione. In un tempo ragionevolmente breve sono stati eseguiti tutti gli esami del caso, compresa la Tac. Con la presente desidero rendere onore al merito al personale del Pronto soccorso, del reparto di otorinolaringoiatria, radiologia e neurologia inclusi tutti gli operatori medici e paramedici. C'è poco da discutere, da quello che ho visto, la sanità pubblica funziona!

Igor Poljsak

NECROLOGI

Oriente eterno

Leggo sempre con interesse e profitto i necrologi del giornale. Sul Piccolo del 15 aprile c'era il necrologio di un massone insigne che il 10 aprile è passato all'Oriente eterno. Sono curioso di saper se per Oriente eterno si intende quello che per i cattolici è il Paradiso. Vorrei essere informato a questo riguardo.

Gian Giacomo Zucchi

RINGRAZIAMENTI

Segnalo un fatto successo il 10 aprile, alle ore 11. Percorrevo in macchina il raccordo autostradale 14, in galleria Sgonico quando un guasto improvviso al motore mi costringeva a fermarmi sulla corsia di emergenza. Ho messo il triangolo e luci di emergenza e non avendo linea telefonica a piedi verso l'uscita, riuscendo così a telefonare al soccorso stradale. Nell'attesa del carro attrezzi, seduta in macchina, sopraggiungeva una volante della polizia stradale (targata EO718) che si fermava. Gli agenti, molto solerti e disponibili, hanno cercato di avviare la macchina per portarla quanto prima fuori della galleria ma era necessario il carro attrezzi. La volante si è messa con i lampeggianti accesi tra il triangolo e il mio mezzo. Dopo 10' circa è arrivato il carro attrezzi che si metteva davanti al mio mezzo con i lampeggianti accesi. Mentre tutti si adoperavano per sgombrare quanto prima la corsia di emergenza, una macchina con il guidatore «curioso» e imprudente ha creato una situazione di pericolo ai soccorritori, in quanto sbandava causando la collisione di 3 vetture in transito, fortunatamente senza gravi conseguenze per noi e per loro. Gli agenti a rischio della loro incolumità, in quanto c'erano delle macchine ferme sulle due corsie, hanno regolato il traffico in galleria, incanalandolo in un'unica corsia, per evitare incidenti. Sono enormemente grata e voglio ringraziare pubblicamente questi agenti per la loro professionalità. Colgo l'occasione di raccomandare sempre prudenza quando si guida.

Anna Maria Cerut

L'INTERVENTO

L'Associazione per il Porto Franco non ha rendite di posizione da difendere, e Dipiazza di porto non ci capisce nulla

Sono molto affezionato a Roberto Dipiazza, che considero un grande amico e un grande sindaco. Gli sono anche riconoscente per avermi onorato con il "Sigillo trecentesco" conferitomi nel corso di una grande cerimonia nell'aula del Consiglio comunale, con la seguente motivazione: "In nome dell'appassionato impegno con il quale è stato protagonista della vita politica della città dimostrandosi sempre disponibile al dialogo e al confronto nel rispetto delle idee e delle opinioni altrui." Spero, però, che mi permetta di ripetere quel che gli ho sempre detto e che lui sa: quando parla del porto di Trieste bisogna raccomandarsi al Signore che lo ispiri, perché di porto non ha mai capito nulla!
La sua visione della ristrutturazione del Porto Vecchio non è certamente quella "speculativa" di certi altri suoi promotori, ma è comunque basata sull'abbandono di qualsiasi funzione portuale e a favore di uno sviluppo urbanistico, come del resto lo sono tutte le forze politiche. Tutto ciò, nonostante e a dispetto del regime di porto franco e comunque di "franchigia extradoganale", che vige in quell'area, riconosciuta e sanzionata – né poteva essere altrimenti - anche dalla contestata sentenza del Tar del Lazio.
Allora, essendo personalmente impegnato da oltre cinquant'anni nel difendere gli aspetti giuridici che contraddistinguono lo straordinario strumento del "Porto Franco", donatoci dalle Nazioni firmatarie del Trattato di Pace del 1947, che avevano perfettamente individuato l'eccezionale posizione e funzione geo-economica del porto di Trieste e facendo parte io stesso dell'Associazione Porto Franco Internazionale, non posso permettere che l'amico Dipiazza affermi pubblicamente, come ha fatto: «Quei quattro signori mi hanno proprio rotto le scatole, hanno già fatto gravi danni a Trieste e vogliono continuare a farli. Ma un giorno o l'altro porto tutta la città sotto le loro finestre e poi vediamo cosa succede». Mi auguro, naturalmente, che il direttivo dell'Associazione rinunci a perseguire il sindaco legalmente come stanno riflettendo di fare e mi adopererò, per quanto sta in me, perché ciò non accada. Ma è chiaro che il sindaco e anche il sen. Giulio Camber, che considero un mio figlioccio politico, devono consentire che qualsiasi cittadino la pensi sul porto in maniera eventualmente del tutto diversa da quella che è oggi la loro e pensi, in particolare, che i gravi danni sarebbero invece quelli imposti per sempre a Trieste proprio da coloro che vorrebbero usare la grande area del Porto Vecchio per usi completamente diversi da quello portuale e tuttora non ben precisati.
Io, noi, non abbiamo "rendite di posizione" e nemmeno "morti" da difendere. Vogliamo difendere, finché è vivo, il porto di Trieste e "non rallentarne lo sviluppo" che è già anche troppo lento, ma anzi favorirne quella che in teoria avrebbe dovuto essere da sempre la chiave per accelerarne lo sviluppo: siamo cioè persuasi che, ancor prima del raddoppio del Molo VII, dei futuribili Molo VIII, Piattaforma logistica ecc. ben più importante sarebbe riuscire a persuadere il governo Berlusconi a varare il Regolamento del Porto Franco di Trieste, in modo da attualizzarne i benefici e la funzione. Questo regolamento, che sembrava essere stato approvato dal Ministro Tiziano Treu in anni lontani, sparì poi improvvisamente e nessuno lo sa meglio del sen. Camber che lo aveva sollecitato.
Comunque, qua non si tratta di una battaglia all'ultimo sangue, ma di due tesi contrapposte fra persone che si suppone vorrebbero tutte il bene della città e del porto di Trieste. Chi ha ragione e chi ha torto? Questo è ancora tutto da vedere! Il sindaco ha detto che " la città è tutta dalla stessa parte". Ebbene, l'esito del recente sondaggio popolare non ha fatto altro che riconfermare quello che si è sempre saputo e che noi stessi abbiamo sempre sostenuto: il 39% dei triestini hanno dichiarato di essere a favore del porto e che il porto è l'unica speranza per un futuro sviluppo economico di questa città in sofferenza.
Ma ora sarebbe necessario fare un altro sondaggio per sapere "quale porto" vogliono in realtà i triestini: vogliono il "Porto Franco" e lo sviluppo effettivo di questo prezioso strumento che i governi italiani non hanno mai voluto consentire, o vogliono un porto evirato dalla distruzione del Porto Vecchio nella sua funzione e, se fosse possibile, anche nella sua "area franca" portuale?
Il Consiglio comunale si appresta ad approvare il Piano regolatore portuale, ma riuscirà a chiarire in aula, in tale occasione, ciò che non è mai stato chiarito, tanto meno dall'Autorità portuale e cioè che gli eventuali progetti in Porto Vecchio dovranno essere sviluppati in regime di franchigia extra doganale e quindi essere con essa compatibili?
Su questi argomenti l'Associazione Porto Franco di Trieste terrà una conferenza stampa, aperta al pubblico, mercoledì 29 aprile alle ore 10.30. Lo scopo e la speranza è che i ricorsi presentati e le risposte definitive che dovranno venire dalla magistratura, in aggiunta a quelle già correttamente venute e passate in giudicato da parte del Tribunale penale di Trieste possano finalmente consentire di fare chiarezza su questi problemi attorno ai quali la nostra "città-porto" si macera praticamente fin da tutto il dopoguerra, consentendo così agli imprenditori di nutrire quelle certezze che attualmente non ci sono e che qualsiasi investimento invece richiede.

Gianfranco Gambassini

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

Esecuzione immobiliare R.E. 122/2008
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: ½ p.i dell'appartamento al 1°piano della casa civ.n°18 di viale Campi Elisi, Trieste, identificata dalla **P.T. 50413, c.t.1°, di Trieste,** con 453/10.000 p.i. del c.t.1° in P.T.50408, nonché c.t.1° della P.T.50429, cantina sita al piano seminterrato con 5/10.000 p.i. del c.t.1° in P.T.50408 di Trieste il tutto come descritto ed indicato dal CTU geom. Antonino Papa nella sua relazione dd. 13.01.2009 alla quale si fa integrale riferimento visionabile presso lo studio del professionista delegato.
Catasto fabbricati: sez.V; foglio 28; p.c.n.6133/25, sub 5, z.c.1; cat.A3; cl. 3; vani 4,5; rend.cat. € 476,43; viale Campi Elisi, 18, 2°p.; sez.V; foglio 28; p.c.n. 6133/25, sub 21, z.c.1; cat.C2; cl.13; mq.4; rend.cat. € 18,18, viale Campi Elisi, 18; piano 1°ST.
La ½ p.i. dell'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Procedura delegata all'avv.Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel. 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.
Si rende noto che il **giorno 11 giugno 2009, alle ore 17.30, in Trieste, via F. Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile suddescritto **al prezzo base di € 45.500,00 (quarantacinquemilacinquecento/00).** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad assegno circolare n.t. dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del giorno 10 giugno 2009 in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato.
L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato; volturazione tavolare e catastale a cura es spese dell'aggiudicatario.
In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo la vendita all'incanto alle ore **17.30 del 24 giugno 2009** con termine per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del 23 giugno 2009 con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., fermi il prezzo le altre condizioni della vendita come sopra esposti.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti *internet* www.tribunaletrieste e www.astegiudiziarie.it .
Trieste, 10 aprile 2009
Il Professionista delegato *Avv. Stefano Sabini*

Esecuzione immobiliare R. E. 26/2008
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: appartamento al 3° piano della casa civ.n° 101 di viale XX Settembre, Trieste, identificata dalla **P.T.37238, c.t. 1°, del C.C. di Trieste,** con 70/10.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 37164 nonché 1/128 p.i. c.t.1° P.T.37198 e 1/128 p.i. c.t.1° P.T. 37206.
Catasto fabbricati: Sez.V, foglio 13, particella 1396, sub.74, z.c.1, cat. A/3, cl.4, cons.4 vani, rendita € 495,80.
Il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione alla quale si fa integrale riferimento. si fa presente che nella rappresentazione grafica catastale dd.12.11.1970 compare una cantina. Con il piano G.N.2042/71 la cantina è stata escorporata dalla presente realtà tavolare, ma non è stata aggiornata la planimetria catastale. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. **Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel 040.637787** (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.. Si rende noto che il **10 giugno 2009**, alle **ore 16.00**, in Trieste, via F. Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo **la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile suddescritto al prezzo di **€ 135.000,00 (centotrentacinquemila/00)**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **09 giugno 2009** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato.
L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato; volturazione catastale e tavolare a cura e spese dell'aggiudicatario. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo la vendita all'incanto alle **16.00 del 23 giugno 2009** con termine per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del 22 giugno 2009 con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., fermi il prezzo le altre condizioni della vendita come sopra esposte. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti *internet* www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 10 aprile 2009
Il professionista delegato *Avv. Stefano SABINI*

Esecuzione immobiliare R.E 78/2008
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: appartamento al piano terra della casa civ. n°16 di via del Pozzo, Trieste, identificato dalla **P.T.14345, c.t.1°, del C.C. di Trieste,** u.c. costituita da alloggio al p.t. con 22/1000 p.i. della P.T.2139, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing.Roberto Marzi nella sua relazione dd. 22.11.2008 alla quale si fa integrale riferimento, disponibile per il suo esame presso lo studio del professionista delegato nell'orario sotto indicato.
Catasto fabbricati: Sez. V, foglio 22, particella 4542, sub.4, via del Pozzo, 16, piano terra, Zona censuaria 1, cat.A/5, cl.2, cons.2,5 vani, rendita € 116,20.
L'immobile suddetto, attualmente libero e non occupato, visitabile a richiesta, viene venduto nello stato di fatto e diritto in cui si trova. **Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel.040.637787** (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.. Si rende noto che l'**11 giugno 2009, alle ore 16.00, in Trieste, via F.Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato suddescritto **al prezzo base di € 32.000,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad assegno circolare n.t. dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **10 giugno 2009** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv.Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato volturazione catastale e tavolare a cura e spese dell'aggiudicatario. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo la vendita all'incanto alle **16.00 del 24 giugno 2009** con termine per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del 23 giugno 2009 con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., fermi il prezzo e le altre condizioni della vendita come sopra esposte. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti *internet* www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 10 aprile 2009
Il Professionista delegato *Avv. Stefano Sabini*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA – PRIMO INCANTO
Esecuzione Immobiliare R.E. n. 217/2008

Alloggio con piccolo terreno in località Santa Croce n. 579 piano terra

Si rende noto che è pervenuta offerta di acquisto dei beni oggetto della epigrafata esecuzione che verranno esitati il giorno 04 giugno 2009 alle ore 12.45 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà degli immobili pignorati di seguito descritti.
A) Descrizione Tavolare:
- P.T. 4737 del C.C. di Santa Croce, c.t. 1°, unità condominiale costituita da alloggio al piano terra della casa anagrafico n. 579, costruita sulla p.c.n. 190/17 in P.T 4599, marcato "2" in bordato "B". Piano G.N. 425/1989, con 178/1000 p.i. della P.T. 4599 di Santa Croce [cui sono pertinenti 4/60 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T.4641 di Santa Croce (p.c.n. 190/77 passaggio di mq. 215, p.c.n. 190/78 passaggio di mq. 64, p.c.n. 190/79 passaggio di mq. 65, p.c.n. 190/80 passaggio di mq. 62, p.c.n. 190/81 passaggio di mq. 63, p.c.n. 190/82 passaggio di mq. 63, p.c.n. 190/83 passaggio di mq. 63, p.c.n. 190/84 passaggio di mq. 46, p.c.n. 190/86 passaggio di mq. 70, p.c.n. 190/87 passaggio di mq. 60, p.c.n. 190/89 passaggio di mq. 44)];
- P.T. 4737 del C.C. di Santa Croce, c.t. 2°, unità condominiale costituita da appezzamento di terreno della casa anagr. N. 579 costruita sulla p.c.n. 190/17 in P.T. 4599 marcato "6" in bordato "B". Piano al G.N. 425/1989, con 37/1000 p.i. della P.T. 4599 di Santa Croce [cui sono pertinenti 4/60 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 4641 di Santa Croce (p.c.n. 190/77 passaggio di mq. 215, p.c.n. 190/78 passaggio di mq. 64, p.c.n. 190/79 passaggio di mq. 65, p.c.n. 190/80 passaggio di mq. 62, p.c.n. 190/81 passaggio di mq. 63, p.c.n. 190/82 passaggio di mq. 63, p.c.n. 190/83 passaggio di mq. 63, p.c.n. 190/84 passaggio di mq. 46, p.c.n. 190/86 passaggio di mq. 70, p.c.n. 190/87 passaggio di mq. 60, p.c.n. 190/89 passaggio di mq. 44)];

Si evidenzia che una porzione di terreno dell'unità condominiale marcata "6" in c.t. 2° della P.T. 4737 del C.C. di Santa Croce risulta di fatto non accessibile e recintata con un muretto inglobato nella adiacente unità condominiale marcata "5" di proprietà di terzi.
- P.T. 4737 del C.C. di Santa Croce, c.t. 3°, unità condominiale costituita da appezzamento di terreno della casa anagr. N. 579 costruita sulla p.c.n. 190/17 in P.T. 4599 marcato "8" in bordato "B". Piano al G.N. 425/1989, con 8/1000 p.i. della P.T. 4599 di Santa Croce [cui sono pertinenti 4/60 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 4641 di Santa Croce (p.c.n. 190/77 passaggio di mq. 215, p.c.n. 190/78 passaggio di mq. 64, p.c.n. 190/79 passaggio di mq. 65, p.c.n. 190/80 passaggio di mq. 62, p.c.n. 190/81 passaggio di mq. 63, p.c.n. 190/82 passaggio di mq. 63, p.c.n. 190/83 passaggio di mq. 63, p.c.n. 190/84 passaggio di mq. 46, p.c.n. 190/86 passaggio di mq. 70, p.c.n. 190/87 passaggio di mq. 60, p.c.n. 190/89 passaggio di mq. 44)].

B) Situazione all'Agenzia del Territorio di Trieste – catasto fabbricati
L'alloggio, risulta censito come segue:
Sez. P, Fg. 7, Particella 190/17, Sub. 2, Z.C. 3, Cat. A/3, Cl. 3, Cons. vani 6, Rendita €uro 402,84, Indirizzo Località Santa Croce n. 579, Piano T.
Si segnala che la planimetria catastale depositata presso l'Agenzia del Territorio di Trieste , relativa all'alloggio non è corrispondente con lo stato riscontrato in natura in fase di sopralluogo. Sarà necessario procedere con la presentazione di una variazione catastale; inoltre si rende evidente che nell'alloggio sono state eseguite delle opere interne non rappresentate negli elaborati grafici depositati presso i pubblici uffici come indicato a pagina 11 della perizia di stima.
Le condizioni di manutenzione e di conservazione dell'edificio sono mediocri e l'alloggio pignorato risulta composto da un corridoio, soggiorno, cucina, bagno-wc, due stanze, guardaroba, ripostiglio e due verande, nonché due piccoli porzioni di terreno di pertinenza. Il tutto dettagliato a pagine 11, 12, 13,14, 15 della perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede. Si segnala l'esistenza di un diritto di usufrutto a favore di una persona nata il 09.03.1924 che risulta deceduta e, pertanto, l'acquirente dovrà chiedere la cancellazione all'Ufficio Tavolare producendo idonea documentazione. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 111.500,00** (diconsi €uro centoundicimilacinquecento/00). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 03 giugno 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 217/08, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, **la dichiarazione di presa visione della perizia** e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 5.000,00 (€uro cinquemila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione compresa la cancellazione del diritto di usufrutto. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 09 giugno 2009 alle ore 16.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15.30 alle ore 18).
Trieste, 15 aprile 2009
Il professionista delegato *dott. Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 213/07
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 19 maggio 2009 alle ore 11.30** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **alloggio sito in Trieste al piano primo del civico 7 di via Salvi (via Pinguente 4) composto da appartamento uso civile abitazione con atrio, bagno wc, soggiorno con cucinino, camera e giardinetto esterno con vano cantina per una superficie interna commerciale di mq. 63,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 1 febbraio 2009 **al prezzo base di € 69.000,00.-**
Trieste, 25 marzo 2009
Il professionista delegato *dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 80/08 e 225/08
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 12 maggio 2009 alle ore 11.30** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **appartamento uso civile abitazione su tre livelli con seminterrato con garage, bagno e poggiolo, piano rialzato con soggiorno, cucina abitabile, bagno e poggiolo nonché sottotetto con stanza, bagno e due soffitte nonché giardino con area carrabile e area verde con una superficie abitabile di mq. 95,78, per vani accessori di mq. 76,33, per garage di mq. 21,50 e per aree esterne di mq. 180,** in edificio bifamiliare su 3 livelli sito in **Muggia-Trieste al civico 14/F di via Mameli,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 22 marzo 2009 **al prezzo base di € 394.525,00.-**
Trieste, 18 marzo 2009
Il professionista delegato *dott. Piergiorgio Renier*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

PROMEMORIA

Sono stabili, ma ancora molto gravi, le condizioni di salute della scrittrice padovana Antonia Arslan, 71 anni, da lunedì scorso ricoverata nella clinica di rianimazione dell'ospedale di Padova per una violenta forma di urosepsi, un'infezione delle vie urinarie che si è trasformata in setticemia e ha dato poi luogo ad uno shock settico.

L'attrice Ilaria Occhini e il regista Vittorio De Seta sono i vincitori del premio Marzocco, che sarà assegnato nell'ambito del 27° Valdarno Cinema Fedic (Federazione Italiana dei Cineclub), che si terrà dal 21 al 26 aprile nel comune in provincia di Arezzo.

Il testo di ringraziamento dell'intellettuale triestino che ha ricevuto il sigillo della città di Pordenone

«Appartengo a una generazione fortunata, cresciuta in una realtà che si apriva a speranze»

Magris con lo scrittore César Antonio Molina, ministro della cultura spagnolo

I SETTANT'ANNI DELLO SCRITTORE

Ecco il testo di ringraziamento di Claudio Magris per l'omaggio organizzato dai Comuni di Pordenone e Montereale Valcellina, dalla Comunità montana del Friuli Occidentale e dall'Associazione Thesis, con cui ieri a Pordenone sono stati festeggiati i 70 anni dello scrittore.

Claudio Magris fotografato a Cherso da Danilo De Marco. A sinistra, lo scrittore triestino con Günther Grass a Oviedo

Magris: «Quando una cameriera mi disse che sua nonna si era laureata con me...»

di CLAUDIO MAGRIS

Sono passati alcuni anni da quando, in una birreria di Trieste, una cameriera, che avevo ringraziato per la sua gentilezza veramente squisita, mi rispose, schernendosi: "Vede, professore, mia nonna si è laureata con Lei, e allora...". Sono dunque vaccinato contro ogni malinconia per il raggiunto traguardo del limite biblico dei settant'anni e contro ogni elegiaco sospiro per gli anni che passano, il tempo che fugge, l'età che incalza, la vita che svanisce eccetera eccetera. *O weh, wohin entschwunden*, ahimé, dove sono spariti gli anni... se si sanno scrivere versi come questi di Walther von der Vogelweide, il grande trovatore medievale tedesco – ma basterebbe essere capaci di comporre la vecchia canzone triestina che piaceva a Svevo, "*son vecio, sì, xe vero, questo ghe xe de mal*" – si può indulgere a sentimenti vespertini; altrimenti – come in questo caso – è meglio lasciar perdere o ripetere, con Garcia Marquez: "Il tempo passa, Aureliano – mica tanto".

Infatti tutto è sempre presente e ritorna; oggi ci si fa festa insieme tra coetanei, amici più anziani o più giovani ma altrettanto compagni di strada, figli e figlie – anche nipoti – di amici e amiche nei cui lineamenti ritroviamo quelli che ci hanno fatto innamorare e dunque ci innamorano ancora, persone incontrate di recente ma divenute parte di noi, passi antichi e nuovi di chi cammina al nostro fianco e ha vissuto e vive con noi ore felici o difficili o dolorose.

Chi, come si usa goffamente dire, ci ha lasciato, non ci ha lasciato affatto; semplicemente è un po' più avanti, già arrivato a quell'osteria verso cui ci avviamo alla fine della gita, o fermatosi un momento un po' più indietro, ma pronto a raggiungerci. La vita è tutta un presente; ogni anno, ogni affetto, sogno, incertezza, passione, paura è sempre presente, come lo sono gli anni nei cerchi del tronco di un albero: possiamo toccare fisicamente un anno lontano o un altro più vicino. Il passato, diceva Biagio Marin, non esiste: le cose meramente funzionali una volta esaurita la loro funzione non esistono più, come un'automobile rottamata; le persone, i valori, le passioni, le cose in cui crediamo non appartengono al passato; *sono*, nell'eternità del presente in cui le viviamo. Infatti diciamo che Shakespeare *è* un poeta, non che lo era. Come un dice un verso di Saba, durano una vita certe intese e talora anche di più.

Naturalmente tutto questo può essere pure visto, con un po' di malignità, pure da un'altra prospettiva ossia come difficoltà a "superare" qualsiasi cosa. Ho l'impressione di non essere capace di lasciarmi indietro niente. E dunque sono sempre là, il che implica, insieme a una struggente e meritoria fedeltà, forse pure un modo di essere imbranati. Quando ero al Collegio Universitario a Torino – doveva essere il 1958 o '59 – si fece una partita di calcio tra fedeli – in senso religioso – e non. Io, allora come oggi convinto della centralità del problema della fede ma credente assai dubbioso, giocai un tempo in una e un tempo nell'altra squadra, con pieno consenso di entrambe, in quanto conoscevano la mia lealtà e dunque sapevano che ce l'avrei messa tutta in ambedue i casi e, conoscendo pure la mia disastrosa inattitudine al calcio, erano liete che questa penalizzasse equamente tutte e due i fronti. Può darsi che anche oggi... Come dicono i versi di Montale? "Codesto solo oggi possiamo dirti/ ciò che *non* siamo, ciò che *non* vogliamo". Eppure anche quando non sappiamo con certezza quale sia il bene, diceva Slataper, avvertiamo quale è il meglio e allora pure chi ha tanti dubbi può battersi, con vigore e durezza, in quello che San Paolo chiama "il buon combattimento". Nonostante ogni incertezza, timore o aridità, la *calda vita*, per usare l'espressione di Saba, ci nutre, ci sostiene e ci mostra dove andare, magari impauriti ma vincendo la paura.

> «La vita è tutta un presente: ogni anno, ogni affetto, ogni sogno o incertezza, ogni passione o paura sono sempre "presente"»

L'accenno a Saba mi permette di ringraziare meglio per il grande regalo di così grande affetto che mi viene fatto e di giustificarmi, di spiegare perché credo di poter accettare senza timidezza questo grande omaggio, pur dubitando di meritarlo per quel che riguarda il generoso riconoscimento al mio lavoro. Tanti anni fa, Saba, non ancora riconosciuto nella sua grandezza, aveva mandato una sua poesia, che parlava di un suo commilitone, ad una rivista, che l'aveva pubblicata e gli aveva dato un compenso di cinquanta lire – erano gli anni in cui si cantava "se potessi avere mille lire al mese". La sera, in caserma, quel commilitone disse a Saba che doveva dargli 25 lire, perché senza di lui non avrebbe scritto quella poesia.

Credo che quel giovane soldato non avesse torto e che la vita abbia diritto di presentare il conto a uno scrittore, poco importa se grande come Saba o piccolo. Quel poco o tanto che riusciamo a combinare, non è mai solo merito nostro; lo dobbiamo a tante persone, genitori, figli, amici e amiche, maestri e allievi, persone amate che hanno condiviso a fondo la nostra esistenza o l'hanno incrociata anche solo per un attimo, facendoci concretamente, fisicamente cogliere, vedere e capire aspetti della vita cui altrimenti saremmo passati accanto senza accorgercene. E anche con i loro occhi che abbiamo guardato il mondo, è anche con la loro voce che ci ha parlato la vita, è il loro essere che ci ha mostrato la giusta strada. Gregorio Magno diceva che senza i suoi fratelli non avrebbe capito le cose essenziali del vivere. E questo può e deve dirlo anche chi non è Papa, né piccolo né grande; certo, specialmente chi non è Papa deve tale conoscenza amorosa delle cose non solo ai fratelli, ma anche alle sorelle. Questi fratelli e sorelle fanno parte di noi; ognuno è un coro ed è al coro intero che va ogni riconoscimento ed ogni attestazione di affetto.

Ho parlato di persone, ma penso anche a paesaggi, animali, orizzonti, libri, storie accadute ad altri, tutte cose non create da noi ma divenute nostra carne. Posso dunque accettare con buona coscienza questo dono, questo omaggio, questo libro, queste immagini, perché non vanno solo a me, ma anche ad altri ed ad altre in me; altri e altre che si trovano pure oggi fra coloro che hanno voluto farmi questo regalo e questa festa, che appartiene a loro non meno che a me. Scrivere, per me, significa trascrivere cose ben più importanti di ciò che posso inventare io o altri anche di ben altra statura; "la vita è originale", diceva Svevo, più delle nostre fantasie. La verità, incalza Melville, è ben più bizzarra della finzione.

Potrei, dovrei nominare queste persone, qui presenti o assenti ma egualmente costitutivi della mia storia; dalla mia famiglia - quella in cui sono nato e mi ha formato e quella che ho fondato e che mi ha altrettanto formato e continua a formarmi - a numerosi maestri di cui continuo a sentirmi allievo, ad allievi di cui mi sembrerebbe buffo considerarmi maestro ad amici e amiche con cui abbiamo riso pur in ore difficili. Ringrazio soprattutto chi ha così generosamente voluto preparare, organizzare, architettare, finanziare questo libro (curato da Danilo De Marco e José Angel Gonzales Sainz), questa mostra, questa festa. E ringrazio in particolare tutti coloro che mi hanno testimoniato il loro affetto in questo libro. Fra essi ci sono amici delle mie due città, Trieste dove sono nato e Torino senza la quale non sarei interiormente cresciuto e dove vivono persone essenziali nella mia esistenza. Fra essi ci sono inoltre amici di diversi paesi e diverse culture nelle quali, spesso anche grazie a loro, sono di casa.

La nostra patria è il mondo come per i pesci il mare, diceva Dante, per sottolineare il suo particolare amore per Firenze appreso a furia di bere l'acqua dell'Arno. Ma, visto che Montale chiedeva malignamente: "E a Trieste, vi odiate sempre tanto?", sono particolarmente lieto che questo dono mi venga fatto dalla Trieste della mia famiglia materna e il Friuli pedemontano - in particolare da Pordenone - da dove viene la famiglia di mio padre, a smentire quella battuta di Montale. Da Trieste ho avuto molto e dovrei anche qui ricordare colleghi (nello studio, nella tossicodipendenza dalla scrittura e in altre avventure) cui devo molto. Ricordo per tutti il battesimo datomi per così dire da Biagio Marin, l'ironica pazienza con cui Giorgio Voghera mi aiutava a penetrare nell'universo ebraico e la magnanima, chiarificatrice attenzione critica di Elvio Guagnini. Il sarcasmo di Montale, certo universalmente valido data l'universalità dei sentimenti malvagi, vale comunque meno per la Trieste di oggi, più modesta ma migliore, più libera da rancori, specialmente nazionalistici di quella di ieri e più capace di accettare la propria identità. Il giorno in cui "Il Piccolo" ha pubblicato l'articolo di Boris Pahor sulle foibe è stato un giorno gravido di futuro.

> «Sono lieto che questo dono mi venga fatto dalla Trieste della mia famiglia materna e dal Friuli pedemontano della famiglia di mio padre»

Appartengo a una generazione fortunata, preservata dal coinvolgimento nella guerra e cresciuta in una realtà che si apriva a speranze, offriva possibilità di lavoro e progetti di migliorare il mondo. Oggi è tanto più difficile, per un giovane che si affaccia alla maturità e al lavoro inserirsi nel mondo e realizzare le proprie vocazioni, come abbiamo potuto più facilmente fare noi. Ogni risultato, grande o piccolo, non dipende solo o tanto dal singolo individuo, bensì in larga misura pure dalla contingenza storica in cui un individuo si trova a vivere, oltre che, come sempre, dal caso.

Passo per un buon conoscitore della letteratura austriaca e credo di esserlo. Ciò mi imbarazza un poco e non solo perché, come insegna l'Azione Parallela di Musil, ogni celebrazione rischia di non trovare alla fine l'oggetto da celebrare. Uno dei pregi della vecchia Austria, scrive ancora Musil, consisteva nel fatto che in quel paese si prendeva spesso un genio per un babbeo ma, diversamente che i altri paesi, non si prendeva mai un babbeo per un genio. E dunque non vorrei... Comunque alcuni, specialmente quelli più vicini a me, dicono che i miei settant'anni si fanno sentire anche nella crescente tendenza a ripetere le stesse storielle. Mi pare giusto dar loro soddisfazione e concludere questo mio commosso grazie con la citazione che ho ripetuto più spesso di tutte le altre, ossia con quel vecchio detto chassidico, ebraico-orientale, il quale dice che l'uomo viene dalla polvere e torna alla polvere ma nell'intervallo può bersi qualche buon bicchierino. Prosit!

A Magris il "sigillo" di Pordenone (d'Agostino)

A PORDENONE

Festa di compleanno per l'«Argonauta»

L'omaggio della città, un libro di "auguri" e le foto di De Marco

PORDENONE «L'uomo viene dalla polvere e torna alla polvere. Nel mezzo, può bersi qualche buon bicchiere di vino». Con questa citazione «è tra quello che ripeto più spesso» Claudio Magris ha concluso l'omaggio che la città di Pordenone gli ha dedicato per il suo settantesimo compleanno. Una frase che ben sintetizza lo spirito in cui si è svolta la presentazione di "Argonauta", un libro ed una mostra che i Comuni di Pordenone e di Montereale Valcellina, la Comunità montana del Friuli occidentale e Thesis associazione culturale, hanno voluto dedicare all'autore della mitteleuropa. Non un incontro celebrativo del grande germanista, ma un viaggio lieve, compiuto con quattro amici, con i quali ritornare ad un passato quale «eternità del presente», privo di velature nostalgiche «perché come diceva Biagio Marin il passato non esiste».

«Non sento più lo scorrere del tempo come qualcosa di negativo – ha spiegato l'autore di Danubio – è un qualcosa che ho superato quando anni fa, ringraziando una cameriera che mi aveva servito in maniera molto gentile lei si rivolse a me dicendomi grazie a lei professore, per me è un piacere perché mia nonna si è laureata con lei».

I quindici anni di Dedica, il festival letterario monografico che si svolge a Pordenone; i dieci anni da quando la manifestazione ha omaggiato Claudio Magris; i settant'anni dello scrittore (anche se, come ha chiosato Pedrag Matvejevic «si tratta sicuramente di un falso anagrafico»). Questi i capisaldi da cui partire per dar vita ad una vera e propria festa che ha permesso ai presenti di scoprire alcuni aspetti di Claudio Magris sicuramente più celati, umani, e «leggeri». Grazie allora a Gian Luigi Beccaria, a Guido Davico Bonino, a Predag Matvejevic che, coordinati da Marzio Breda, hanno dato vita ad un incontro dove a parlare è stato l'affetto costruito in tanti anni di frequentazione e amicizia.

Per l'occasione è stato dato alle stampe "Argonauta" un libro che raccoglie le testimonianze di quanti lo conoscono bene e che Danilo De Marco, per quelle alchimie che gli riescono benissimo, è riuscito a far incontrare in una speciale pubblicazione. Nel suo omaggio, Ernestina Pellegrini scrive: «E' un onore essere nella tribù degli eletti e degli amici che festeggiano pubblicamente questo compleanno importante». E questo, è quanto hanno sicuramente pensato chi ieri sera ha affollato l'auditorium della Regione e poi il convento di San Francesco dive si è concentrato il secondo appuntamento della giornata, il racconto di vita per immagini dello scrittore, voluto dallo stesso De Marco con José Gonzales Sainz. E se lo scatto fotografico è un modo per fermare il tempo in un millesimo di secondo, allora ben si addice a quanto Magris dice della scrittura: «Credo di scrivere per l'impossibile desiderio di fermare in qualche modo la vita fuggitiva».

In apertura di serata, il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello ha consegnato a Magris il sigillo della città. Claudio Cattaruzza di Thesis ha poi ricordato che le iniziative non finiscono qui: il prossimo 31 maggio, la mostra delle foto sarà trasferita alla centrale Pitter di Malnisio grazie alla collaborazione dell'Immaginario scientifico e del Circolo Menocchio. Anche in questa occasione, Magris sarà presente. Insomma, che la festa continui.

Sara Moranduzzo

FESTIVAL. TAVOLA ROTONDA A "LE VOCI DELL'INCHIESTA" DI PORDENONE

Le immagini mai viste di Eluana che hanno diviso l'Italia

Beppino Englaro: «Mia figlia è il simbolo di una libertà che non deve andare a scapito di nessuno»

dall'inviato
PIETRO SPIRITO

PORDENONE La verità nascosta in un'immagine mai vista, l'Italia divisa da un'immagine troppo diffusa, informazioni, comunicazioni, emozioni alimentate da un immaginario viziato da scontri politici e dogmi ideologici. Il caso di Eluana Englaro non è stato solo il motore di un acceso confronto sul tema del diritto di ciascuno alla vita e alla morte, ma è diventato l'emblema delle potenzialità e dei limiti dell'immagine come veicolo di mobilitazione delle coscienze.

Quanto ha contato la reiterazione continua dell'immagine felice di una ragazza diciottenne nell'alimentare la polemica politica pro o contro la vita a tutti i costi? Cosa sarebbe successo, e come avrebbe reagito l'opinione pubblica se invece fosse stata diffusa tramite giornali e tv l'immagine di Eluana com'era dopo diciassette anni di stato vegetativo? Intorno a queste e ad altre domande si è sviluppato l'incontro forse a più alta valenza informativa - ed emotiva - del festival "Le voci dell'inchiesta" di Pordenone, la tavola rotonda su **"L'immagine di Eluana - L'informazione regionale e il caso Englaro"**. Sul palco di Cinemazero, interrogati dal vicedirettore dei Rai News 24 **Roberto Reale**, c'erano i protagonisti principali del caso che ha diviso e continua a dividere le coscienze: **Beppino Englaro**, il papà di Eluana, che non si stanca di alzare il vessillo del suo credo: «Eluana - ha ripetuto - deve rimanere il simbolo di una libertà che non deve andare a scapito di nessuno». E poi, vicino a lui, **Marinella Chirico**, la giornalista della Rai che è stata accanto ad Eluana affrontando la massima prova per un cronista: «Raccontare - ha detto - qualcosa che ho visto senza farla vedere, mettendo anche in conto che nessuno ci avrebbe creduto» (e pagando per questo in termini di menzogne e denigrazione). Ancora, **Francesco Bruni**, il fotoreporter collaboratore del "Piccolo" unico fotografo a poter fermare le immagini di Eluana nel suo letto (solo adesso dissequestrate dalla magistratura): «Sono un fotografo di cronaca - ha ricordato -, sono abituato a situazioni crude, ma mi sono messo dalla parte di un padre e mai avrei voluto vedere mia figlia in quelle condizioni per tanto tempo».

Il dibattito ha coinvolto anche il direttore del Messaggero Veneto **Andrea Filippi** («è stata una vicenda profondamente friulana, ci siano sentiti più responsabilizzati»), il direttore del Tg della Rai regionale **Giovanni Marzini** («abbiamo dimostrato che si può fare buona informazione senza spettacolarizzare la notizia»), il senatore del Pdl **Ferruccio Saro**, tra le poche voci "dissidenti" sul caso Englaro nello schieramento di governo (e grande accusatore delle «ingerenze del Vaticano nella politica italiana»), l'avvocato **Giuseppe Campeis**, che ha ribadito «la coerenza della magistratura in tutta la vicenda, a parte un momento di debolezza da parte della Procura di Udine». E infine **Francesco Galofaro**, autore del libro "Eluana Englaro. La contesa sulla fine della vita" (ed. Meltemi) che ha toccato un punto nodale dell'intera questione: un'immagine da sola non significa niente, distorsioni e manipolazioni sono sempre possibili, e perciò «sarebbe stato un errore diffondere le immagini di Eluana com'era, perché, come è già successo in altri casi analoghi, queste sarebbero state manipolate a favore dell'una o dell'altra parte».

Del "caso Englaro" si continuerà a discutere, le coscienze resteranno divise, lo scontro politico è solo rinviato. Ma l'incontro di Pordenone ha dimostratto che rimane valido, per tutti, l'assunto per cui un'informazione onesta e corretta è possibile, soprattutto quando si ha la consapevolezza di come spesso si crei una voragine tra la realtà e l'immaginario collettivo. E che c'è sempre chi ha tutto l'interesse ad allargare questa voragine.

Oggi l'ultima giornata del festival

Il terzo festival "La voci dell'incheista" si conclude oggi a Pordenone con un pomeriggio denso di proiezioni e incontri. Alle 14.30 l'ultima delle interviste "Indro Montanelli incontra..."; alle 15 il documentario "La guerra delle onde. Storia di una radio che non c'era" di Claudia Cipriani, che poi converserà con Carlo Ripa di Meana. Alle 16.45, "Fondamenta delle Convertite" di Penelope Bortoluzzi, seguita, alle 18.45, da una tavola rotonda sul carcere di Pordenone. Infine, alle 21, nella sala Grande di Cinemazero andrà in scena "Storie di scorie", il monologo teatrale di e con Ulderico Pesce, che ricostruisce l'avvento dell'industria nucleare in Italia.

Beppino Englaro, papà di Eluana, venerdì a Pordenone (foto Elisa Caldana)

Tutto esaurito al Comunale di Monfalcone per "Promemoria" del giornalista Marco Travaglio

TEATRO. TUTTO ESAURITO AL COMUNALE DI MONFALCONE

Travaglio e la storia d'Italia ai confini della realtà

«È un monologo che aiuta la gente a ricordare ciò che vorrebbero dimenticasse»

MONFALCONE Tre ore e mezzo di spettacolo, dieci minuti di applausi, una meritata standing ovation. Marco Travaglio con il suo **"Promemoria – 15 anni di storia d'Italia ai confini della realtà"** per la regia di Ruggiero Cara, ha stregato fino a mezzanotte e 40 di venerdì il Comunale di Monfalcone gremito di pubblico (un'unica contestazione rivoltagli da uno spettatore, Andrea Faccio, a proposito delle sue critiche alla Protezione civile durante la puntata incriminata di "Annozero", è stata subito zittita dagli altri spettatori).

Marco Travaglio mette in scena le vicende della seconda Repubblica da Tangentopoli e "Mani Pulite" fino a oggi. Prima che si alzi il sipario risponde brevemente ad alcune domande.

Anche venerdì sera a Monfalcone c'è il pienone. Che segnale si può ricavare dall'avere sempre il tutto esaurito? «È un brutto segno per l'informazione se tutti si concentrano su questi eventi. In fondo non è normale, perché non è che io racconto delle cose nuove. I fatti li conoscono tutti». Ci sarà un "Promemoria 2"? «No. Nel 2007 abbiamo cominciato che gli anni presi in considerazione erano 15. Poi lo spettacolo a mano a mano si è aggiornato e ora siamo arrivati a 17. È una storia infinita...».

Qual è il back round che percepisce in queste serate? «Che la gente è contenta. La si aiuta a ricordare delle cose che le erano state fatte dimenticare. Poi vengono raccontati anche fatti che, pur ben noti, non si erano notati e messi tutti insieme aiutano a capire il senso di quello che è successo prima e dopo. Rievocare certi fatti provoca delle stizze ed è come stare sempre sulla graticola, per chi fa il mestiere di giornalista».

Politicamente c'è qualche eco a questi spettacoli? «Assolutamente nessuna. Non sono spettacoli per far perdere i voti a Berlusconi. Sono solo una rievocazione su come stanno le cose. Grazie, però, ai silenzi della Sinistra, il premier, con le sue Tv ha ribaltato la storia».

Poi Travaglio entra in scena accolto da un'ovazione. Il suo lungo racconto cattura subito l'attenzione come fosse un romanzo. Invece è storia vera con date, nomi, cognomi e la lettura delle "Carte dei processi". Lo spettacolo che si articola in sette quadri, intervallati da musiche eseguite dal vivo e da documenti audio con Valentino Corvino (violino ed elettronica) e Fabrizio Pugliesi (tastiere e sintetizzatori).

Comincia così: «La prima Repubblica muore affogata nelle tangenti, la seconda esce dal sangue delle stragi, ma nessuno ricorda più niente perché è sono stati chiusi i tubi dell'informazione». Poi sfilano i protagonisti: Dell'Utri, Gonfalonieri, Vittorio Mangano, Anderotti, Craxi, Berlusconi. E ancora Pomicino, Poggiolini, fino ad arrivare a Lele Mora, Briatore e Montezemolo. Solo alla fine un breve accenno alle polemiche suscitate dalla puntata di **"Annozero"** dedicata al terremoto in abruzzo con la censura al vignettista Vauro.

Ciro Vitiello

MUSICA. OGGI IN CONCERTO A CONEGLIANO

Van De Sfroos, il cantastorie premio Tenco

CONEGLIANO La "curiera" di Davide Bernasconi, in arte **Davide Van De Sfroos**, oggi, alle 21.30, fa tappa a Conegliano per un'esibizione basata sulla sua ultima follia discografica ("Pica!", Targa Tenco per il "miglior album in dialetto"), senza però tralasciare i classici.

Van De Sfroos, 44 anni, il più duttile e internazionale tra i cantautori di casa nostra, mescola folk italiano e gaelico, blues, combat rock, musica sarda e indiana, reggae, ska, jazz e musica d'autore. Un viaggio, il suo, accompagnato da un seguito quasi maniacale ed esploso grazie a decine di migliaia di duplicazioni pirata della sua cassetta d'esordio.

Il ruolo di artista 'culto' non sembra infastidirla.

«Esiste una tribù decisa a seguire un certo tipo di musica senza tempo. Quasi una comunità a se stante, controcorrente. Persone affascinate dalla canzone in un dialetto duro e isolato solo all'apparenza, visto che ho trovato ovunque sinceri estimatori: da Avellino al Canton Ticino. E io continuo l'esperimento, seguendo le mie radici».

I Grateful Dead erano seguiti da carovane di Deadheads, mentre Jimmy Buffet è adorato dai suoi Parrotheads. Lei, invece, viene sostenuto dagli ormai celeberi Desfans.

«I miei "cauboi" (si fanno chiamare così, ndr) hanno anche un sito internet. Esiste un'enorme trasversalità anagrafica ai miei concerti: carezzare la guancia di un bimbo di sei anni e poi stringere la mano al papà o al nonno mi inorgoglisce davvero».

Attraverso l'etichetta di menestrello, ormai, sono passati in troppi: da Woody Guthrie a Zimmy, da Branduardi e Capossela a Billy Bragg e Goran Bregovic. Talvolta a sproposito.

«Accade anche a me e, pur non offendendomi, l'etichetta "menestrello" la ritengo un po' fuorviante. Cantastorie, invece, mi calza a pennello: è quello che sono, bizzarria e leggerezza».

Cantante, musicista, poeta, scrittore e autore teatrale. Cosa le manca?

«Il cinema, è ovvio. Ma ci vorrebbe qualcuno in grado di supportare l'iniziativa. Ci penso, ma per ora mancano le possibilità».

Dai personaggi lacustri a quelli che cavalcano i rilievi montani è un viavai di autentici outsider. E "Pica!" sembra un'elegia dei grandi spazi.

«Vero, non è certo un'opera gotica. Tutto si svolge all'aperto e i personaggi sono viventi o, comunque, vissuti. È realtà, senza ricorrere a leggende e invenzioni: minatori, contrabbandieri, riparatori di motoscafi e sciamani. Prima di cantarne le gesta li ho avvicinati per avere la loro benedizione. Parlo di amore e morte, diavoli e angeli, spiritualità. Figure al margine della legge o nel cuore di una società, dove i confini tra bene e male sono spesso labili».

Davide Van De Sfroos, 44 anni

Una poesia mai ideologica, la sua. Anche se qualcuno ha cercato di cavalcarla e altri di affossarla.

«A molti interessa solo gettare polvere. Ho suonato a numerose feste politiche, anche diametralmente opposte, senza mai sventolare vessilli. Se volessi fare musica politica, la farei. Lascio ad altri le bandiere e gli interessi di partito. Mi basta che la gente abbia capito la mia sincerità. Le etichette, anche quelle artistiche o stilistiche, non mi servono né mi interessano. Ci misuriamo e mischiamo ogni giorno con altre culture, ma sappiamo bene chi siamo e da dove veniamo. La gamma dei nostri riferimenti, tuttavia, va ampliata per non rimanere sterili o inerti. Io non gioco con i sentimenti e le emozioni, mai».

Daniele Benvenuti

Grandi manovre al Premio Strega

ROMA Dopo la rinuncia a partecipare di Daniele Del Giudice col suo libro "Orizzonte mobile" (Einaudi), annunciato da tempo quale vincitore 2009, le acque del premio Strega si sono mosse e anche l'altro concorrente annunciato da prima dell'uscita del suo romanzo "Il bambino che sognava la fine del mondo", Antonio Scurati, è uscito allo scoperto per dichiarare che ha deciso in autonomia di concorrere, a prescindere dalle decisioni della sua casa editrice, la Bompiani del gruppo Rcs. Intanto però si rifà avanti il gruppo Mauri, che aveva annunciato di non concorrere più finchè le cose non fossero cambiate, e invece adesso candida Andrea Vitali, col suo "Almeno il cappello" edito da Garzanti. Insomma i giochi del grande premio si sono rimessi in moto.

LIRICA NOVITÀ

In prima mondiale l'opera commissionata dal Teatro Verdi al compositore cinquantenne

Nel ”Carro e i canti” di Solbiati la lugubre rimozione del dolore

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE Dopo la sventagliata di titoli ultracentenari (il più recente, "Tosca", è in anagrafe dal 1900) ed in attesa della tranche finale con opere di due secoli, al Teatro Verdi di Trieste è approdata la contemporaneità. Nessun rimprovero, per carità. Così fan tutti, i cartelloni essendo universalmente omologati sull'antiquariato. Però non si dica che lo scollamento fra prodotto odierno e fruizione è causato dai compositori che sono degli isolati. È il pubblico ad essere tenuto deliberatamente lontano! Così ogni nuova esperienza d'ascolto riesce difficile, la possibilità di familiarizzare con le nuove partiture si allontana vieppiù.

Più che legittimo aspirare a una musica cordiale e amabile, superata la visione ideologica secondo cui reintegrare la musica nel bello e nell'affettivo significava essere reazionari e tradire la ricerca. Ma il musicista mai inseguirà il consenso e bisogna quindi rassegnarsi a bere calici amari. Come questo, shakerato da Alessandro Solbiati: **"Il carro ed i canti"** in scena al Comunale di Trieste. Una prima mondiale, non una cosa di poco conto, da definirsi ”evento”, se il termine non fosse inflazionato. A commissionargli l'atto unico è stato il "Verdi", cui va il merito di aver mantenuto la parola, caso raro in un contesto di difficoltà economiche, di tagli e rinvii.

Compositore cinquantenne fra i più accreditati, **Alessandro Solbiati** non ha esitato ad affondare il coltello in una piaga dell'oggi, la rimozione del dolore, della morte. Appoggiandosi per la sua new entry nientemeno che a Puskin, (infinita sorgente ispirativa, dal "Boris" all'"Oneghin"), e del cui dramma "Il festino in tempo di peste" ha disposto una traduzione ad hoc riattandola a libretto.

Il risultato teatrale è di un lugubre che più lugubre non si può, e forse, sottraendosi al lavoro d'équipe e smussando il decisionismo dell'autore, Ignacio Garcia, Domenico Franchi e Stefano Mazzanti (rispettivamente regia, scene e luci) avrebbero inciso sui contrasti, con qualche attenzione al festino e non solo alla pandemia. Imperano buio pesto e veli neri, a stridere è l'andirivieni del carro pieno di cadaveri, scortato da becchini.

Il tessuto musicale può far sperare per il futuro operistico di Solbiati: un agglomerato d'angosce, di strappi e sospiri interrotti che non procede sciolto da vincoli scenici. L'armamentario percussivo rigurgita ma a tutti i settori dell'orchestra sono affidate sferzate percussive, negletti semmai i timpani, troppo romantici. Una immotivata amplificazione non deturpa gli equilibri, cui presiede dal podio **Paolo Longo** con la competenza che gli è abituale e, vista la complessità dell'assunto, con un'amabilità che facilita il compito agli esecutori: all'Orchestra, alla D'Aronzo e Rojac in scena, alle coppie di cantanti, l'impeccabile Alda Caiello, Sonia Visentin che deve vedersela con una tessitura disumana, i puntuali Gianluca Bocchino, Maurizio Leoni, il poderoso basso Gianluca Buratto.

> “Buio pesto e veli neri nell'atto unico cui ha fatto seguito lo spettacolo di danza diretto da Derevianko”

Una scena dell'opera ”Il carro e i canti” di Solbiati e, a sinistra, il balletto ”BB & BB” (foto di Fabio Parenzan)

Un pubblico attento ma scarso, consapevole di poter nutrire qualche perplessità, ha tributato alla fine applausi di stima agli interpreti, agli artefici ed all'autore.

La serata si completava con la danza, importata da Firenze e con il Corpo di Ballo del Maggio diretto da Vladimir Derevianko. Nel titolo - **”BB & BB - Berio, bach e Break Beats”** - molte "B" per l'idea coreografica di Massimo Moricone, abbozzante una contaminazione fra accademismo e danza di strada. Per la realizzazione si avvale di tre breakers francesi, di una colonna sonora digitale del tedesco Carsten Nicolai (in arte Alva Noto) e del pianista Francesco Novello alle prese con Bach. Più che inseguire una possibile integrazione fra i due generi, si lascia prendere la mano dal grottesco. Tant'è che i momenti migliori aprono e chiudono lo spettacolo: i "Folk Songs" di Berio intonati dalla bravissima Caiello e un "passo a due" con la Giuliani e lo stesso Derevianko.

Il dittico si replica fino a venerdì 24 aprile.

MUSICA. ANTEPRIMA DOMANI A TRIESTE

La Sinfonica dell'Accademia di Lubiana impegnata nella ”Seconda” di Mahler

TRIESTE Si preannuncia come un vero evento l'esecuzione, in anteprima assoluta a Trieste, della Seconda Sinfonia di Gustav Mahler, in programma domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, protagonista l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Lubiana, diretta dal maestro Anton Nanut e affiancata dal Coro Accademico Tone Tomšic di Lubiana. L'iniziativa, promossa dal ”Tartini” nell'ambito dei “Mercoledì del Conservatorio”, vuole rendere omaggio all'Accademia di Musica di Lubiana ed è stata prodotta per i 90 anni dalla fondazione del primo Conservatorio sloveno, poi trasformato, settant'anni fa, nell'Accademia di Lubiana, prestigiosa istituzione musicale slovena.

Il direttore Anton Nanut

Il concerto triestino precede la serata di Lubiana, che martedì vedrà la presenza del presidente della Repubblica di Slovenia, Danilo Türk, ed è organizzata in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste e il Comune di Trieste, con il contributo di Fondazione CRTrieste, Fernetti, Illy e Suono Vivo. L'ingresso alla serata è gratuito e aperto alla città, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Affidata dunque alla prestigiosa bacchetta di Anton Nanut, la Seconda Sinfonia di Gustav Mahler in do min. mi bem. magg. per orchestra, coro, soprano e contralto impegnerà, nella serata triestina, i soprano Rebeka Radovan e Katja Konvalinka, e i mezzosoprano Katerina Roussou e Barbara Sorc. Il concerto registra inoltre la partecipazione in seno all'orchestra di una delegazione di studenti del Conservatorio Tartini di Trieste.

L'Orchestra dell'Accademia di Lubiana, negli ultimi anni, si è esibita nelle più importanti sedi concertistiche d'Europa sotto la direzione dei più acclamati direttori d'orchestra.

DOMANI A TRIESTE

Lorenzo Cossi nel ”Concerto di primavera”

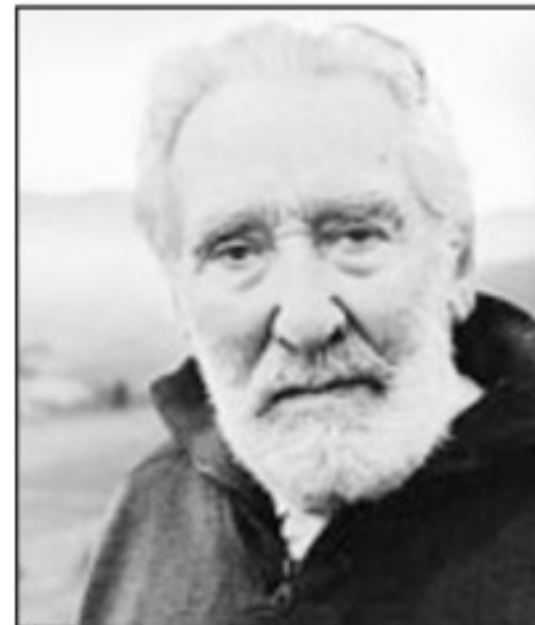
TRIESTE Domani pomeriggio, con inizio alle ore 18.30, nella basilica di San Silvestro a Trieste ”Concerto di primavera” con il recital del pianista Lorenzo Cossi in favore dell'associazione ”de Banfield”. In programma musiche di Mozart, Liszt, Chopin, Rachmaninov.

Nato a Trieste nel 1982, Lorenzo Cossi ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di sette anni. Ha conseguito il diploma accademico di primo livello al Conservatorio Tartini con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Giuliana Gulli. Nel 2006 ha vinto il terzo premio ai concorsi internazionali di Cassina de' Pecchi e “Filippo Trevisan” di Ravenna.

SCRITTORI. MARTEDÌ ALLA STATALE

Il Circolo della cultura ricorda Rigoni Stern

TRIESTE A Mario Rigoni Stern, a quasi un anno dalla sua scomparsa, il Circolo della Cultura e delle Arti, in collaborazione con la Biblioteca Statale e nell'ambito della XI Settimana della Cultura, dedica una manifestazione, che avrà luogo martedì, alle 17 nella sala conferenze della Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni XXIII 6 – 2° piano). Sarà presente la regista Elisa Zurlo, esperta di teatro, cinema e semiologia del linguaggio nelle arti visive, laureata al Dams di Bologna e collaboratrice alle attività di “Ipotesi Cinema” fondato da Ermanno Olmi.

Se ne parlerà, con la presentazione e analisi critica da parte di Fabio Venturin, per documentare mediante filmati ed interviste il percorso di un uomo e scrittore, qual è stato Rigoni Stern, da considerare tra i testimoni chiave e protagonisti del nostro tempo, grazie ad un'opera basata, come pochi hanno saputo compiere, su legami diretti alla realtà ed alla natura, poggianti su un substrato di esperienze antiche e sulla base di una profonda coscienza artistica.

Mario Rigoni Stern

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-16. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. IL CARRO E I CANTI. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio, Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA. Teatro Verdi, oggi, ore 16.00 (turno D); martedì 21 aprile, ore 20.30 (turno B); mercoledì 22 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 23 aprile, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 26 aprile, ore 17.30 concerto diretto dal m.o Lorenzo Fratini. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Musiche di G. Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «AMLETO» di William Shakespeare. Regia di Pietro Carriglio. Con Luca Lazzareschi, Nello Mascia, Galatea Ranzi, Luciano Roman. Turno D. 3h50'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 «BELLO DI PAPÀ» scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Domani, alle 21.21: «PUPKIN KABARETT». Un'incontro tra l'happening, il laboratorio comico, il locale di cabaret e un format comico televisivo senza telecamere. Per una comicità solidale e socialmente inutile. Ingresso 7 €.

■ **TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1**

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «FREGOLE DE MORBIN». Ingresso unico € 5. Ampio parcheggio custodito.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**

tel. 040-364863

Ore 17.30 «CARI ESTINTI» di Pino Roveredo a cura del G.T. La Barcaccia. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

■ **TEATRO G. VERDI - MUGGIA**

via S. Giovanni 4

Ore 17.30 «FUORISCENA 2009» rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia, «Le quote rosa / Compagnia de L'Armonia» (F.I.T.A.) con la commedia «LE STREGHE DE CERKNICA» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Ingresso gratuito.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 23 aprile, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Bach, Brahms, MacMillan, Prokof'ev.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Lunedì 20 aprile, ore 20.45, Barbara Hendricks «BILLIE'S BLUES», con il Magnus Lindgren Quartet.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

FAST & FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI — 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

■ **ARISTON D'ESSAI**

CHE - L'ARGENTINO — 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro, miglior attore al Festival di Cannes 2008. Interi 6 euro, ridotti 4 euro.

Solo mercoledì 22 aprile anteprima: FUERA DE CARTA - FUORI MENÙ.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

FAST & FURIOUS: SOLO PARTI ORIGINALI — 10.45, 11.15, 13.00, 13.30, 15.15, 16.15, 17.30, 18.30, 20.00, 21.30, 22.10
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

QUESTIONE DI CUORE — 10.55, 13.00, 15.10, 17.40, 20.00, 22.05
di Francesca Archibugi, con Antonio Albanese, Kim Rossi Stuart, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli e Carlo Verdone.

DUPLICITY — 15.05, 19.50, 22.10
con Julia Roberts e Clive Owen.

DRAGONBALL EVOLUTION — 11.00, 12.40, 14.40, 16.20
tratto dal manga omonimo di Akira Toriyama.

CHE L'ARGENTINO — 17.25, 21.30
un film di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro, miglior attore Cannes 2008.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D — 10.45, 11.15, 12.50, 14.30, 15.00, 16.45, 17.30, 19.10, 20.00, 22.10
vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY — 10.45, 12.55, 18.00, 20.10, 22.20
con Jennifer Aniston e Owen Wilson.

Da mercoledì 22 aprile EARTH - LA NOSTRA TERRA, documentario Disney Nature.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IO & MARLEY — 16.30, 18.20, 20.10, 22,00
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

QUESTIONE DI CUORE — 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

GRAN TORINO — 20.00, 22.15
di e con Clint Eastwood.

RACCONTI INCANTATI — 16.40, 18.15
dalla Disney con Adam Sandler.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA — 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

DISASTRO A HOLLYWOOD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Barry Levinson con Robert De Niro, Bruce Willis, John Turturro, Sean Penn, Robin Wright Penn, Stanley Tucci, Kristen Stewart, Catherine Keener.

DUPLICITY — 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

FRANKLYN — 18.30, 20.15, 22.15
con Eva Green, Ryan Phillippe, Sam Riley.

DIVERSO DA CHI? — 18.30, 20.20
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

MOSTRI CONTRO ALIENI — 15.30, 17.00, 22.15
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DRAGONBALL EVOLUTION — 15.45, 17.10
la leggenda prende vita!

■ **SUPER** www.triestecinema.it

FROZEN RIVER (Fiume di ghiaccio) — 16.50, 18.40, 20.30
2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival. Miglior film Noir Infestival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!!!

SBIRRI — 22.20
con Raoul Bova, Simonetta Solder.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI — 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

DRAGONBALL EVOLUTION — 16.00

IO & MARLEY — 17.50, 20.10, 22.00

DISASTRO A HOLLYWOOD — 15.40, 17.40, 20.00, 22.10

QUESTIONE DI CUORE — 15.30, 17.30, 19.50, 22.00

MOSTRI CONTRO ALIENI — 16.00

DUPLICITY — 17.45, 20.00, 22.10
Lunedì 20 e martedì 21 aprile rassegna Kinemax d'autore: VUOTI A RENDERE di Jan Sveràk.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI — 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

CHE - L'ARGENTINO — 15.20, 17.30, 19.50, 22.00

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA — 18.00, 20.10, 22.10

DRAGONBALL EVOLUTION — 16.00

Catena Fiorello sbarca su Sky nella serie "L'Isola del Gusto"

ROMA Lei è una donna siciliana che per lavoro fa la spola tra Milano e la Sicilia, viaggia in tutto il mondo, ha perso un po' contatto con la realtà siciliana di cui adesso ha un'idea un po' antiquata, come una di quegli emigrati che ritorna dopo tanti anni nella sua amata terra, così cambiata però nel frattempo. È Catena Fiorello, frizzante, intelligente, istintiva, curiosa del futuro e nostalgica del passato allo stesso tempo. Dopo l'approdo a Sky del fratello maggiore, lei sbarca su Alice come interprete di una divertente kitchen-comedy: «L'Isola del Gusto».

Poi c'è Agata, la bravissima attrice catanese Alessandra Costanzo, una donna che cucina meravigliosamente e conserva le tradizioni migliori della tavola siciliana, ma a volte le interpreta con il suo tocco personale e moderno.

Tra una frittura e una salsa, nascono gli spunti per i racconti e le chiacchiere 'saporitè non solo sulla ricetta, ma anche sulla storia e le tradizioni dell'isola. E così, nell'accogliente cucina di un baglio siciliano, Catena e Agata cucinano prelibatezze isolane e chiacchierano fra di loro. Mai una volta che la pensassero alla stessa maniera.

Catena Fiorello e Alessandra Costanzo sono le protagoniste di «L'Isola del gusto», il nuovo programma di Alice (416 di Sky) che prende il via lunedì 20 aprile alle 23 e andrà in onda dal lunedì al venerdì per 25 puntate, In compagnia delle due simpatiche amiche, i telespettatori di Alice possono immergersi nei sapori, nei colori e nei profumi della cucina siciliana. E la Sicilia entra prepotentemente con il suo paesaggio, i suoi luoghi tipici e le sue sorprese: le due donne vanno al mercato a comperare il pesce, nell'orto a scegliere le verdure, nelle cantine storiche a visitare splendidi templi del gusto, ma anche nella Cappella Palatina o nel modernissimo centro commerciale di Catania. Il baglio è una casa aperta a tutti gli amici e non di rado le due donne ricevono visite "interessate": il fattore, la vicina di casa, un amico di Catena, vogliono tutti assaggiare i manicaretti di Agata! Ma soprattutto dovranno guadagnarsi il loro piatto aiutando la donna nella preparazione.

L'attrice Catena Fiorello

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 18.00
PASSAGGIO IN INDIA

Nuovo appuntamento con Per un pugno di libri, condotto Neri Marcorè e Piero Dorfles. Il libro Passaggio in India - scritto dal londinese Edward Morgan Forster e pubblicato nel 1924 - è il romanzo sul quale si sfideranno le due squadre giunte in semifinale per contendersi la finale del programma.

CANALE 5 ORE 21.30
FINALE DELLA "FATTORIA"

Dopo più di 40 giorni e 6 puntate di prime time, oggi sarà eletto il vincitore della quarta edizione della Fattoria, condotta da Paola Perego con Mara Venier. A contendersi il titolo sono rimasti Marco Baldini, Milo Coretti, Guillaume Goufan e chi riuscirà a superare l'ultimo televoto tra Ciro Petrone e Morena Funari.

LA 7 ORE 7.00
SICUREZZA A OMNIBUS

Dopo il caso di violenza a Milano, l'opinione pubblica si interroga sul tema sicurezza nelle città. È l'argomento di Omnibus weekend. Tra gli ospiti di Luisella Costamagna saranno Margherita Boniver (Pdl), Francesco Storace (La Destra), Filippo Penati (Presidente della provincia di Milano).

RAIUNO ORE 18.00
I POOH A DOMENICA IN

Uno speciale sul terremoto in Abruzzo apre L'Arena di Domenica In, condotta da Massimo Giletti. Alle 18 entra in scena Pippo Baudo, che a Domenica In - 7 giorni accoglie i Pooh. Gianna Nannini sarà in studio per presentare l'album GiannaDream.

I FILM DI OGGI

SENTI CHI PARLA 2
di Amy Heckerling con John Travolta e Kirstie Alley.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

ITALIA 1 19.30

Con la nascita di Julie per Mickey la vita cambia radicalmente: finiscono i privilegi e incominciano le responsabilità. Quando poi uno zio va a vivere con la sua famiglia, le cose si complicano ancora di più. Sequel di un successo: non irresistibile come l'originale, nonostante gli interpreti

LAWRENCE D'ARABIA
di David Lean con Peter O'Toole (nella foto)
GENERE: BIOGRAFICO (Gb, 1962)

RETE 4 14.40

Un kolossal intelligente diretto da David Lean. Un film ormai classico e una grande lezione di storia ambientata nel 1916 in Medio Oriente.

DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO
di Nanni Loy con Alberto Sordi ed Elga Andersen.
GENERE: DRAMATICO (Italia, 1972)

LA 7 21.30

Mentre sta per rientrare in italia dalla Svezia, dove ha fatto fortuna con la sua piccola impresa edile, il geometra Giuseppe Di Noi (Sordi) fiene fermato al confine italo-svizzero e finisce in carcere per un errore giudiziario. Sarà per lui l'inizio di un incubo. Nobile film a tesi in bilico fra satira e melodramma.

TURNER E IL "CASINARO"
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks (foto), Mare Winningham, Craig T. Nelson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)

LA 7 17.50

Il detective Scott Turner indaga sull'assassinio di un uomo nei pressi del porto. L'unico testimone sembra essere il suo grosso cane.

KILLER - DIARIO DI UN ASSASSINO
di Tim Metcaffe con James Woods e Ellen Greene.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1995)

CANALE 5 2.35

Nel 1929 nel carcere di Leavenworth, in attesa dell'esecuzione capitale, Carl Panzram (Woods), autore di 21 omicidi, fa amicizia col secondino, che l'aiuta a scrivere le sue memorie. Custodito da Lesser, il diario sarà pubblicato nel 1970. Accurato, corretto, problematico senza oratoria. Dedicato a Sam Peckinpah.

AMORE, BUGIE E CALCETTO
di Luca Lucini con Claudio Bisio (foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

SKY CINEMA 1 21.00

Brillante commedia (girata a Trieste) sulle vicende sentimentali di un gruppo di amici che per nulla al mondo rinuncerebbe alla partita del giovedì.

RAIUNO

06.00 **Quello Che**
06.30 **Sabato & domenica.**
08.15 **Raisport: Gran Premio della Cina di Formula 1**
08.15 **Pole Position**
09.00 **Gara: Gran Premio della Cina di Formula 1**
10.50 **A Sua immagine.**
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro**
12.30 **Linea verde.** Con Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.15 **Domenica In... sieme.** Con Lorena Bianchetti, Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
18.00 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 TALENT SHOW
> **X Factor - La finale**
Con Francesco Facchinetti.
La serata che decreterà il vincitore del talent show di raidue.

00.35 **TG 1**
00.40 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
01.40 **Tg 1 Notte - Benjamin**
01.55 **Che tempo fa**
02.00 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.00 **SuperStar**
03.40 **I due crociati.** Film (comico '68). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde.**
06.15 **Inconscio e magia**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe.
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager!.**
10.30 **Cartoon Flakes**
10.50 **F1 - GP della Cina**
11.00 **Pole Position**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.35 **Tg 2 Eat Parade**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura.
17.05 **Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **90° minuto.** Con Franco Lauro.
19.00 **F1 - GP della Cina**
20.00 **Piloti.** Con Enrico Bertolino, Max Tortora, Jessica Polski.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM
> **Numb3rs**
Con Rob Morrow.
In un raduno di collezionisti di fumetti viene rubata una rara copia.

22.35 **La domenica sportiva.** Con Massimo De Luca.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.55 **Meteo 2**
02.05 **Inconscio e Magia Psiche**
02.50 **Videocomic**
03.45 **Magica terra del Sikkim**
04.15 **NET.T.UN.O**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.40 **È domenica papà**
08.30 **Arturo e Kiwi cucina per cuccioli**
08.55 **Appuntamento al cinema**
09.00 **TGR Speciale Ambiente Italia Oasi WWF 2009 Rai Sport**
11.00 **Maratona di Torino**
12.00 **Rai Sport Notizie**
12.25 **TeleCamere.**
12.55 **Racconti di vita**
13.25 **Timbuctu**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.**
15.00 **Tg 3 Flash LIS**
15.05 **Alle falde del Kilimangiaro.**
15.45 **Amstel Gold Race**
18.00 **Per un pugno di libri.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITÀ
> **Report**
Conduce Milena Gabanelli.
I bilanci della scuola italiana sono in ordine dopo la riforma?

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.35 **Glob, l'osceno del villaggio**
00.35 **Tg 3**
00.45 **TeleCamere.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.00 **La Tv dei ragazzi** La zia Amalia e Filip l'armadio
20.30 **TGR**
20.50 **Alpe Adria**
segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente**
06.40 **TG4 - Rassegna stampa**
06.50 **Media Shopping**
07.15 **Un'avventura straordinaria.** Film Tv (commedia '01). Con Alex D.Linz.
09.30 **Puglia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta Mare.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **Pianeta Mare.**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.55 **Meteo**
13.58 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Ieri e Oggi in TV**
14.40 **Lawrence d'Arabia.** Film (biografico '62). Con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn.
18.50 **Tg 4 - Telegiornale**
19.20 **Meteo**
19.35 **Il ritorno di Colombo.** Con Peter Falck.

21.30 TELEFILM
> **Siska**
Con Peter Kremer.
Hasler fugge durante una visita medica; Siska si mette subito sulle sue traccie.

22.30 **Contro Campo Posticipo**
22.40 **Contro Campo.** Con Alberto Brandi, Cristina Chiabotto, Giampiero Mughini, Maurizio Mosca.
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.30 **Clip Parade 11**
02.05 **Bullit.** Film (poliziesco '68). Di Peter Yates. Con Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset

CANALE5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito** A cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi
09.42 **TGCom**
09.45 **Dietro le quinte**
09.52 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Conduce Silvia Toffanin
13.00 **Tg 5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **La Fattoria**
14.10 **Grande Fratello**
14.30 **Squadra Antimafia - Palermo oggi**
16.30 **Questa domenica**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5 / Meteo 5**
20.40 **Paperissima sprint**

21.30 REALITY SHOW
> **La Fattoria**
Conduce Paola Perego.
Un'altra estenuante settimana per i contadini della tv.

01.00 **TG5 - Notte**
01.29 **Paperissima sprint**
01.30 **Meteo 5**
02.19 **Media shopping**
02.35 **Killer - Diario di un assassino.** Film (drammatico '95). Di Tim Metcalfe. Con James Woods, Robert Sean Leonard, Ellen Greene.
04.35 **Squadra Med**
05.15 **Media shopping**

ITALIA1

07.45 **Il laboratorio di Dexter**
08.00 **I puffi**
08.15 **Le avventure di Piggley Winks**
08.35 **Twin princess**
09.00 **Mermaid Melody**
09.25 **Mostri e pirati / Cattivik**
10.00 **Yu - Gi - Oh GX**
10.25 **Batman**
10.50 **Tornado Kid e Sonnacchia**
10.55 **Robin Hood**
11.50 **Grand Prix**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.**
14.00 **Virus letale.** Film (thriller '95). Con Dustin Hoffman.
16.30 **Asterix e Cleopatra.** Film (animazione '68).
17.55 **Lizzie McGuire.**
18.30 **Studio Aperto**
18.45 **Campionato Mondiale Motociclismo: G.P. Qatar - Classe 125 G.P.**
19.00 **Tutto in famiglia**
19.30 **Senti chi parla.** Film (commedia '91).

21.15 SHOW
> **Colorado**
Conduce Beppe Braida.
Lo show che nasce nel 2002 da un'idea di Abatantuono.

00.00 **Le Iene**
01.45 **Studio Sport**
02.15 **Media shopping**
02.35 **Novocaine.** Film (commedia '01). Di David Atkins. Con Steve Martin, Laura Dern, Helena Bonham Carter, Kevin Bacon.
04.05 **Media shopping**
04.35 **Highlander.** Con Adrian Paul.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.05 **Movie flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **Movie flash**
10.30 **Guardatele ma non toccatele.** Film (commedia '59). Di Mario Mattoli. Con Ugo Tognazzi.
12.30 **Tg La7 / Sport 7**
13.00 **Anni luce**
14.00 **Niente in comune.** Film (commedia '86). Di Garry Marshall. Con Tom Hanks, Jackie Gleason.
16.40 **Valigia dei Sogni**
17.45 **Movie flash**
17.50 **Turner e il "casinaro".** Film (commedia '89). Di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks, Mare Winningham.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.30 FILM
> **Detenuto in attesa di giudizio**
Di N. Loy. Con A. Sordi.
Una foto impietosa della giustizia italiana.

23.30 **Sport 7**
23.35 **Reality.** Con Antonello Piroso.
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.20 **Movie Flash**
01.25 **La smania addosso.** Film (comico '63). Di Marcello Andrei. Con Vittorio Gassman, Gino Cervi, Nino Castelnuovo, Annette Stroyberg.

SKY 1

08.40 **Amore, bugie e calcetto.** Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
10.45 **John Rambo.** Film (azione '08). Con Sylvester Stallone.
12.20 **I predatori della città perduta.** Film. Con J. Brolin, I. Somerhalder.
14.05 **Prospettive di un delitto.** Film (thriller '08). Con Matthew Fox, Forest Whitaker.
15.40 **Spiderwick - Le cronache.** Film (fantastico '08). Con Freddie Highmore, Mary - Louise Parker.
17.05 **Plutonio 239 - Pericolo invisibile.** Film (drammatico '06). Con Paddy Considine, Oscar Isaac.
19.15 **La promessa dell'assassino.** Film (thriller '07). Con Viggo Mortensen.

21.00 FILM
> **Amore, bugie e calcetto.**
Di L. Lucini. Con C. Bisio.
Il calcetto tra amici è specchio della vita.

23.05 **Prospettive di un delitto.** Film (thriller '08). Con Matthew Fox, Forest Whitaker.
00.40 **John Rambo.** Film (azione '08). Con Sylvester Stallone, Julie Benz.
02.15 **Bernard & Doris - Complici amici.** Film (commedia '07). Con Susan Sarandon

SKY 3

13.35 **Finalmente a casa.** Film (commedia '07).
15.15 **Santa Clause è nei guai.** Film (fantastico '06). Con Tim Allen.
15.55 **La storia infinita.** Film (fantastico '84). Con Noah Hathaway.
17.05 **Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre.** Film (commedia '93). Con Robin Williams.
19.20 **Prova a volare.** Film (commedia '04). Con Riccardo Scamarcio.
21.00 **Romy and Michelle.** Film (commedia '04). Con Katherine Heigl, Alex Breckenridge, Nat Faxon, Scott Vickaryous.
22.40 **Chocolat.** Film (commedia '00). Con Juliette Binoche

SKY MAX

10.00 **Foolproof.** Film (thriller '03).
12.00 **Minaccia sotto il mare.** Film (azione '01). Con Casper Van Dien.
13.40 **Il mistero del faro.** Film (horror '08). Con Lindy Booth.
15.20 **K2 - L'ultima sfida.** Film (avventura '91). Con Michael Biehn.
17.15 **Le scimmie assassine.** Film (thriller). Con F. M. Abraham.
18.50 **Speed 2: senza limiti.** Film (thriller '97). Con Sandra Bullock.
21.00 **Impatto criminale.** Film (azione '02). Con Sean Patrick.
22.40 **Catacombs - Il mondo dei morti.** Film (horror '07).

SKY SPORT

11.15 **Prepartita Primavera**
11.30 **Campionato Primavera Trofeo Giacinto Facchetti: Lazio - Fiorentina**
13.30 **Sky Calcio Show**
15.00 **Campionato italiano Serie A: Atalanta - Reggina**
17.00 **Sky Calcio Show**
18.30 **Gnok Calcio Show**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano Serie A: Milan - Torino**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Gnok Calcio Show**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano Serie A: Milan - Torino**
02.30 **Euro Calcio Show**
03.00 **Campionato italiano Serie A: Roma - Lecce**

MTV

06.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love Test**
12.00 **Making the Movie**
12.30 **Europe Top 10 (Videos)**
13.30 **Cribs Awards**
14.00 **Kebab For Breakfast**
15.00 **The Hills**
16.05 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **Nobile Mobile Special**
20.00 **Flash**
20.05 **100 Greatest Songs of the 80's**
21.00 **So NoTORIous**
22.00 **Teen Cribs**
22.30 **Flash**
22.35 **Nobile Mobile**
23.05 **Yo!**
00.00 **Death Note**
00.30 **MTV Special**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione Musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione Musicale**
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **The Club**
13.30 **Io sono qui**
14.00 **All Music Live**
15.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Mono**
20.00 **Inbox**
21.30 **The Oblongs**
22.00 **Sons of Butcher**
22.30 **Deejay chiama Italia Remix**
00.30 **Indiependenti**
01.30 **The Club**
02.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

06.15 **L'età non conta.**
07.00 **Concerto del Duo Fossi Boranni**
09.30 **Ski magazine**
10.45 **Adnkronos**
11.10 **Saul 2000 - Ripartire da Damasco**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.25 **Fra ieri e oggi**
12.30 **Borgo Italia**
13.15 **Qui Tolmezzo**
13.20 **Musica che passione!**
14.05 **Camper magazine**
14.30 **Campagna Amica**
15.15 **Guatemale: Antica terra dei Maya**
16.00 **Sul Carso, nella natura e in fattoria**
16.15 **Novcento Contro Luce.**
17.30 **K 2**
19.30 **... e domani è lunedì.**
22.30 **Olimpionici, famosi presenti e passati**
22.40 **Campionato di Calcio Serie B: Triestina - Grosseto**
00.25 **Palco, gli eventi in tv**
00.55 **Voci dal ghetto.**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.30 **Zoom.** Con Edda Viler.
15.00 **Q - L'attualità giovane**
15.45 **In orbita**
16.15 **Nautilus**
16.45 **Folkest a Capodistria**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **I misteri della Bibbia**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.25 **Coppa Slovenia, finale: Telecronaca differita**
23.45 **VI Festival corale Capodistria**
00.25 **Tuttoggi**
00.40 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 8.55: Speciale G.P. F1 della Cina di Shanghai; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del Ssanto Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 14.00: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio Minuto per minuto - Campionato Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Tutto Basket; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.24: Tutto Basket; 20.25: GR 1 Calcio - Posticipo campionato di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR 2; 19.55: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il terzo Anello Musica.File Urbani; 10.00: Radio3 in Festival Uomini e Profeti; 10.45: GR 3; 10.50: Radio3 in Festival; 11.50: I concerti del quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in Concerto; 17.50: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 20.45: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 10: S. Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Rassegna corale Primorska poje 2009; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

OGGI IN TV

8.15 - Raiuno: F1, Gp Cina
9.00 - Raitre: atletica leggera, maratona di Torino
10.00 - Eurosport: 24 ore di Le Mans
11.55 - Sky sport2: basket serie A. Gmac-Spar Scavolini
15.00 - Sky sport e calcio: serie A
15.15 - Eurosport: ciclismo, Amstel Race
16.55 - Sky sport2: basket serie A. Armani Jeans-Benetton
18.05 - Raidue: 90° minuto
20.30 - Sky sport1: calcio serie A. Milan-Torino
22.35 - Raidue: La domenica sportiva

IL DERBY D'ITALIA LASCIA IMMUTATE LE DISTANZE

L'Inter comanda e si lascia raggiungere

Gioco intenso con tanti contrasti. In gol Balotelli, poi il pari di Grygera

JUVENTUS	**1**
INTER	**1**

MARCATORI: st 19' Balotelli, 46' Grygera.
JUVENTUS: Buffon, Grygera, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro (18' st De Ceglie), Marchionni (29' st Trezeguet), Poulsen, Tiago, Nedved, Del Piero (35' st Giovinco), Iaquinta. All. Ranieri.
INTER: Julio Cesar, Zanetti, Cordoba, Samuel, Chivu, Cambiasso, Muntari (33' st Burdisso), Figo (42' st Cruz), Stankovic, Balotelli (32' st Vieira), Ibrahimovic. All. Mourinho.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: espulso Tiago. Ammoniti Figo, Legrottaglie, Poulsen, Balotelli.

Contrasto duro tra Cordoba e Iaquinta

Balotelli sta per infilare Buffon ma Tiago salverà sulla riga di porta

TORINO L'Inter ha vinto lo scudetto. Una conferma. Molto rumore per nulla, quindi, com'era prevedibile: la sfida è finita in parità, ma l'Inter si è dimostrata più squadra della Juve, a prescindere dal risultato (e dal gol di Balotelli in contropiede, forse falsato da un fallo iniziale di Chivu, e dal pareggio finale di Grygera). Dieci punti di vantaggio sono davvero troppi. Inter superiore perchè Buffon ha salvato almeno quattro volte la porta (la prima in collaborazione con Tiago sulla linea) e per il fatto che la squadra di Mourinho ha giocato con sicurezza, senza concedere nulla all'avversario, salvo nel recupero. La Juve ha avuto solo l'impennata d'orgoglio finale, raggiungendo il pareggio.

I bianconeri hanno frenato spesso a centrocampo (Poulsen male) laddove il mestiere di Cambiasso, Muntari e Stankovic ha prevalso. I bianconeri hanno ceduto anche al nervosismo (Tiago espulso), mostrando limiti anche caratteriali, oltre che tecnici. E tuttavia Grygera alla fine ha siglato l'1-1, premiando l'impegno della Juve.

Ranieri aveva confermato la formazione ipotizzata alla vigilia: Grygera, Marchionni e Tiago dall'inizio. Mourinho aveva invece preferito l'esperienza di Zanetti (ottimo) alla freschezza di Santon sul fianco destro, Samuel centrale e Chivu a sinistra. Aveva schierato l'Inter con Cambiasso (il faro del gioco nerazzurro) davanti alla difesa, Figo (spesso bruciato in velocità da Molinaro) e Balotelli (incisivo) larghi a supportare Ibrahimovic (molto movimento, persino per aiutare la difesa).

I due si sono spesso cambiati di posizione e, specie nei primi venti minuti, l'Inter è sembrata meglio disposta, anche per la fragilità del centrocampo bianconero, specie per quanto riguarda l'apporto di Poulsen. Cambiasso ha ben orchestrato la manovra nerazzurra in tandem con Muntari. Al 10' Balotelli ha superato Chiellini centralmente, Buffon è uscito deviando il rasoterra: la palla si è avviata lemme lemme verso la porta indifesa e Tiago è intervenuto in extremis sulla linea salvando la Juventus dalla capitolazione.

La Juve ha tentato una reazione, ma le sue ondate sono apparse velleitarie: non un tiro vero.

Gioco ancora più frammentario nella ripresa, con l'Inter più intraprendente e proprio nella ripresa sono stati segnati i gol dell'incontro.

32.a GIORNATA

Le altre partite in programma

Udinese, gli stimoli sono viola

Bianconeri a metà classifica, Fiorentina in lizza per la Champions

Asamoah stella emergente dell'Udinese che piace a tanti club

UDINE Fuori dalla Coppa Uefa e in terra di nessuno in campionato, per l'Udinese il problema più importante riguarda ora la ricerca degli stimoli.

Quelli odierni contro la Fiorentina al Friuli andranno ricercati sia nel blasone dell'avversario sia nella voglia di riscatto da una sconfitta, quella dell'andata al Franchi, scaturita in buona parte dalla discussa direzione di gara dell'arbitro Orsato.

Ma Pasquale Marino, a sopire il fuoco delle polemiche, al riguardo minimizza, preferendo invece indirizzare la vigilia su altre motivazioni.

«Molti dei ragazzi sono consapevoli di essere nel mirino di alcune grandi squadre - evidenzia il tecnico bianconero - ed è pensando soprattutto a questo che devono continuare ad offrire il massimo fino alla fine del campionato, fermo restando il fatto che l'Udinese non ha alcuna necessità di vendere e i destini individuali rimangono legati al programma societario per la prossima stagione».

In quanto alla formazione da opporre ai viola, Marino come suo costume rimane abbottonato, lasciando solo aperto al proposito qualche piccolo spiraglio.

«Gli acciaccati Sanchez e D'Agostino appaiono recuperabili - dice - e comunque parlare adesso di turn over non ha senso, visto che ci resta solo il campionato da onorare al meglio».

Ma la stanchezza, dopo tre incontri in sette giorni, è comunque un fatto reale e allora nell'inalienabile 4-3-3 anti-Fiorentina troveranno inevitabilmente spazio i più freschi e sani e quelli che hanno giocato di meno.

Probabile formazione, dunque, con Handanovic tra i pali, Isla e Lukovic laterali bassi accanto ai centrali Zapata e Felipe, Zimling, Obodo e Asamoah a centrocampo e Pepe, Quagliarella e Floro Flores in attacco, con possibilità sul fronte avanzato anche per il Primavera Ighalo, già schierato a Reggio Calabria nell'undici di partenza.

Sul fronte opposto Prandelli, impegnato a sgomitare per un posto nei preliminari di Champions, dovrà invece fare a meno di Felipe Melo, Mutu e Montolivo, affidandosi ad un 4-5-1 con Gilardino unica punta.

Il resto del cartellone, con il Milan a decidere nel posticipo serale i destini propri e del Torino, prevede pathos soprattutto per le pericolanti, con il Lecce a Roma contro i giallorossi, il Bologna a Palermo e il Chievo a Siena, mentre in zona neutra si affronteranno Cagliari e Napoli e Catania e Sampdoria, con la quasi condannata Reggina a provare a dare un senso al proprio finale di stagione a cominciare da Bergamo.

Edi Fabris

Il portiere del Genoa Rubinho esce a valanga su Pandev della Lazio

Gran colpo della Lazio a Marassi Battuto un Genoa in confusione

Per i rossoblù stop alle ambizioni di puntare alla Champions League e i capitolini sognano l'Europa

GENOA	**0**
LAZIO	**1**

MARCATORI: st 21' Zarate
GENOA: Rubinho, Biava, Ferrari, Bocchetti, Mesto (22' st M.Rossi), Motta, Juric, Criscito (29' st Vanden Borre), Palladino, Jankovic, Sculli (17' st Olivera). All. Gasperini.
LAZIO: Muslera, De Silvestri, Diakitè (10' st Siviglia), Rozenhal, Kolarov, Lichtsteiner, Dabo (29' st Meghni), Ledesma, Mauri, Zarate, Pandev (41' pt Rocchi). All. Rossi.
ARBITRO: Saccani di Mantova
NOTE: Ammoniti Juric, Mauri, Biava, Kolarov.

GENOVA Gran colpo della Lazio che espugna Marassi e rilancia le proprie quotazioni in chiave europea. L'unica squadra che era riuscita a fare bottino pieno a Genova era stata l'Inter e questo non fa che evidenziare i meriti dei biancocelesti, galvanizzati dalla vittoria nel derby con la Roma e protagonisti di una partita perfetta. E' invece pesante in chiave Champions la sconfitta del Genoa che ha si giocato con il consueto ritmo ma che spesso è mancato in lucidità.

Gasperini sceglie lo stesso undici che ha battuto la Juve, non recuperano Milanetto e Milito. Delio Rossi sceglie Pandev come partner di Zarate in avanti, mentre Rocchi finisce in panchina; Dabo a centrocampo sostituisce lo squalificato Matuzalem, mentre Mauri prende il posto dell'indisponibile Foggia.

Il Genoa comincia subito a ritmi intensi, come costume della formazione rossoblù: Biava sfiora il gol di testa, ma Muslera compie il miracolo; al 5' è Sculli con un sinistro da dentro l'area a sfiorare la traversa. Il pressing asfissiante dei rossoblu mette inizialmente in chiara difficoltà la Lazio. Con il passare dei minuti l'undici di Rossi comincia a prendere le misure e il controllo del centrocampo facendosi vedere più volte dalle parti di Rubinho. L'occasione più ghiotta capita sui piedi di Pandev, ma Rubinho è bravissimo a respingergli la conclusione ravvicinata.

Rubinho al 34' è costretto ad un intervento salva risultato su Pandev. E proprio il macedone è lo sfortunato protagonista del match perchè al 41' accusa un problema muscolare ed è costretto a lasciare il campo a Rocchi.

Il ritmo è sempre alto nella ripresa, anche se si sbaglia parecchio. Al 21' la Lazio passa in vantaggio con Zarate che, lanciato in contropiede in posizione regolare, fa secco Rubinho con un diagonale.

Si riapre la ferita sulla fronte di Mesto che lascia il posto a Marco Rossi. Rubinho salva ancora i suoi su Zarate, lanciato a rete dopo un errore di Criscito.

Altri due cambi: nella Lazio dentro Meghni per Dabo, mentre tra i padroni di casa Criscito lascia il posto a Vanden Borre.

Il Genoa attacca più con la forza della volontà che con lucidità e non riesce quasi mai ad impensierire veramente Muslera.

PICCATA RISPOSTA A KAKÀ CHE VUOLE UN RINNOVAMENTO TOTALE

Ancelotti: «Il ciclo del Milan continua»

Carlo Ancelotti

MILANO Kakà vorrebbe una squadra sostanzialmente nuova per aprire un nuovo ciclo. Carlo Ancelotti lo smentisce categoricamente e fa capire che, stavolta, il brasiliano è andato ben oltre la quota di voce in capitolo che il credito acquisito per la tribolata rinuncia ai petrodollari del Manchester City gli consente.

«Il ciclo del Milan finisce se cambia la proprietà - replica secco l'allenatore - Non c'è bisogno di aprire un nuovo ciclo, bisogna fare solo gli innesti giusti. L'organico sarà rinnovato come succede tutti gli anni e io non penso che questa squadra sia finita. Kakà è un ragazzo intelligente e può esprimere le proprie opinioni, ma magari ogni tanto anche a lui è il caso di tirare le orecchie».

Magari il brasiliano ha solo dato un consiglio per gli acquisti, alla stregua di un qualsiasi osservatore a libro paga. «Ci ha visto bene dal punto di vista tecnico. Gerrard - ammette Ancelotti - è un giocatore che può essere utile, ma queste sono fantasie. Non c'è bisogno di fare follie. Abbiamo giocatori come Gattuso, Pirlo, Flamini, Borriello che è uno da 20 gol a stagione».

CHIEDONO I DANNI AL LEGALE DI FIDUCIA

Crac Perugia, i Gaucci accusano l'avvocato

Luciano Gaucci

ROMA Luciano Gaucci e i figli Riccardo e Alessandro hanno presentato una denuncia penale presso il tribunale di Viterbo contro il loro ex avvocato, Giovannino Guaglianone, nell'ambito della vicenda relativa al crac del Perugia. In più - si legge in una nota firmata dai Gaucci - «è in preparazione l'atto di citazione in sede civile per chiedere e ottenere dallo stesso legale e da quanti vi abbiano concorso il risarcimento dei danni materiali e morali subiti».

All'avvocato Guaglianone - aggiunge la nota - «vengono addebitati i seguenti fatti: l'aver fatto fallire ogni trattativa per evitare il fallimento del Perugia; l'aver suggerito, consigliato e organizzato azioni legali con interposti legali contro gli stessi Gaucci che difendeva; di aver raccontato al giudice penale fatti e circostanze contro i Gaucci; l'aver sostanzialmente denunciato penalmente i suoi stessi clienti».

I Gaucci «hanno regolato i loro conti con la giustizia e ora vogliono che a anche a loro sia resa giustizia, in quanto si sono sentiti ingannati e consegnati alla giustizia».

Scampata l'accusa di bancarotta fraudolenta, dopo tre anni di latitanza nel Caribe, Luciano gaucci torna e si fa sentire con un'iniziativa che desta scalpore. Ma evidentemente s'era scelto un avvocato che non era degno della sua fiducia. O è una mossa per rientrare nel calcio che conta, dove non solo si perdono denari ma si può anche guadagnare.

SERIE B

Tiestina	2	26' Della Rocca, 88' Allegretti
Grosseto	3	45' Sansovini, 74' Pellicori, 89' Pichlmann
Ascoli	2	29' Soncin, 67' Cani
Frosinone	1	21' Tavares
Avellino	1	44' Mesbah
Piacenza	1	48' Nainggolan
Bari	3	32' Kutuzov, 62' Guberti, 83' Donda
Rimini	0	
Cittadella	1	13' Iori
Pisa	0	
Empoli	2	5' Corvia, 79' Flachi
Treviso	1	91' Quadrini
Livorno	2	24' Tavano, 72' Danilevicius
Parma	2	66' Lucarelli, 86' Paloschi
Mantova	2	10', 13' Caridia
Ancona	2	60' Turati, 89' Colacone
Modena	2	30' Fantini, 36' Biabiany
Sassuolo	0	
Salernitana	4	3' Iunco, 41' Ganci, 77' Ledesma, 82' Merino
AlbinoLeffe	2	34' Cellini, 63' Ruopolo
Vicenza	1	75' Bjelanovic
Bari	2	28' Rispoli, 36' Gorzegno

	Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promoz. Serie A	Bari	66	35	18	12	5	18	10	5	3	17	8	7	2	46	27	-5
	Parma	63	35	16	15	4	17	9	8	0	18	7	7	4	50	27	-6
Playoff	Livorno	56	35	12	20	3	18	7	10	1	17	5	10	2	51	32	-15
	Brescia	55	35	15	10	10	17	10	5	2	18	5	5	8	44	35	-14
	Empoli	54	35	15	9	11	19	9	6	4	16	6	3	7	41	40	-19
	Sassuolo	52	35	13	13	9	16	9	4	3	19	4	9	6	46	37	-15
	Triestina	52	35	14	10	11	18	8	5	5	17	6	5	6	50	40	-19
	AlbinoLeffe	51	35	13	12	10	16	9	4	3	19	4	8	7	40	36	-16
	Grosseto	50	35	14	8	13	17	10	4	3	18	4	4	10	53	58	-19
	Ascoli	49	35	14	9	12	18	10	4	4	17	4	5	8	33	34	-20
	Piacenza	46	35	12	10	13	18	8	5	5	17	4	5	8	38	39	-25
	Vicenza	43	35	10	13	12	17	6	7	4	18	4	6	8	38	32	-26
	Ancona	42	35	12	6	17	17	10	2	5	18	2	4	12	46	53	-27
	Cittadella	42	35	9	15	11	18	4	10	4	17	5	5	7	36	35	-29
	Mantova	42	35	10	12	13	18	6	7	5	17	4	5	8	33	40	-29
	Pisa	42	35	11	9	15	17	8	4	5	18	3	5	10	39	46	-27
	Rimini	40	35	10	10	15	17	5	6	6	18	5	4	9	34	47	-29
Playout	Salernitana	40	35	11	7	17	18	8	3	7	17	3	4	10	39	49	-31
	Frosinone	39	35	9	12	14	17	7	5	5	18	2	7	9	40	49	-30
Retrocessione Serie C	Modena	36	35	8	12	15	19	7	8	4	16	1	4	11	45	55	-37
	Avellino	33	35	7	14	14	18	5	9	4	17	2	5	10	33	49	-36
	Treviso	31	35	6	14	15	17	6	5	6	18	0	9	9	33	48	-37

PROSSIMO TURNO:
AlbinoLeffe-Cittadella; Ancona-Bari; Brescia-Avellino; Frosinone-Modena; Grosseto-Empoli; Parma-Ascoli; Pisa-Mantova; Rimini-Salernitana; Sassuolo-Piacenza; Treviso-Livorno; Vicenza-Triestina.

CLASSIFICA MARCATORI:
19 reti: Tavano F. (Livorno,2). **17 reti:** Vantaggiato D. (Parma,1). **15 reti:** Barreto de Souza P. (Bari,3), Mastronunzio S. (Ancona,1). **14 reti:** Bruno S. (Modena,3), Meggiorini R. (Cittadella), Caracciolo A. (Brescia,4), Sansovini M. (Grosseto,4). **12 reti:** Bjelanovic (Vicenza)

La Triestina arranca, le altre big la imitano Alabardati ancora sesti

Sassuolo e AlbinoLeffe crollano e non cacciano i giuliani dai play-off. Ma l'Unione di Maran non può più sbagliare

Per Filippo Antonelli una prova sotto tono

Gigi Della Rocca si dispera: nonostante la sua 11.a rete la Triestina ha perso contro il Grosseto

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La Triestina frena, anzi si ferma. Ma anche le altre pretendenti alla zona play-off la imitano. E così dopo l'inaspettata e pesante sconfitta casalinga con il Grosseto gli alabardati sono ancora al sesto posto. Ma se la matematica fa tirare un sospiro di sollievo ai tifosi, la stessa matematica dice anche che quella posizione è stata costruita a cavallo tra febbraio e marzo (il periodo delle 4 vittorie consecutive). Da più di un mese la squadra non ha continuità di risultati e nemmeno di rendimento.

LA SCONFITTA L'Unione contro il Grosseto ha giocato a un livello discreto soltanto nei primi 30-40 minuti. E come è già successo prima a Bergamo e poi a Frosinone (ma anche in parte a Mantova), alla distanza la squadra si affloscia o comunque non è capace di gestire il risultato faticosamente raccolto fino a quel momento. Il problema è fisico o di gioco? Maran la scorsa settimana ha cercato di «mettere un po' di benzina nel motore alabardato» in vista delle tre partite in otto giorni. Non è escluso che i carichi di lavoro si siano fatti sentire venerdì sera nelle gambe degli alabardati. Una scelta ma anche un azzardo. Se questa ipotesi fosse vera si avrà la controprova prima a Vicenza e poi a Treviso (con prove più positive). Sul fronte del gioco è ormai evidente che la Triestina è monocorde nel bene e nel male. Ed anzi quando qualcosa cambia spesso i risultati peggiorano. Del resto è lo stesso Maran a sottolineare sempre che lui fa giocare la squadra allo stesso modo in casa come in trasferta. Ma anche nel corso della stessa partita la squadra è tutt'altro che un camaleonte. Gli alabardati non sono in grado di adattarsi alle circostanze. Spesso, specie in trasferta, il modello ha funzionato. In casa, nel ritorno, il ruolino parla di cinque sconfitte.

LE ALTRE Nonostante tutto la Triestina gode ancora di un'ottima classifica. La B di quest'anno è livellata verso il basso e questa circostanza dovrebbe essere sufficiente a motivare i giocatori per un rush finale più attento e positivo. Se l'Unione si è fatta superare in modo rocambolesco dal modesto Grosseto, il Sassuolo si è arreso al Modena e l'AlbinoLeffe è stato travolto dalla Salernitana. Le prime cinque (anche se l'Empoli ha solo due punti in più dell'Unione) hanno trovato continuità di risultati e danno l'impressione di potersene andare. Il sesto posto se lo gioca un gruppetto che arranca. Ma da tenere d'occhio c'è la rimonta dell'Ascoli che nel girone di ritorno ha messo il turbo al pari di Bari e Parma. Proprio i marchigiani potrebbero sorpassare a sorpresa le altre pretendenti, Unione compresa. La Triestina è comunque in piena corsa. Deve dimostrarlo a partire dalla due trasferte di Vicenza e Treviso. Il bonus è ormai esaurito. Ogni sconfitta può rovinare la stagione.

IL CENTROCAMPISTA

L'autocritica del capitano: «Ora può succedere di tutto»

Gorgone: «Sconfitta pesantissima»

«Queste partite devi vincerle, non basta giocare bene per un tempo»

Giorgio Gorgone, pilastro del centrocampo della Triestina di Maran

TRIESTE Giorgio Gorgone non riesce a nascondere l'evidente amarezza e pure l'imbarazzo per l'ennesimo rovescio interno stagionale. L'esperto centrocampista si è reso conto forse più di altri del peso della sconfitta rimediata con il Grosseto, non tanto per il risultato negativo quanto per il modo in cui è maturato.

Gorgone quanto può pesare questa sconfitta nella gestione di questo finale?

«La terza rete è stata allucinante, un gol che fa andare fuori di testa»

«È pesantissima ma poi il calcio va avanti, tutte le cose proseguono, tutto passa e scorre perciò martedì c'è un'altra gara concentriamoci su quella. Spiace perchè questa partita con il Grosseto nel primo tempo l'abbiamo dominata, potevamo vincerla, andava bene anche pareggiarla non certo perderla nel modo in cui abbiamo fatto. Abbiamo preso un gol allucinante, di quelli che ti mandano fuori di testa».

Il punto è proprio questo, avete fatto una grande prima mezz'ora trovando il vantaggio, vi è mancato lo spunto per raddoppiare.

«Si è vero, a quel punto dovevamo fare il due a zero, ma ci sono anche delle giornate in cui uno fa un bel gol ma ne sbagli altri in modo clamoroso e allora preferisce controllarla la partita. Prendete per riferimento Testini: glielo dico sempre sino alla porta è un giocatore da serie A, ma di alto livello, purtroppo poi non riesce a concretizzare la mole di lavoro. Sul loro pareggio c'è stata disattenzione. Nella ripresa abbiamo ripreso il loro vantaggio ma è arrivato il loro tre a due».

Adesso può accadere davvero di tutto.

«Purtroppo sì, ma ripeto questa per noi è una sconfitta pesante per diversi motivi: per come si era messa la partita, perchè questo genere di partite le devi vincere. Ci sta poi che certe condizioni psicologiche cambino. Ora vedremo quella che accadrà martedì a Vicenza: dovessimo giocare come nel primo tempo e non vincerla allora davvero vorrà dire che non è destino».

Giuliano Riccio

Tutti già al lavoro: a riposo gli acciaccati Rullo e Cottafava

TRIESTE La miglior medicina, in certi casi, è rituffarsi subito nel lavoro. Non c'è tempo per leccarsi le ferite della sconfitta col Grosseto, e considerato che il campionato cadetto non concede pause e si ritorna in campo già martedì (il derby con il Vicenza si giocherà alle ore 19), la Triestina è ritornata ad allenarsi già ieri. Una seduta più che altro defatigante, visto che si era giocato la sera precedente. A riposo sono rimasti Rullo e Cottafava: il primo accusa un affaticamento a un flessore, ma si conta di recuperarlo per Vicenza. Per il secondo è un riposo più che altro precauzionale, visti i problemi muscolari della scorsa settimana. Qualche acciacco anche per Testini, ma nulla di serio. Difficile invece il recupero di quelli che già venerdì avevano dato forfait: sarà dura quindi per Tabbiani, Milani e Pani farcela per Vicenza, ma già stamane (è in programma un allenamento al Rocco) se ne saprà di più. Domani mattina, sempre allo stadio, ultima rifinitura. *(a.r.)*

LIVORNO 2
PARMA 2

MARCATORI: pt 24' Tavano (rig), st 21' A.Lucarelli, 25' Danilevicius, 41' Paloschi.
LIVORNO: De Lucia, Rosi, Perticone, Miglionico, Bonetto, Pulzetti, Loviso, A.Filippini, Diamanti (33'st Galante), Candreva (25'st Danilevicius), Tavano. All. Acori
PARMA: Pavarini, Zenoni, Troest, A.Lucarelli, Castellini, Lunardini (1'st Leon), Morrone (11'st Manzoni), Budel, Mariga, Paloschi, Vantaggiato. All. Guidolin
ARBITRO: Orsato di Schio

VICENZA 1
BRESCIA 2

MARCATORI: pt 28' Rispoli, 36' Gorzegno, st 30' Bjelanovic
VICENZA: Fortin, Martinelli, Zanchi, Volta, Brivio (38'st Innocenti), Bottone, Morosini, Botta, Sgrigna, Bjelanovic, Forestieri (9'st Serafini). All. Gregucci
BRESCIA: Viviano, Zoboli, Martinez, Berardi, Rispoli (23'st Vass), Tognozzi, Baronio, Zambrella (13'st Taddei), Gorzegno, Caracciolo, Possanzini (35'st Okaka). All. Sonetti
ARBITRO: Trefoloni di Siena

MANTOVA 2
ANCONA 2

MARCATORI: pt 10' e 13' Caridi, 15' Turati, st 43' Colacone
MANTOVA: Handanovic, Salviato, Fissore, Cristante, Rizzi, Spinale, D'Aversa, Sedivec (29'st Marchesetti), Caridi (42'st Grauso), Corona, Godeas.
ANCONA: Da Costa, Turati, Comazzi, Vanigli, Rizzato, De Falco, Catinali, Surraco (1'st Siqueira), Schiattarella (1'st Miramontes), Soddimo (26'st Colacone), Mastronunzio.
ARBITRO: Cavarretta di Trapani

MODENA 2
SASSUOLO 0

MARCATORI: pt 30' Fantini, 36' Biabiany
MODENA: Castelli, Gozzi, Diagouraga, Perna, Giampà, Bolano (21'st Amerini), Troiano, Tamburini, Pinardi (43'st Catellani), Fantini (17'st De Oliveira), Biabiany. All. Apolloni
SASSUOLO: Bressan, Rea, Anselmi, Piccioni, Consolini (9'st Selva), Fusani, Magnanelli, Salvetti, Masucci (30'st Della Rocca), Zampagna, Pagani (20'st Poli). All. Mandorlini
ARBITRO: Gava di Conegliano

AVELLINO 1
PIACENZA 1

MARCATORI: pt 43' Mesbah, st 2' Nainggolan
AVELLINO: Padelli, Gazzola, Doudou, Pecorari, Mesbah, Di Cecco (17' st De Martino), Dettori, Pepe (17' st Visconti), Koman, Ciotola, Aubameyang.
PIACENZA: Cassano, Avogadri, Olivi (26' st Bini), Mengoni, Calderoni, Bianchi, Passoni, Nainggolan, Aspas, Moscardelli (33' Grippo), Ferraro.
ARBITRO: Scoditti di Bologna

EMPOLI 2
TREVISO 1

MARCATORI: pt 5' Corvia, st 34' Flachi, 46' Quadrini (rig)
EMPOLI: Bassi, Marzoratti, Vargas, Sabato, Tosto, Buscè, Carrus, Moro, Musacci (13' st Lodi), Pozzi (27' st Flachi), Corvia (21' st Saudati).
TREVISO: Cordaz, Baccin, Zaninelli, Mezzano, Smit (39' st Cafasso), Missiroli, Guigou, Frezzotti, Pedrelli (10' st Foti), Quadrini, Piovaccari.
ARBITRO: Valeri di Roma

SALERNITANA 4
ALBINOLEFFE 2

MARCATORI: pt 3' Iunco, 33' Cellini, 40' Ganci, st 17' Ruopolo, 32' Ledesma, 37' Merino
SALERNITANA: Berni, Russo, Fusco, Cardinale, Marchese, Soligo, Tricarico, Ciaramitaro (25' st Ledesma), Scarpa, Ganci, Iunco (31' pt Merino).
ALBINOLEFFE: Narciso, Garlini (8' st Gabionetta), Serafini (10' st Coser), Gervasoni, Renzetti, Madonna, Previtali, Carobbio, Laner, Cellini, Ruopolo.
ARBITRO: Romeo di Verona

CITTADELLA 1
PISA 0

MARCATORE: pt 12' Iori (rig)
CITTADELLA: Pierobon, Manucci, Cherubin, Iori, Teoldi, Pesoli, Castiglia, Carparelli (9' st Bonvissuto), Meggiorini, Oliveira, Volpe.
PISA: Cejas, Genevier, Bonucci, Alvarez, Greco (13' st Joelson), Degano (22' st Job), Birindelli, Zavagno, Radovanovic (29' st Braiati), Piccinni, Antenucci.
ARBITRO: Calvarese di Teramo

BARI 3
RIMINI 0

MARCATORI: pt 32' Kutuzov, st 16' Guberti, 38' Donda
BARI: Gillet, Masiello, Ranocchia, Stellini, Parisi, Kamata (19' st Galasso), Donda, Gazzi, Guberti (29' st Edusei), Kutuzov (8' st Caputo), Barreto.
RIMINI: Agliardi, Basha (1' st Marchi A.), Sottil, Rinaldi, Pagano, Cardinali, Docente (1' st Marchi M.), Frara, Paraschiv, La Camera, Matteini. All. Selighini
ARBITRO: Peruzzo di Schio

AUTO FORMULA 1

Sebastian Vettel in azione con la Red Bull che ha portato alla pole position a Shanghai

Kimi Raikkonen durante le qualifiche del Gp di Cina. Partirà in quarta fila

GRIGLIA A SORPRESA NEL GP DELLA CINA

Vettel porta la Red Bull in pole position

Secondo Alonso, le Brawn Gp quarta e quinta. Ferrari ancora dietro

SHANGHAI Cambiano i protagonisti lì davanti, ma sempre di sorprese si tratta, a dimostrazione che questo sarà un mondiale bello, combattuto e aperto a più concorrenti. In pole position ci sarà Sebastian Vettel, che regala così la prima partenza al palo alla Red Bull. E ci sarà davvero da divertirsi sulla griglia di partenza, perchè accanto a lui partirà il pilota più forte del momento, ovvero Fernando Alonso. Il due volte campione del mondo della Renault è stato protagonista di ottime qualifiche, indipendentemente dal carico di benzina e soprattutto ha messo in pista gran parte della sua classe ed esperienza. La Red Bull, però, sarà un osso piuttosto duro da battere per Alonso e lo dimostra il terzo posto conquistato dall'australiano Mark Webber. La Brawn Gp ha fatto un leggero passo indietro, ma è sempre lì: Rubens Barrichello partirà dalla quarta posizione, in seconda fila e dietro di lui ci sarà il compagno di squadra, nonché attuale leader del mondiale, Jenson Button.

La Ferrari, pur senza l'ausilio del Kers, ha fatto vedere qualche segnale di miglioramento con il finlandese Kimi Raikkonen che ha ottenuto l'ottava posizione in griglia, nonostante un problema al cambio. Felipe Massa ha sbagliato, non riuscendo a qualificarsi per l'ultima sessione. Il campione del mondo in carica Lewis Hamilton è andato meglio e partirà dalla nona posizione, ma per sua stessa ammissione la sua monoposto è ancora lontana dalle altre. Per il resto da segnalare il buon settimo posto in griglia di Nico Rosberg, le pessime qualifiche di Robert Kubica (Bmw Sauber) e la penalizzazione di cinque posizioni, dalla 14.a alla 19.a, di Timo Glock, con l'altra Toyota, per la sostituzione della scatola del cambio.

Una griglia piuttosto diversa da quella dei primi due Gp. È la prima conseguenza della sentenza di metà settimana della Corte d'appello internazionale Fia che ha ritenuto legali i diffusori. Perchè da quel momento i vari team si sono messi subito all'opera lavorando giorno e notte per adeguarsi il più in fretta possibile e colmare il gap. Basti pensare che la Renault ha completato il lavoro sul nuovo diffusore alle 5.30 del mattino, Alonso ha provato per soli tre giri una monoposto fondamentalmente diversa per poi ottenere in qualifica un secondo posto che ha il sapore di un successo. Ma per la vittoria in questo terzo Gran Premio lotterà anche la Brawn, nonostante il recupero degli altri team, così come potrebbe inserirsi la Toyota, che con il sempre ottimo Jarno Trulli partirà dalla sesta posizione.

Andando nello specifico delle qualifiche, soltanto le McLaren e le Bmw hanno utilizzato il Kers. Buemi, Sutil e Fisichella sono stati i primi ad entrare in azione, seguiti da Piquet e dalle Toyota. Dopo dieci minuti Massa è balzato al comando con le gomme tenere, ma il brasiliano ha ceduto pochi istanti dopo la prima piazza a Vettel che invece utilizzava la mescola dura. I primi eliminati sono stati Sutil (Force India), Fisichella (Force India), Kubica (Bmw Sauber), Piquet (Renault) e Bourdais (Toro Rosso).

Nella seconda sessione di qualifiche le Williams di Nakajima e Rosberg sono scese in pista per prime, seguite dalle Brawn. Questa volta tutte le monoposto erano equipaggiate con le coperture super-tenere. Rosberg, Barrichello e Webber si sono alternati in vetta. Nessuno ha potuto effettuare un secondo tentativo. Al termine dei 15 minuti disponibili sono risultati esclusi Nakajima (Williams), Glock (Toyota), Heidfeld (Bmw), Kovalainen (McLaren) e Massa (Ferrari). Le Red Bull si sono rivelate estremamente veloci con Vettel e Webber sia alle Q2 che alle Q3, ottenendo così la pole con Vettel e il terzo posto con Webber. Tra le due monoposto motorizzate Renault proprio la scuderia francese con Fernando Alonso.

PER LE ROSSE SI PROSPETTA UN'ALTRA CORSA IN DIFESA

Raikkonen deluso: «Bisogna accontentarsi»

SHANGHAI Una gara «da giocare in difesa», cercando di «portare a casa il miglior piazzamento possibile». La Ferrari cerca di conservare l'ottimismo per il Gran premio cinese e, nonostante l'ottavo posto di Kimi Raikkonen e Felipe Massa fuori dalla top ten in pista per la pole, guarda alla terza prova del mondiale con ritrovata speranza: lo ripetono tutti, dal direttore della gestione sportiva Stefano Domenicali, ai piloti, e tutto lo staff del Cavallino. Come ha detto Massa, quello che «venerdì e ieri mattina sembrava impossibile» è avvenuto e la Ferrari ha ritrovato una speranza.

«È ovvio - ha commentato Raikkonen - che non posso essere felice per un ottavo posto, ma visto il nostro attuale potenziale dobbiamo accontentarci. Abbiamo tirato fuori il massimo dalla macchina, ma non avevamo più pneumatici nuovi nella Q3 e pertanto, è già importante essere riusciti a mettersi dietro un paio di avversari. Il problema è sempre lo stesso: non siamo abbastanza veloci. Il comportamento della macchina non è male, ma l'ho già detto, ci manca un secondo rispetto ai migliori».

Massa ha ammesso di aver commesso «un errore all'entrata della curva 9 che mi è costato il passaggio alla Q3. Ho trovato un po' di traffico nel giro di lancio che mi ha impedito di portare alla giusta temperatura gli pneumatici». In coro, i due piloti ripetono che bisogna cercare di «portare a casa dei punti». La nuova macchina col diffusore non sarà pronta prima del Gp di Spagna in programma a Barcellona il 10 maggio. «Dobbiamo cercare di superare queste due gare difficili (Cina e Barhein, *ndr*) portando a casa qualche punto, lavorando nel frattempo allo sviluppo della macchina», ha chiuso Massa.

Felipe Massa ha commesso un errore che l'ha escluso dai top ten delle qualifiche

Amstel Gold Race, Cunego tenta il bis

Parte il trittico delle Ardenne, gli italiani cercano riscatto

ROMA Dopo l'Inferno del Nord rappresentato dal pavé della Roubaix, ecco la settimana delle Ardenne. Si comincia oggi con l'Amstel Gold Race, si prosegue mercoledì con la settantatreesima Freccia Vallone, caratterizzata dalle pendenze del muro di Huy, si termina domenica 26 con la classica per eccellenza, la Liegi-Bastogne-Liegi. Un vero tour de force per gli specialisti delle corse di un giorno che oggi aprirà il sipario sulla classica olandese della birra, 258,6 chilometri con il leggendario Cauberg, su cui è piazzato l'arrivo in salita, da affrontare due volte e giudice inflessibile delle sorti di quei corridori che non si accontentano di partecipare. L'anno scorso proprio il Cauberg fu il trampolino di lancio verso la vittoria per Damiano Cunego, una delle punte italiane per la spedizione nelle Ardenne assieme a Davide Rebellin e Vincenzo Nibali, che però puntano principalmente a Freccia e Liegi. E come un anno fa il ciclismo italiano si presenta sulle strade olandesi dell'Amstel Gold Race animato da una grande voglia di riscatto. Dalla necessità di dare una grossa sferzata a una stagione cominciata abbastanza male. La quarta classica del nord, che collega Maastricht con Valkenburg, può effettivamente segnare un punto di svolta nella stagione agonistica 2009. Proprio come accadde un anno da di questi tempo, quando s'impose Damiano Cunego, rompendo un digiuno lungo, deprimente, inatteso, sulle strade del Giro delle Fiandre, della Gand-Wevelgen e della Parigi-Roubaix.

Damiano Cunego

L'Amstel non è certo prova per chi vuol navigare al gancio perchè presenta ben 31 cotes per complessivi 44,8 chilometri di salita: la strada per attaccare c'è e proprio Rebellin, che sa esaltarsi quando sente l'odore delle classiche, potrebbe inventare l'azione decisiva. Cunego avrà come sempre la Lampre al suo servizio per architettare il bis consecutivo, ma dovrà fare i conti con una lunga lista di pretendenti accreditati. A cominciare dai fratelli lussemburghesi Frank e Andy Schleck, passando ai rampanti di casa Liquigas Nibali-Kreuziger sino al francese Chavanel, al belga Gilbert, all'olandese Dekker e al tedesco Gerdemann. Da sottolineare che sarà in gara anche lo spagnolo Alejandro Valverde, che il prossimo 11 maggio sarà giudicato dal Tna del Coni per il suo presunto coinvolgimento nella maxi-inchiesta iberica sul doping denominata Operacion Puerto.

Ancora una volta, tutto dovrebbe decidersi sul tracciato del Cauberg che, con i suoi 130 metri di altitudine, può non apparire a prima vista una cima tempestosa, ma riesce comunque a risultare decisivo con i suoi due passaggi (il primo dopo 71,9 km, il secondo dopo 181,5) e la scalata finale a poco meno di 2 km dall'arrivo. È questo, come insegna la storia, il punto di snodo di una gara che magari non possiede il prestigio di altre prove, ma ha pur sempre regalato emozioni, sofferenza, imprese.

Il record dell'Amstel Gold Race è dell'olandese Jan Raas, con 5 vittorie, delle quali 4 consecutive. Per oggi si candidano i vari Nibali, Kreuziger, Basso e Pellizotti, ma anche il vincitore della Tirreno-Adriatico, Michele Scarponi, quindi Davide Rebellin ed Alessandro Bertolini. Prima del successo di Cunego conquistato l'anno scorso, anche Stefano Zanini nel '96, il toscano Michele Bartoli nel 2002, lo stesso veneto Davide Rebellin nel 2004, quindi Danilo Di Luca nel 2005, erano riusciti a precedere tutti sul traguardo, regalando all'Italia prestigio e punti per la classifica mondiale.

NUOTO

MEMORIAL ROMANA CALLIGARIS ALLA BIANCHI

Della Valle e Goglia vincono l'oro

Trofeo a Giulia Bolgiani per l'exploit nei 400 stile libero

TRIESTE Giulia Bolgiani del Team Lombardia, allenata dall'ex staffettista azzurro Colombo, ha fatto registrare, nei 400 stile libero assoluti femminili, la miglior prestazione nel Memorial Romana Calligaris, caratterizzato da alcune prestazioni di rilievo. La nuotatrice classe 1990 ha chiuso in 4'14"59, aggiudicandosi così il premio speciale intestato a Romana Calligaris (istituito nella sua prova preferita). E ha bissato così il successo ottenuto nei 200 dorso.

Il suo compagno di squadra Rudy Goldin ha confermato di essere al momento il miglior specialità azzurro nel delfino, imponendosi nei 100 farfalla seniores con il positivo 53"26 e staccando di 1"19 il volitivo Dominik Straga del Primorje di Fiume.

Andrea Goglia in azione. Per il giovane triestino un prestigioso successo alla Bianchi

Andrea Goglia della Triestina Nuoto ha sfoderato la sua miglior prestazione personale nei 100 rana, che lo hanno visto vincitore in 1'06"26 ai danni del quotato Sasa Gerbec del Primorje di Fiume (1'06"48). Terzo Marco Urbani della Rari Nantes Trieste in 1'09"17. Lorenzo Della Valle della Triestina Nuoto ha messo il naso davanti a tutti nei 100 rana Esordienti A in 1'21"97.

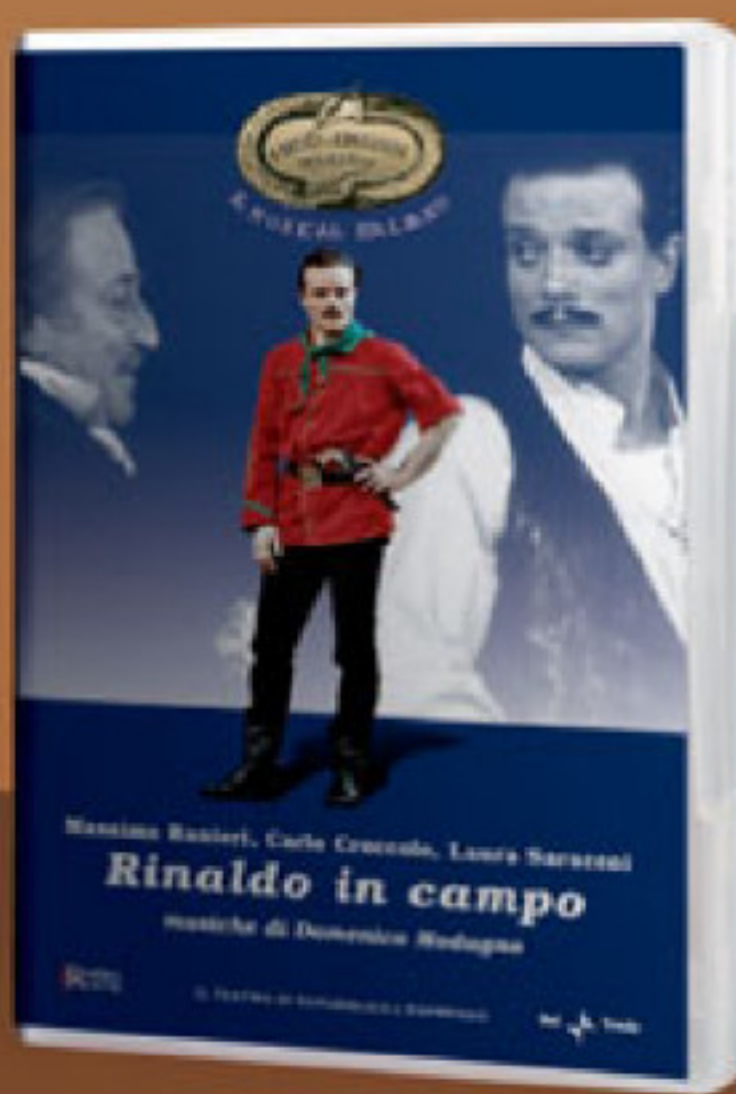
Alle sue immediate spalle Alessio Lorenzutti dei Vigili del Fuoco Ravalico (1'23"16), poi quarto nei 100 delfino di categoria. A medaglie sono andati anche altri rappresentanti della Triestina. Andrea Matelich è finito secondo nei 100 delfino (59"70) davanti a Luca Liccardi della Rari Nantes Trieste (1'00"94) e 3° (55"92) nei 100 sl juniores.

Seconda piazza per Gabriele Antollovich nei 100 delfino Ragazzi (1'04"82) e per Tea Isler nei 200 misti Juniores e per Marco Bonicardi nei 100 dorso assoluti. Paola Germani della Triestina Nuoto Edera 1904 si è classificata seconda al termine dei 200 rana assoluti, che l'hanno vista sfidare unicamente Veronica Panattoni della Larus Nuoto, mentre Ema Kravos del Plavalni Klub Bor è giunta terza nei 200 rana juniores e Veronica Bracchetti della Rari Nantes Trieste è arrivata terza nei 400 sl Ragazze.

Tea Isler

Vicino al podio il triestino Tobia Esopi dei Vigili del Fuoco Ravalico, giunto quarto nei 100 stile Esordienti A in 1'03"75 (a 37 centesimi dalla medaglia di bronzo).

Prove positive per i suoi compagni di squadra Daniele Grison e Gabriele Costantini, rispettivamente quinto e sesto nei 100 sl Ragazzi (primo Daniel Alex Righetto dello Sporting Noale). Il Gorizia Nuoto, dal canto suo, ha messo a bilancio il terzo posto di Giorgia Lipicar nei 100 dorso Esordienti A. Il Memorial Calligaris si concluderà alle 13 odierne alla piscina triestina Bruno Bianchi (ingresso gratuito).

Massimo Laudani

ALLE 18 AL PALATRIESTE GARA-1 DEI QUARTI DI FINALE DEI PLAY-OFF

Acegas, parte con Como la corsa alla B1

Biancorossi al completo, contro i lariani dovranno usare innanzitutto l'arma della velocità

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il giorno è arrivato. Oggi iniziano i play-off che alla fine manderanno una sola squadra in serie B1 o A Dilettanti che dir si voglia. Nelle otto che si giocano questo biglietto per il paradiso c'è anche l'Acegas, che dopo una retrocessione e una salvezza all'ultimo respiro torna a giocare per vincere, anzichè per non perdere. Finora il cammino della formazione di Bernardi ha seguito passo passo l'auspicio iniziale di Matteo Boniciolli. «Più che un campionato di vertice preferirei una corsa in allungo, sintomo di crescita costante - aveva detto lo scorso agosto il Cardinale Richelieu biancorosso -. Mi andrebbe bene se la squadra chiudesse intorno a metà classifica il girone d'andata, al secondo o terzo posto la stagione regolare e al primo i play-off». e l'Acegas ha girato la boa al nono posto (ma con tanti ex aequo davanti e di fianco), al terzo la regular season e soprattutto sta crescendo di domenica in domenica, con la ciliegina dell'innesto di ragazzi del vivaio nei dieci della domenica. Manca solo l'ultimo step...

E in grado, questa Acegas, di conquistare la promozione? Onestamente sono altre le squadre, che per organico e ambizioni, godono i favori del pronostico: Trento, Riva del Garda e un gradino più sotto Novara. Il suo, Trieste l'ha già fatto: è tornata a mostrare basket divertente, sta crescendo giovani di talento e soprattutto ha invertito la tendenza delle ultime stagioni: dopo tanta caduta libera, finalmente l'Acegas è tornata a essere squadra di rango. Questo era il programma, questo è stato fatto. Vincere quest'anno non è un obbligo. Ma come ha affermato ieri su queste colonne Adriano Pigato, non c'è nel girone una squadra palesemente più forte delle altre, tutte sono in grado di giocarsela con tutte. E allora l'Acegas può arrivare in fondo, considerando anche che tutta la stagione è stata mirata a preparare la squadra per play-off da protagonista.

Iniziano i play-off, l'Acegas ritrova il suo capitano Bocchini

Conteranno molto la forma fisica e le motivazioni delle squadre e in questo senso Trieste parte in prima fila. Perchè alcune delle otto miravano solo a una salvezza tranquilla e questi spareggi sono soltanto una passerella-premio.

Una di queste squadre è il Como, l'avversaria di oggi (palla a due alle 18 al PalaTrieste). Dopo 4 anni consecutivi di play-out, stavolta è già salva e non ha alcun patema d'animo. Appunto per questo giocherà a viso aperto, per vedere l'effetto che fa. Non avendo niente da perdere, ma non pensando neppure lontanamente a vincere. Ha un solo giocatore professionista, Angiolini, tutti gli altri giocano quasi per hobby perchè fanno altro nella vita. Ultimamente aveva il fiato corto e la concentrazione se n'era un po' andata, ma il tecnico Tritto ha fatto di Como, tecnicamente non eccelsa, una squadra arcigna e scorbutica come piace a lui. Proprio una di quelle squadre che l'Acegas soffre di più.

E allora la prima arma che Lenardon e soci dovranno usare contro i lariani sarà la velocità. Farli correre a perdifiato dal primo all'ultimo minuto, sapendo che alla distanza potrebbero non reggere più il ritmo e crollare fisicamente. Ultimamente l'Acegas ha alzato i ritmi e i risultati si sono visti. Basta replicare anche oggi. Probabile che gli ospiti adotteranno la difesa a zona proprio per limitare i biancorossi e non essere costretti a farsi uscire la lingua fuori correndo loro dietro. A quel punto servirà la precisione da lontano com'è stato a Corno di Rosazzo o con Iseo due settimane fa. La terza arma è il pubblico: Como è elettrizzata dall'idea di giocare in un grande palasport e davanti a una grande platea, ma ha anche timore di ciò, non è abituata ad avere contro il tifo di tremila persone. Serve vincere, certo. Ma serve anche un atto di forza, fare capire chiaramente ai lariani che non ce ne può essere. Né oggi, né mercoledì sera, nel ritorno in riva al lago. Biancorossi al completo, rientra anche il capitano Bocchini.

Partite truccate, s'indaga sui commissari arbitrali

REGGIO CALABRIA La Procura della Repubblica di Reggio Calabria sta infatti indagando su presunti illeciti che avrebbero falsato, negli ultimi due anni, i campionati di serie B e C di basket.

L'inchiesta sarebbe stata aperta dopo la denuncia di un arbitro che avrebbe raccontato di condizionamenti tali da falsificare i campionati, con il coinvolgimento di club di diverse regioni italiane. Le indagini svolte dalla Polizia postale e delle comunicazioni di Reggio Calabria avrebbero trovato conferme alle accuse dell'arbitro.

Secondo la Procura alcuni dirigenti del settore commissari speciali arbitri avrebbero determinato l'esito di alcuni incontri di basket grazie ad alcuni arbitri compiacenti, che si sarebbero prestati per ottenere delle promozioni.

Baseball, la prima giornata anche sui diamanti di B e C1

RONCHI Si completa con l'avvio dei campionato di serie B e serie C1 di baseball, il panorama del «batti e corri» in regione.

Serie A2. Nel baseball, in A2, per la quinta e sesta giornata di andata, i Rangers Redipuglia, dopo lo stop forzato di domenica scorsa, tornano davanti al pubblico amico ospitando, alle 10.30 e alle 15.30, il Senago, reduce da un pari con il Sala Baganza. I risultati dell'ultimo turno hanno cominciato a delineare i primi equilibri. Su tutti fa notizia la doppia, netta, vittoria del Collecchio sul Bollate. In gara-1 la formazione di Ceccaroli ha piegato i lombardi (12-2 all'ottavo) sotto la bellezza di 15 battute valide. La partita degli stranieri (3-0) è stata più equilibrata, ma Sena ha controllato gli avversari senza problemi per sette riprese. A Codogno doppietta per il Piacenza: gara 1 (20-9 all'ottavo) non è stata proprio uno spettacolo, con 20 valide per il Piacenza e 13 per il Codogno. Poca gloria anche per gli stranieri (10-6), con il Piacenza che mette a segno altre 15 valide (8 per Codogno). Unica spartizione della posta tra Senago Milano United e Sala Baganza. E in questo fine settimana si giocano anche: Bollate-Piacenza, Sala Baganza-Paternò, Novara-Collecchio e Verona-Codogno.

Serie B. Al via la serie B e mentre i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari attendono il loro esordio, osservando un turno di riposo, oggi, alle 10.30 e alle 15.30, i Drag Bears di San Lorenzo Isontino incontreranno a Staranzano il Poviglio. Gli isontini quest'anno sono guidati da Daniele Maurengig. In campo anche: Padova-Longbridge, Slovenia-Sasso Marconi e Rovigo-Ponte di Piave.

Serie C1. Prima giornata anche per la serie C1. L'Europa Bagnaria Arsa ospita il Castelfranco Veneto, gara difficile, visto che la compagine veneta ha rifiutato di disputare la serie B. Il San Giorgio ospita il Conegliano già battuto in coppa Italia, mentre i Tigers di Cervignano sono a Ponzano. I Blu Fioi sono una buona squadra, una mina vagante, come potrebbe esserlo i ragazzi di Ricciarelli. E lo Junior Alpina di Trieste, alle 15.30 a Opicina, incontreranno lo Junior White Sox di Buttrio. E sembrano essere queste le pretendenti per la vittoria finale. Riposano i Ducks di Staranzano.

Serie A2. Nella serie A2 di softball, infine, le Stars di Staranzano, dopo la prima vittoria ottenuta sabato scorso, saranno domani a Verona per un doppio incontro davvero molto importante. E si giocano anche: Azzanese-Caronno, Bolzano-Madige, Saronno-Supramonte e Star Cairo-Cagliari.

Luca Perrino

PALLAMANO SERIE A1. FINISCE 37-22

Trieste travolge Cologne

PALLAMANO TRIESTE	37
COLOGNE	22

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Zaro, Sedmach, Radojkovic 6, Ionescu 3, Oveglia, Fanelli, Nadoh 9, Tokic 5, Carpanese 4, Lo Duca 4, Leone, Sardoc, Visintin 6. All. Radojkovic
COLOGNE: Siriani, Mercandelli, Savoldi 2, Esposito 2, Cavalleri, Zotti, M. Chiari 2, Vitali 6, Massetti 2, Piantoni 5, Mujanovic, G. Chiari 3. All. Baresi.
ARBITRI: Bisaccia e Piffanelli
NOTE: Primo tempo 18-11. Esclusioni temporanee: Trieste 4' (2' Visintin, 2' Radojkovic), Cologne 0'.

TRIESTE La Pallamano Trieste chiude con un largo successo la stagione regolare e si prepara così nel modo migliore all'esordio nei play-off promozione nei quali, già sabato prossimo, affronterà in trasferta l'Intini Noci nella gara d'andata delle semifinali.

Reduce da due sconfitte consecutive (in casa contro Bolzano e proprio a Noci) la formazione di Radojkovic cercava, aldilà di un risultato non decisivo ai fini della classifica, una prestazione capace di cancellare le perplessità emerse nelle ultime settimane. Detto che l'avversaria di giornata non ha creato ai biancorossi grandi grattacapi, capitan Mestriner e compagni hanno giocato con discreta autorità, senza la necessaria concentrazione per tutti i sessanta minuti, ma con il piglio giusto che ha consentito loro di trasformare il match in una formalità già dopo la prima metà del primo tempo. Bene Nadoh, Visentin e Radojkovic, sicuri i due portieri Mestriner e Zaro, prova discreta di un Tokic che deve però riuscire a crescere in vista dei play-off per far fare alla sua squadra il salto di qualità necessario per dare l'assalto alla promozione.

Trieste parte con il settebello titolare: Mestriner tra i pali, Radojkovic centrale e Sardoc pivot con Nadoh e Tokic terzini e Visintin e Lo Duca in ala. Cologne parte bene, si porta sul 2-1 al 3', ma è un fuoco di paglia.

La Pallamano Trieste ha chiuso la stagione regolare con una larga vittoria contro Cologne. Il pensiero è già rivolto ai play-off

Il tempo di assestare la difesa 3-2-1 e Trieste accende il turbo. Una fiammata di Nadoh e quella successiva di Visintin consentono ai padroni di casa di toccare il 7-4 al decimo minuto. Vantaggio incrementato progressivamente fino al più sette della fine primo tempo siglato da Lo Duca proprio prima della sirena che manda le squadre negli spogliatoi.

Nella seconda parte di gara Radojkovic prova soluzioni difensive e offensive in prospettiva play-off: tante rotazioni per un distacco che cresce e tocca il massimo vantaggio proprio nel finale. Si chiude sul 37-22 con Trieste che comincia a pensare alle gare che decideranno la stagione.

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI. IN PRIMA CATEGORIA

A Sistiana derby salvezza

TRIESTE Rush finale per i campionati dilettantistici, attesi dalle ultime tre giornate (due in programma alle 16 e una alle 16.30) prima di dare spazio ai play-off.

ECCELLENZA Continua la striscia di gare contro avversarie pericolanti per il San Luigi, atteso dalla sfida interna con il quasi spacciato Gonars. Muggia, invece, in casa di un Sevegliano praticamente salvo con la testa rivolta al ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia (mercoledì alle 16 contro il Cantù San Paolo allo stadio Zaccaria).

PROMOZIONE Il già promosso Kras, voglioso di stabilire il nuovo record di punti del girone, sarà di scena a Pertegada, le cui speranze di play-off sono ridotte al lumicino. Come quelle del Vesna (atteso dal Centro Sedia). Gli ultimi due pareggi hanno frenato la sua rincorsa alla post-season. Dopo la retrocessione dello scorso anno e il cambio di allenatore, l'obiettivo principale era la salvezza (tanto più dopo una partenza difficile a causa degli infortuni) e tale fine è stato ampiamente perseguito. In piega bagarre per i play-off, invece, il Trieste Calcio, che renderà visita a uno Staranzano bisognoso di punti-salvezza. Salvezza che è un po' più vicina per il Ponziana.

PRIMA CATEGORIA Spicca il derby Sistiana Duino Aurisina-Domio, che assume una valenza decisiva per le velleità di permanenza in categoria di entrambe le contendenti. Il Sistiana è penultimo ed è a -3 dal San Canzian e a -5 da Domio e Gradese. Deve puntare a un tris di affermazioni per salvarsi, mentre il Domio ha a disposizione nell'occasione - due risultati su tre per gestire la sua situazione. Il Costalunga ha l'ultima chance da giocarsi in chiave play-off a Borgo San Sergio contro il San Canzian: un successo dei tristini farebbe tra l'altro estremamente comodo a Domio e Sistiana. Primorec a caccia della matematica certezza di salvezza a Trebiciano contro l'Isonzo, che ha qualche possibilità in più di sognare i play-off (vista la classifica) rispetto a un San Giovanni chiamato a espugnare il campo del già retrocesso Pieris. *(m. la.)*

>>> DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza: San Luigi-Gonars (16, via Felluga). **Promozione girone B:** Ponziana-Virtus Corno (16, Ferrini). **Prima Categoria girone C:** Sistiana Duino Aurisina-Domio (16, Visogliano), Primorec-Isonzo (16, Trebiciano), Costalunga-San Canzian (16, Borgo San Sergio). **Seconda Categoria girone D:** Esperia Anthares-Chiarbola (16, viale Sanzio), Primorje-Romana (16, Ervatti). **Terza Categoria girone D:** Cgs-Sant'Andrea San Vito (16, Domio), Campanelle-Aurisina (16, Campanelle), Muglia Fortitudo-Union Trieste (16, Zaccaria), Montebello Don Bosco-Aiello (16, via Locchi). Allievi regionali: Ponziana-Extra (10.30, Ferrini), San Giovanni-Pro Cervignano (10.30, viale Sanzio). **Allievi provinciali:** San Luigi-Ponziana (9, via Felluga 58), Chiarbola-Domio (8.30, Ferrini di Ponziana), Sant'Andrea San Vito-Montebello Don Bosco (10.30, via Locchi), Esperia Anthares-Muggia (10, Domio), Sistiana Duino Aurisina-Opicina (10.30, Visogliano). **Giovanissimi regionali:** San Luigi-Moimacco (12, via Felluga 58), Trieste Calcio-Pasianese (10.30, campo Buffalo di Borgo San Sergio), Muggia-San Giovanni (10.30, Zaccaria). **Giovanissimi sperimentali:** San Giovanni-Audax Sanrocchese (10.30, via degli Alpini 128/1), San Luigi-Ponziana (12, via Felluga 58), Muggia-Udinese (10.30, Aquilinia). **Post-campionato per giovanissimi provinciali:** Domio-Aris San Polo (10.30, Barut), Cgs-Cervignano (10.30, campo Bussani di Borgo San Sergio), Sistiana-San Canzian (10.30, Visogliano), Sant'Andrea San Vito-Palmanova (10.30, via Locchi). Coppa Regione femminile: Pro Farra-Rivignano (ore 16).

BASKET

Serie B2, play off: Acegas Aps/Pallacanestro Trieste-Como (18, PalaTrieste). **Serie B femminile:** Polet-Pn Team 90 Asd (17.30, Ervatti).

PALLAVOLO

Alla palestra Don Milani di Altura, dalle 9.30, la quarta edizione del circuito di minivolley Piccoli campioni sotto la rete.

PALLANUOTO

Serie A2 femminile: Pallanuoto Trieste-Nuoto Prato (14, piscina Bianchi, ingresso gratuito). **Under 17 maschile:** Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova (15.30, piscina Bianchi, ingresso gratuito). **Under 17 femminile:** Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova (17, piscina Bianchi, ingresso gratuito).

BASEBALL

Serie C1: Junior Alpina-Buttrio (15.30, campo di Opicina.

NUOTO

Quinto Memorial Romana Calligaris: dalle 9.30 alle 12.30, alla piscina Bruno Bianchi (ingresso gratuito), si disputa la seconda giornata del torneo internazionale.

GOLF

Al Golf Club di Padriciano si disputa la Fai Golf Cup.

VELA

Si disputano: a Trieste la Regata d'apertura (Società Triestina della Vela) e il Trofeo Marlin/Memorial Franco Ursich (Società Triestina del Mare); la terza giornata di Talenti Sport e Motori nella baia di Sistiana; a Monfalcone il Trofeo Morin (Svoc).

CICLISMO

Alle 10.30 la partenza da Piazza Unità della tradizionale pedalata ecologica non agonistica organizzata dalla Sc Cottur.

ATLETICA

Sport&Beauty Run Challenge: alle 10.30, da piazza Unità, il via alla Vivicittà (percorso compreso tra largo Roiano e largo Irneri).

BASKET

Una serata speciale

Gianmarco Pozzecco prova il tiro da tre punti nel corso del match tra la Servolana e il Cus Udine.

Assist, canestri e tanto divertimento: Pozzecco è tornato

Il «debutto» della «mosca atomica» ad Altura trascinando la Servolana alla vittoria

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Un quarto, il primo, per entrare in partita. Scaldarsi con qualche entrata facile facile in sottomano ma soprattutto con una raffica di palleggi ubriacanti e di assist impossibili che perfino i compagni, in più di un'occasione, non riescono a capire al volo. Poi, via allo spettacolo. Con, anche, il condimento di qualche allegra bombetta da tre punti.

Signori, benvenuti al Gianmarco Pozzecco show. La palestra Don Milani di Altura, casa della Servolana, è il palcoscenico di una serata davvero speciale. La «mosca atomica» a 37 anni sceglie un sabato sera di primavera per tornare a casa e fare quello che ha sempre sognato di fare, anche quando era a Varese o a Mosca: giocare - e splendidamente incazzarsi - con il fratello Gianluca. E siccome Gianluca gioca nella Servolana, campionato di serie C regionale, anche Gianmarco riparte, si fa per dire, dalla Servolana. La medaglia d'argento delle Olimpiadi di Atene 2004 è in qualche bacheca. Qua si gioca per il gusto di giocare. E, appunto, Gianmarco, ci mette il suo, di gusto, assolutamente speciale. Palleggia in testa a un fotografo prima di una rimessa da bordo campo, firma autografi e si fa immortalare con le baby cestiste di casa, praticamente delle cheerleaders in miniatura, regala un buffetto al suo avversario diretto, il play del Cus Udine, dopo un fallo.

Pozzecco si confronta con il coach

Già, perchè c'è anche la partita. Oddio, partita... Perchè, diciamolo, Gianmarco si è scelto un «debutto» facile facile: la Servolana è seconda in classifica, i play-off per la promozione in C1 sono già in cassaforte e il Cus Udine, l'avversario di turno, è invece quart'ultimo, insomma lotta per salvarsi. Come dire: non c'è partita, 29 punti di distacco già all'intervallo lungo, 63-34. E partita non ci sarebbe stata anche senza Gianmarco.

Con Gianmarco, invece, diventa spettacolo. Attesa del numero. E allora, minuto di silenzio per ricordare le vittime del terremoto in Abruzzo, pronti, palla a due, via, si inizia. Dopo 58" il primo assist al pivot Luca Catenacci. Dopo 2'32" il primo tiro da tre: fuori. In mezzo un piccolo campionario di assist: sembra di stare in un play ground, gioco per il gusto del gioco. Poi, dopo 4'08" ecco il primo canestro. Due punti. Gianmarco Pozzecco lascia la sua onorevole firma anche nel campionato di serie C2 della «sua» Servolana. A proposito: chi gli ha fatto il passaggio per il primo canestro? Ma suo fratello Gianluca, è naturale. In balconata papà Franco guarda e sorride. E ancora: time out, il coach Aldo Barzellatto ha la lavagnetta, Gianmarco è GM nel disegno degli schemi. Hai voglia, farsi fotografare mentre spieghi lo schema a Gianmarco Pozzecco. Chissà se ha letto, l'Aldo, quello che un giorno ha dichiarato la «mosca atomica»: «Per essere un buon tecnico bisogna essere anche un po' figli di mignotta. Bisogna prendere scelte immorali come tenere in panchina un giocatore simpatico come me». E infatti l'Aldo - che peraltro di Gianmarco è amico sin dall'infanzia - non ce la fa a tenere fuori il «Poz». Anche dopo l'intervallo lungo lui, con la sua maglietta numero 4, è sul parquet. Resisterà ancora per tutto il terzo quarto e poi fino a 3'42" dal termine della partita. Passerella obbligatoria, con high-five per tutti, avversari e compagni. Intanto, in tribuna una ragazzina racconta: «Mama, te ga visto? Go fato la foto con Pozzecco!!!»

Sopra, una delle specialità di sempre del Poz che non ha perso il vizietto di servire assist

LA PARTITA

Per il «Poz» 34 punti: il Cus Udine è stato sconfitto con il risultato di 98-73

TRIESTE Alla fine sono 34. Già, Gianmarco Pozzecco al suo «debutto» in C2 ne mette dentro 34 di punti. E 10 sono gli assist regalati ai compagni.

La Servolana dunque, nella quart'ultima giornata di campionato, mette il turbo è annienta con il risultato di 98-73 il malcapitato Cus Udine: la squadra triestina si conferma così al secondo posto in classifica alle spalle della lepre Nuovo Basket Udine. Appuntamento ai play-off. Con il «Poz»?

PARLA IL GIOCATORE

«Finché il cuore regge io non mollo il campo»

E il padre Franco commenta: «Non me lo attendevo così, è davvero molto efficace»

TRIESTE «Fin che il cuore regge non mollo il campo, questo è sicuro».

Così il «Poz» nell'intervallo della sua gara di esordio, forse senza fiato ma con la voglia di continuare a giocare, divertire e divertirsi. Un atteggiamento noto soprattutto a Franco Pozzecco, il padre, appostato in tribuna a godersi la vernice sul parquet di Gianmarco e Gianluca assieme con la maglia della Servolana: «Gianmarco è così, gioca e basta - dice - per lui è innato. Gianluca ha voluto mettersi al servizio del fratello e questo magari lo ha leggermente penalizzato, ma non fa niente. Devo dire che non sono sorpreso della prova di Gianmarco anche se non me lo attendevo così efficace. Prima della gara mi aveva confidato che non voleva fare brutte figure, e così è stato».

Il futuro? «Per lui contano due cose - spiega Franco Pozzecco -: divertirsi e stare bene in gruppo con i suoi compagni di squadra. Ricordatevi che Gianmarco ha litigato spesso con i suoi allenatori ma mai con i suoi compagni. Il gruppo per lui è tutto».

Francesco Cardella

OGGI IN ITALIA

NORD: precipitazioni estese localmente intense su Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, bassa Lombardia ed Emilia Romagna in estensione alle rimanenti regioni dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse, intense su alta Toscana. Parziale miglioramento nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare, a tratti intensa con rovesci o temporali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sul Triveneto con locali piogge. Molto nuvoloso altrove con piogge sparse, localmente intense su Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa su Sardegna e versante adriatico con temporali. Parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con rovesci o temporali su Calabria e Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

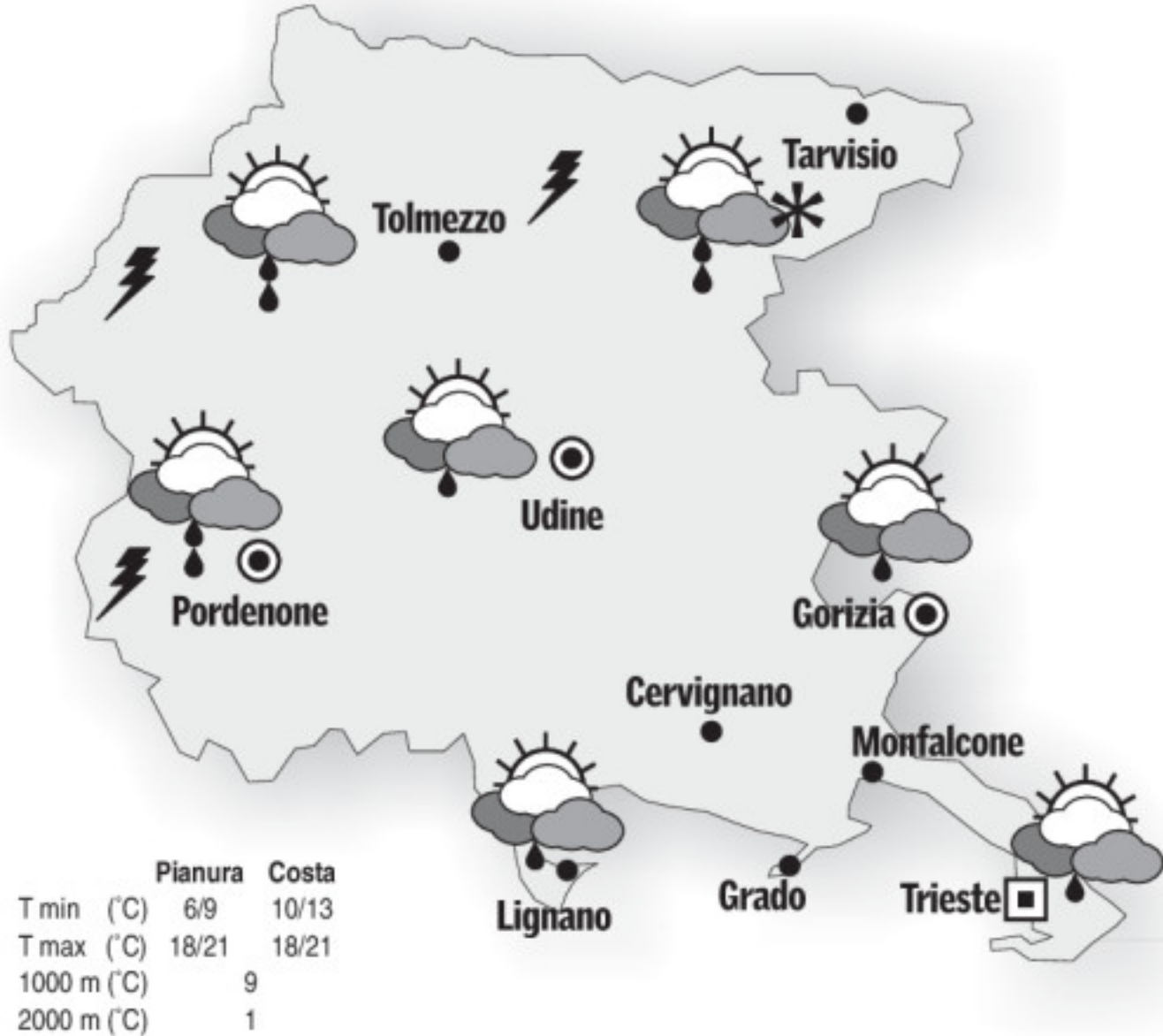
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	13,0	16,6
Umidità		63%
Vento		11 km/h da W
Pressione	stazionaria	1014,0
MONFALCONE		
Temperatura	12,7	17,4
Umidità		73%
Vento		13 km/h da SE
GORIZIA		
Temperatura	10,2	19,6
Umidità		38%
Vento		16 km/h da SW
GRADO		
Temperatura	14,3	17,3
Umidità		60%
Vento		14 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	9,6	18,4
Umidità		57%
Vento		9 km/h da S
UDINE		
Temperatura	8,8	19,2
Umidità		55%
Vento		19 km/h da N
PORDENONE		
Temperatura	8,7	19,2
Umidità		45%
Vento		3 km/h da SE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	10	18
ANCONA	6	17
AOSTA	5	15
BARI	12	18
BOLOGNA	9	19
BOLZANO	7	17
BRESCIA	8	18
CAGLIARI	12	17
CAMPOBASSO	10	16
CATANIA	10	19
FIRENZE	9	14
GENOVA	12	16
IMPERIA	10	16
L'AQUILA	2	14
MESSINA	15	20
MILANO	9	18
NAPOLI	11	18
PALERMO	14	17
PERUGIA	5	17
PESCARA	8	17
PISA	9	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	17
ROMA	8	18
TORINO	8	16
TREVISO	8	22
VENEZIA	7	18
VERONA	6	18
VICENZA	np	np

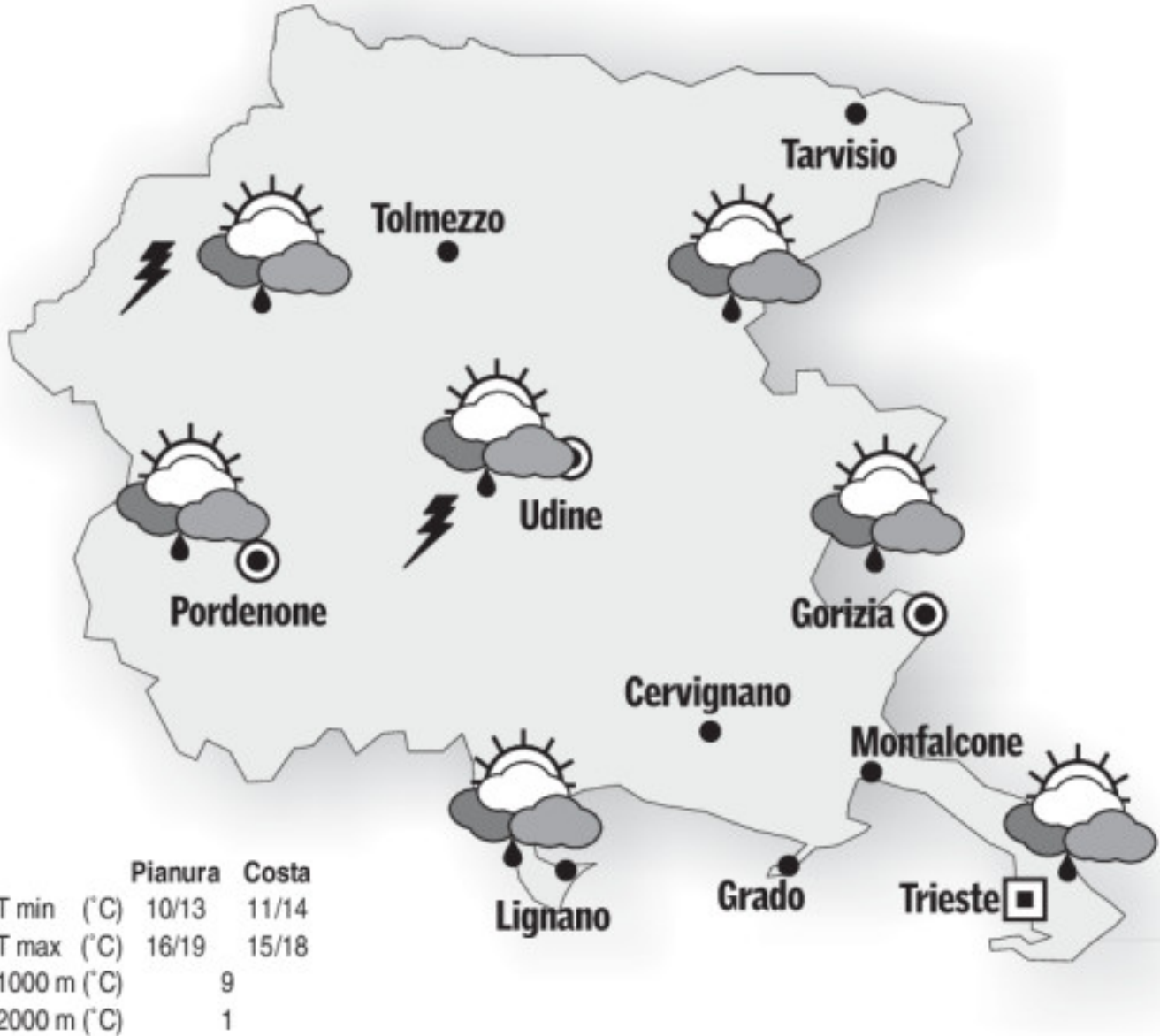
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/13
T max (°C)	18/21	18/21
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Inizialmente cielo poco nuvoloso o velato in montagna, variabile su pianura e costa, ma in mattinata la nuvolosità aumenterà e il cielo diverrà coperto ovunque. Dal pomeriggio possibili piogge in genere deboli a est, moderate sulla fascia occidentale, possibile qualche locale temporale. Sulla costa vento moderato di direzione variabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	11/14
T max (°C)	16/19	15/18
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Evoluzione incerta. Probabilmente avremo cielo nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia o di qualche locale rovescio temporalesco.

TENDENZA. Martedì avremo probabilmente cielo variabile al mattino, sereno in serata. Mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso.

OGGI IN EUROPA

Oggi tempo instabile su Spagna orientale, Francia, Paesi alpini, Italia, Paesi dell'ex-Jugoslavia, Bulgaria, Romania e Ungheria, con probabili rovesci o temporali pomeridiani. Tra l'Italia e i Balcani questi fenomeni saranno più diffusi e legati alla risalita di una perturbazione nordafricana. Alle alte latitudini aria fredda di origine polare investirà Scandinavia e Finlandia, portando nevicate.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,3	8 nodi NE	19.51 +34	12.26 -28
MONFALCONE	poco mosso	14,1	8 nodi N-NE	19.56 +34	13.01 -28
GRADO	poco mosso	13,9	10 nodi N-NE	20.16 +31	13.21 -25
PIRANO	mosso	14,5	18 nodi N	19.46 +34	12.51 -28

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	10	20	LUBIANA	6	18
AMSTERDAM	9	17	MADRID	5	14
ATENE	11	22	MALTA	12	20
BARCELLONA	8	18	MONACO	8	12
BELGRADO	11	24	MOSCA	3	8
BERLINO	7	19	NEW YORK	10	20
BONN	7	12	NIZZA	9	16
BRUXELLES	9	11	OSLO	-1	13
BUCAREST	6	21	PARIGI	7	16
COPENHAGEN	4	14	PRAGA	7	16
FRANCOFORTE	9	12	SALISBURGO	5	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	23
HELSINKI	0	7	STOCCOLMA	3	13
IL CAIRO	15	25	TUNISI	12	20
ISTANBUL	8	19	VARSAVIA	11	19
KLAGENFURT	3	17	VIENNA	4	17
LISBONA	12	15	ZAGABRIA	8	18
LONDRA	5	11	ZURIGO	5	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema professionale. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi di nessun genere, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sul lavoro sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati. Tensioni in famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

LEONE 23/7 - 22/8

Non offendetevi se qualcuno non cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

VERGINE 23/8 - 22/9

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando in questo modo l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita assolutamente inaspettata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo sentimentale. Non dimenticate una promessa fatta ad un familiare più giovane. Un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico e di breve durata potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo aspettano ancora gli ebrei - **7** Colpo alla porta - **11** Del tutto personali - **12** Un leggero soffio di vento - **13** Posto con le tende - **15** Tegola curva - **16** Una varietà di quercia - **18** Un lavoro da fornaio - **20** Avviarsi in centro - **21** Rimesso in sesto - **23** Il cesio - **24** Noto ponte veneziano - **25** Dea raffigurata zoppa - **27** Sigla per Stati petroliferi - **29** Un po' di letizia - **30** Si percorrono in pista - **31** Più lontano di qua - **32** Nelle formule è Au - **34** Zone fabbricabili - **35** S'involano sciamando - **37** Bramoso, smanioso - **40** Che attenua... l'infiammazione - **42** Lo scrittore Flaiano - **43** Strutture di sostegno.

VERTICALI: 1 Una nota musicale - **2** Elogi pubblici - **3** Aprire... una bottiglia - **4** L'inchiostro... invisibile - **5** Si paga all'erario - **6** Spiazzi colonici - **7** Bagna anche Lisbona - **8** L'albero della pace - **9** Vale a dire - **10** È suddivisa in due Stati - **14** Caverne, spelonche - **15** Tipo di assegno bancario - **17** Condensati, concentrati - **19** Parte del piede - **22** Uguali in scontro - **23** Il capoluogo della Guyana Francese - **26** Esercito Italiano - **28** Inventò una famosa pentola - **30** Il sacro calice di Gesù - **33** Quasi introvabile - **34** Ha corna palmate - **36** Fiume del Tirolo - **38** Oriente o Levante - **39** Fine di maree - **41** Le prime in fiducia.

INDOVINELLO
L'accidia

Da quelli che son soliti operare
con metodi incisivi all'occorrenza,
essa è considerata come quella
che genera torpore e indolenza

Ciampolino

ANAGRAMMA (8=2,6)
Pericolosi estremisti

A far solenni appelli lor si adoprano,
ma sono dei banditi prepotenti
e ce n'è pur qualcun che immobilizza
alle gambe colpendo i contendenti.

Il Vanfrichino

LE SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale:
APPELLO, CAPPELLO

Sciarada a scambio:
POLO, RAID = POLAROID